

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 9 APRILE 2024

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto il Bilancio d’esercizio 2023 e preso atto dei suoi contenuti; visto l’articolo 15, comma 3, lettera h), dello Statuto; visto l’articolo 24 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità; **delibera** all’unanimità di sottoporre all’Assemblea il Bilancio d’esercizio 2023 dell’Ente, che viene allegato al verbale dell’odierna seduta sotto la lett. A) e che costituisce parte integrante della presente deliberazione, ai fini della prescritta approvazione da parte della stessa Assemblea, con proposta di deliberare la destinazione dell’utile di esercizio, pari ad Euro 370.258, a riserva formata con utili portati a nuovo degli esercizi precedenti.”.

BILANCIO D'ESERCIZIO

2023





Automobile Club d'Italia

INDICE

- **Relazione sulla gestione**
- **Prospetti di bilancio**
- **Nota integrativa**
- **Allegati**



Automobile Club d'Italia

RELAZIONE DEL PRESIDENTE SULLA GESTIONE

BILANCIO 2023

1. SINTESI DEI DATI MACROECONOMICI

Lo scenario macroeconomico globale

Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito e le prospettive economiche internazionali restano molto incerte, a causa delle tensioni geopolitiche, per le quali non si prospetta una imminente risoluzione, e delle condizioni finanziarie ancora restrittive per famiglie e imprese. In Europa, ciò è dipeso essenzialmente dagli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, mentre nel resto del mondo compresi i Paesi emergenti, dalla dinamica dell'economia cinese che sta stentando più del previsto.

La crescita mondiale ha rallentato nel 2023 al 3,0% dopo il 3,5% registrato nel 2022, con previsioni di leggera riduzione al 2,9 % nel 2024 (valore in linea con quello pre-pandemia, pari al 2,8%).

Le prospettive di crescita restano, pertanto, fiacche e incerte. Sono preponderanti i rischi al ribasso, dovuti soprattutto al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina, all'ulteriore guerra in Medio Oriente, alla maggiore frammentazione produttiva internazionale e alle possibili ripercussioni sui prezzi delle commodity. Esistono, però, anche fattori che possono sorprendere in positivo: un maggior traino dalla robusta crescita degli Stati Uniti e una frenata più rapida dell'atteso dell'inflazione globale e, quindi, un allentamento anticipato della stretta della politica monetaria.

Le politiche monetarie restrittive delle maggiori banche centrali, assieme al rientro di alcuni fattori che hanno alimentato l'inflazione negli ultimi trimestri, hanno avuto un effetto positivo sulla dinamica dei prezzi, ma l'incertezza rimane elevata. In particolar modo, gli aspetti geopolitici e le trasformazioni nel commercio globale rappresentano degli elementi importanti da monitorare per comprendere i futuri sviluppi.

La dinamica dell'economia globale si è dimostrata eterogenea. Il PIL delle due principali economie mondiali, Stati Uniti e Cina, ha segnato una decisa accelerazione della crescita. Negli Stati Uniti il PIL è cresciuto del 2,5%, grazie soprattutto alle spese dei consumatori e alla solidità del mercato interno, mentre quello della Cina è cresciuto del 5,2% su base annua nel 2023, a fronte di previsioni del 5,3%, centrando uno dei risultati più bassi degli ultimi decenni, al netto del periodo della pandemia del Covid-19, anche se al di sopra del "5%" previsto come obiettivo del Governo.

In riferimento all'andamento del tasso di inflazione a livello globale, il 2023 ha evidenziato una riduzione rispetto ai picchi raggiunti nel 2022, con valori rimasti comunque maggiori rispetto all'obiettivo di stabilità dei prezzi.

A livello globale, nel complesso, il tasso di inflazione è stato del 6,9% nel 2023, con una previsione di riduzione di circa 1,1 punti percentuali nel 2024 (al 5,8%). Un positivo apporto è derivato dal miglioramento dell'inflazione media negli Stati Uniti, che è stata del 4,1%, in netta riduzione rispetto all'inflazione media dell'anno precedente, che era stata pari all'8,0%, mentre quella della Cina è stata pressoché nulla (+0,2%).

Lo scenario macroeconomico europeo

La crescita nell'Eurozona nel 2023 è stata debole: gli indicatori congiunturali non mostrano segnali

incoraggianti e grandi paesi come la Germania sono al momento in sofferenza (nel 2023 la crescita della Germania è stata negativa, di -0,3%). A pesare sull'economia dei paesi membri sono principalmente l'elevato costo del debito, che scoraggia i consumi delle famiglie e gli investimenti privati, nonché l'aumento dei prezzi che riduce il potere di acquisto dei consumatori. Tuttavia, la crescita dell'Eurozona è prevista accelerare nel corso del 2024, che è stimato chiudersi con una crescita dell'1,2%, contro lo 0,7% del 2023.

La crescita dell'Eurozona nel 2023 è, quindi, rimasta sostanzialmente piatta, con un miglioramento del PIL a fine anno dello 0,5%, caratterizzato, in dettaglio, da ritmi di crescita ben diversi tra loro (Spagna +2,5%, Francia +0,9%, Italia +0,7%, Germania -0,3%). Il ritmo di espansione dell'area rimarrebbe contenuto anche nel 2024: si ipotizza una crescita complessiva di +0,6%, al ribasso rispetto a quanto previsto, con situazioni eterogenee tra i principali Paesi.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale. A fronte di questo andamento ci si aspetta che la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali si avvii a conclusione. Le maggiori economie, in base alla lettura degli ultimi dati disponibili, hanno registrato un dinamismo eterogeneo:

Lo scenario del “vecchio continente” non si discosta da quello mondiale, con un tasso di inflazione media del 5,6% nel 2023, con previsione di passare al 5,8% nel 2024.

Uno dei fattori da considerare come freno all'economia dell'Eurozona è la presenza di una politica monetaria restrittiva, posta in essere dalla BCE per contrastare tassi di inflazione mai così alti dall'inizio dell'Unione Monetaria. A dicembre 2023, la Banca Centrale Europea ha deciso di mantenere stabile il livello dei tassi di interesse nell'Eurozona. Il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali e i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono rimasti quindi stabili rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4,00%. Il mantenimento di tassi di interesse a questi livelli per il tempo necessario dovrebbe portare, secondo la BCE, un contributo sostanziale al raggiungimento dell'obiettivo della stabilità dei prezzi.

Lo scenario macroeconomico italiano

L'economia italiana continua a mantenere un profilo di bassa crescita; l'indice della produzione industriale ha registrato una contrazione significativa rispetto all'anno precedente (-1,1%). La debolezza dell'industria è legata a numerosi fattori: dall'aumento dei prezzi dell'energia, alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori dovuta ad un'elevata inflazione, all'aumento del costo dei prestiti, alla bassa crescita dei principali partner. Il calo è stato diffuso a tutti i principali raggruppamenti di industrie: la produzione dei beni energetici ha segnato la diminuzione più marcata (-4,0%) seguita da quella dei beni consumo e dei beni intermedi (-1,8%).

L'andamento dei consumi, indeboliti dalla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie legato all'inflazione, ed il basso livello degli investimenti legato all'aumento del costo del denaro e al contesto di forte incertezza, sono due degli elementi principali che hanno caratterizzato l'anno in corso e che caratterizzeranno l'anno successivo. Importante, inoltre, anche la ripresa del commercio mondiale nel 2024, che si attende tradursi in una crescita delle esportazioni più accentuata rispetto a quella delle importazioni, con un contributo positivo alla crescita.

Dopo la debole crescita registrata nel terzo trimestre 2023, l'anno ha chiuso con un PIL in crescita complessiva dello 0,7%, con il quarto trimestre caratterizzato da una crescita sostanzialmente piatta. Ci si attende poi un PIL 2024 in linea con la crescita del 2023 (0,6%), con un'economia in accelerazione nella seconda parte dell'anno.

L'inflazione al consumo nel 2023 in Italia è stata in media pari a 5,7%, in forte diminuzione rispetto all'anno precedente (8,1% nel 2022); il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei prezzi dei beni energetici. L'inflazione dovrebbe riprendere a scendere nel corso del 2024, arrivando entro la fine del 2024 al 2,7%.

Le prospettive a breve termine in Italia, basate a fine 2023 sulle inchieste ISTAT sulla fiducia di consumatori ed imprese, hanno registrato segnali di miglioramento. Il clima di fiducia delle imprese è tornato ad aumentare dopo quattro mesi consecutivi di riduzione e ha raggiunto il livello più elevato dallo scorso luglio. L'indice è stato trainato dal settore dei servizi di mercato e in maniera più contenuta da quello delle costruzioni (per cui è stimato un miglioramento di tutte le componenti) e del commercio al dettaglio. Nella manifattura, invece, la fiducia è diminuita a seguito di giudizi sugli ordini e sulle scorte di prodotti finiti sostanzialmente stabili rispetto a novembre e di attese di produzione in deciso peggioramento. Si segnala un generale miglioramento di tutte le componenti dell'indice ad eccezione dei giudizi sull'opportunità di risparmiare nella fase attuale, che rimangono sostanzialmente stabili rispetto al mese scorso.

Il mercato dell'*automotive*

Per il **mercato europeo dell'auto** (allargato ai paesi di EFTA e UK) il 2023 è stato un anno decisamente positivo, con complessive **12.847.481 immatricolazioni**, in crescita del 13,7% rispetto alle 11.294.502 unità dello scorso anno, ma ancora lontane dalle 15.340.188 del 2019 (l'anno pre-pandemico).

Osservando l'andamento del tipo di propulsione, in Europa le auto a **benzina** rappresentano sempre la quota maggiore (35,7%), con 4.586.327 unità, in crescita del 10,7% rispetto al precedente anno. Seguono a 3.397.339 le vetture **ibride** (26,4% di quota), con una crescita del 28,3% sul 2022, e le vetture elettriche (BEV), con 2.019.401 immatricolazioni, in crescita del 28,2% (1.574.641 nel 2022). Nel 2023 le BEV sono state il 15,7% del totale, quindi di più delle **diesel** (11,9%), in perdita del 6,4% rispetto al precedente anno e con 1.533.762 nuovi clienti. Leggera contrazione del 2,4% per le **ibride plug-in (PHEV)**, con 989.927 unità.

Il **mercato italiano dell'auto** chiude il 2023 a +19,0%, con 1.566.448 auto nuove immatricolate, in crescita di 249.675 unità rispetto al 1.316.773 del 2022, ma ancora indietro di oltre 350.000 vetture (-18,3%) rispetto al 2019. E' stato il mercato con il più ampio miglioramento tra i cinque maggiori mercati d'Europa, tutti in crescita (Regno Unito +17,9%, Spagna +16,7%, Francia +16,1% e Germania +7,3%).

In valore assoluto, rispetto al livello annuo di immatricolazioni del 2019, nel quadriennio 2020-2023 sono state immatricolate in Italia 1.944.794 autovetture in meno.

La forte contrazione delle immatricolazioni nell'ultimo quadriennio non è stata però accompagnata da un calo delle auto in circolazione, come invece sarebbe lecito supporre.

In Italia è successo esattamente il contrario: le auto circolanti sono passate da 39.545.232 del 2019 a 40.839.063 del 2023, con la conseguenza che il tasso di motorizzazione privata del Paese è salito a 69 autovetture per ogni 100 abitanti, un livello record in ambito mondiale.

Le ragioni di questa anomalia risiedono nel fatto che - rispetto al passato - le nuove auto non hanno sostituito le circolanti, ma sono andate ad incrementare quelle possedute dai singoli proprietari: una situazione che trova particolare valore per le auto elettriche, ritenute non ancora in grado di far fronte a tutte le esigenze di mobilità.

Un'altra ragione che ha determinato l'aumento del parco circolante va ricercata anche nel forte aumento dei prezzi delle automobili (+34,3% dal 2019 al 2022), che ha spinto molti acquirenti ad orientarsi verso l'usato, creando opportunità di vendita anche per vetture che prima della crisi sarebbero state probabilmente rottamate.

Vedendo il mercato 2023 dal punto di vista delle **alimentazioni**, in Italia il motore a benzina archivia l'anno in crescita, posizionandosi al 28,3% di quota (+0,8% rispetto al 2022); il diesel scende al 17,8% (-2,1%), mentre il GPL chiude al 9,0%, in linea con la quota 2022. Le ibride guadagnano 2,1 punti e archiviano l'anno al 36,2% di share, con un 10,0% per le "full" hybrid e 26,2% per le "mild" hybrid. Le auto elettriche chiudono l'anno 2023 al 4,2% di share (0,5% in più del 2022), le Plug-in retrocedono al 4,4% rispetto ad un anno fa (-0,7%).

Dal punto di vista delle **aree geografiche** emerge una crescita generalizzata. Nel 2023 il Nord Est conferma la prima posizione con una quota abbastanza stabile al 30,7%, il Nord Ovest scende al 29,9% del totale (-0,6%); il Centro Italia sale a rappresentare il 24,2% delle immatricolazioni totali (+1,1%), Sud e Isole scendono di qualche decimale di punto, rispettivamente al 10,3% e 4,9%.

Le **stime del mercato auto in Italia per il 2024**, sulla base dei consuntivi delle immatricolazioni del 2023, prevedono che la ripresa delle vendite auto in Italia si stia esaurendo e il mercato stia entrando in una sostanziale stagnazione con la prospettiva per il 2024 di un volume di immatricolazioni allineato a quello del 2023 con una stima a 1.573.000 unità (+0,4%).

In realtà, i dati effettivi dei primi due mesi dell'anno sembrano smentire le iniziali previsioni dei principali osservatori di mercato e testimoniano un'ulteriore crescita delle immatricolazioni "*a due cifre*": rispetto agli stessi mesi del 2023: +10,6% a gennaio e +12,8% a febbraio, con un incremento medio dell'11,7%.

2. SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI

Il bilancio dell'esercizio 2023 presenta un utile di **370 k/€** (39 k/€ nel 2022), al quale si giunge sommando al risultato operativo lordo negativo di -19.762 k/€ (-16.132 k/€ nel 2022), quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato positivo della gestione finanziaria, pari a 35.352 k/€ (31.285 k/€ nel 2022) e sottraendo le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 15.220 k/€ (15.114 k/€ nel 2022).

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31/12/2023, con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2022.

STATO PATRIMONIALE	2023	2022	Variazione	%
ATTIVO				
IMMOBILIZZAZIONI	499.292	501.924	-2.632	-0,5%
ATTIVO CIRCOLANTE	224.934	204.143	20.791	10,2%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.313	2.473	1.840	74,4%
TOTALE ATTIVO	728.539	708.540	19.999	2,8%
PASSIVO				
PATRIMONIO NETTO	295.581	295.211	370	0,1%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	12.862	3.771	9.091	241,1%
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	169.971	170.388	-417	-0,2%
DEBITI	231.494	222.892	8.602	3,9%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	18.631	16.278	2.353	14,5%
TOTALE PASSIVO	728.539	708.540	19.999	2,8%

Tabella 1 - Stato Patrimoniale sintetico

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Variazione	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	415.255	421.760	-6.505	-1,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-435.017	-437.892	2.875	-0,7%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-19.762	-16.132	-3.630	-22,5%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.352	31.285	4.067	13,0%
D) RETTIFICA VALORE ATTIVITA' PASSIVITA' FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	15.590	15.153	437	2,9%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-15.220	-15.114	-106	0,7%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	370	39	331	848,7%

Tabella 2 - Conto Economico sintetico

3. ANALISI DEI PRINCIPALI SCOSTAMENTI RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE

3.1 STATO PATRIMONIALE

Attivo

Le attività complessive sono pari a 728.539 k/€, in aumento di 19.999 k/€ rispetto a 708.540 k/€ del 2022 (+2,8%).

Le Immobilizzazioni si decrementano 2.632 k/€ (-0,5%) rispetto al precedente esercizio, in quanto passano dai 501.924 k/€ del 2022 a 499.292 k/€ del 2023, con una riduzione di quelle immateriali di 966 k/€ (-1,5%), delle materiali di 136 k/€ (-0,8%) e delle finanziarie di 1.530 k/€ (-0,4%).

L'Attivo circolante è pari a 224.934 k/€ (204.143 k/€ nel 2022) e si incrementa di 20.791 k/€ (+10,2%). L'aumento è conseguenza della somma dei minori crediti (-18.044 k/€), delle minori rimanenze finali (-1 k/€) e delle maggiori disponibilità liquide venutesi a creare nell'esercizio (+38.835 k/€).

Passivo

Il Patrimonio netto è pari a 295.581 k/€ (295.211 k/€ nel 2022) e si incrementa rispetto allo scorso anno per effetto dell'utile dell'esercizio, pari a 370 k/€.

I Fondi a copertura di rischi e oneri, pari a 12.862 k/€ (3.771 k/€ nel 2022), si incrementano di 9.091 k/€ (+241,1%), mentre quelli per il trattamento di quiescenza e di Fine rapporto del personale dipendente, pari a 169.971 k/€ (170.388 k/€ nel 2022), si riducono di 417 k/€ (-0,2%), a seguito delle maggiori liquidazioni dei trattamenti al personale andato in pensione rispetto all'accantonamento di competenza dell'esercizio.

I debiti complessivi dell'Ente ammontano a 231.494 k/€ (222.892 k/€ nel 2022), con un incremento di 8.602 k/€ (+3,9%) dovuto principalmente alla somma algebrica tra diminuzione dei debiti verso banche (-10.015 k/€), verso fornitori (-8.335 k/€) e dei debiti tributari (-1.320 k/€) e aumento di 27.677 k/€ per i debiti verso terzi, tra cui il personale dipendente, le province per versamento dell'IPT di fine anno, il Fondo PFU e altri creditori.

3.2 CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento di 6.505 k/€ del valore della produzione, che passa da 421.760 k/€ del 2022 a 415.255 k/€ del 2023 (-1,5%).

In dettaglio, i ricavi delle vendite e prestazioni, pari a 364.353 k/€ (353.644 k/€ nel 2022), sono aumentati di 10.709 k/€ (+3,0%) mentre gli altri ricavi e proventi della gestione accessoria, pari a 50.903 k/€ (68.116 k/€ nel 2022) sono diminuiti di 17.213 k/€ (-25,3%).

Costi della produzione

Rispetto al precedente esercizio, si rileva un decremento di 2.875 k/€ dei costi della produzione (-0,7%), che passano da 437.892 k/€ del 2022 a 435.017 k/€ del 2023.

Il predetto scostamento è frutto di aumenti e diminuzioni delle varie voci di costo; rispetto allo scorso esercizio, diminuiscono i costi per l'acquisto di beni e prodotti di consumo, per 21 k/€ (-5,0%), i costi per servizi, per 16.625 k/€ (-6,8%) e i costi per godimento beni di terzi, per 227 k/€ (-1,5%), mentre aumentano gli ammortamenti, per 13.799 k/€ (+53,5%) e gli oneri diversi di gestione, per 494 k/€ (+8,1%); restano sostanzialmente invariati i costi per il personale dipendente (-18 k/€).

Il risultato della gestione operativa, quale differenza tra valore e costi della produzione si attesta a -19.762 k/€ (-16.132 k/€ nel 2022), con una variazione di 3.630 k/€ rispetto al medesimo dato del 2022 (22,5%).

Proventi ed oneri finanziari

La gestione finanziaria presenta un margine positivo di 35.352 k/€, in crescita di 4.067 k/€ (+13,0%) rispetto ai 31.285 k/€ del 2022; tale incremento, rispetto al precedente esercizio, è dovuto ai maggiori dividendi da distribuire (+4.257 k/€, pari al 14,0%) deliberati da Sara Assicurazioni SpA.

Non sono presenti rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, pari a zero anche lo scorso esercizio.

Il **risultato lordo prima delle imposte**, quale aggregato delle varie componenti reddituali, è positivo e pari a 15.590 k/€, in aumento di 437 k/€ (+2,9%), rispetto al medesimo dato del 2022, pari a 15.153 k/€.

Le imposte dirette stimate sui redditi dell'esercizio ammontano a 15.220 k/€ (15.114 k/€ nel 2022), in aumento di 106 k/€ (+0,7%), portano il risultato netto all'**utile di 370 k/€**.

4. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

Prima di procedere all'analisi degli scostamenti tra consuntivo 2023 e budget del medesimo esercizio, occorre premettere che nel 2023 non è stata effettuata alcuna rimodulazione del budget annuale e pertanto differenze con i dati a consuntivo del bilancio sono riferite al budget iniziale.

In primo luogo, dall'esame del prospetto che segue, si evidenzia un miglioramento del risultato finale dell'esercizio rispetto a quello previsto inizialmente, in quanto si passa dalla previsione di utile di 101 k/€ ad un utile di 370 k/€, con un miglioramento di 269 k/€.

Gli scostamenti rispetto alle stime di budget sono dovuti essenzialmente alla notevole riduzione dei costi della produzione, pari a -29.545 k/€, riconducibile alle economie realizzate sui costi per prestazioni di servizi e alla riduzione, altrettanto importante, del risultato netto positivo della

gestione finanziaria (proventi meno oneri), che diminuisce di 37.473 k/€ per effetto dei minori dividendi deliberati da SARA Assicurazioni SpA (-38.431 k/€), rispetto a quelli stimati inizialmente.

CONTO ECONOMICO	Consuntivo 2023	Budget 2023	Variazione	%
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	415.255	416.630	-1.375	-0,3%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-435.017	-464.562	29.545	-6,4%
DIFF. VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-19.762	-47.932	28.170	58,8%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.352	72.825	-37.473	-51,5%
D) RETTIFICA VALORE ATTIV. PASSIV. FINANZ.	0	0	0	0,0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	15.590	24.893	-9.303	-37,4%
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-15.220	-24.792	9.572	-38,6%
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	370	101	269	266,3%

Tabella 3 - Confronto conto economico consuntivo vs budget

5. EFFETTI DEL REGOLAMENTO PER LA RAZIONALIZZAZIONE ED IL CONTENIMENTO DELLA SPESA

Nel corso dell'esercizio, l'Ente ha osservato le prescrizioni contenute nel "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI", adottato ai sensi dell'art.2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con la Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed in vigore per il triennio 2023-2025.

I costi della produzione di cui agli artt. 4, 5 e 6 del regolamento sono in linea con i limiti di spesa stabiliti e, quindi, tutti i relativi obiettivi previsti dal predetto regolamento sono, pertanto, stati raggiunti.

Tipologia di spesa	Riferimenti normativi	Limite	Dato effettivo 2023
Spese di funzionamento voci B6 B7 e B8 del conto economico non correlate ai ricavi.	art.4 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	122.855.964	105.493.299
Spese relative all'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla federazione ACI a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente.	art.5 c.2 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	1.060.703	157.953
Spese per il personale riconducibili alla voce B9 del conto economico.	art.6 c.2 e 3 Regolamento Contenimento Spesa ACI (triennio 2023-2025)	143.065.399	122.128.567

Tabella 4 - Regolamento contenimento costi

Art.4 - Spese di funzionamento

In ciascun anno del triennio 2023-2025, il limite complessivo dei costi per le spese di funzionamento registrati alle voci B6 (acquisto di beni e materiali di consumo), B7 (prestazioni di servizi) e B8 (godimento beni di terzi) del Conto Economico, rilevanti al fine delle prescrizioni previste dall'art.4 del Regolamento ACI è fissato pari al valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018 come risultante dai bilanci approvati, incrementato del 50% della media degli utili realizzati nel triennio 2016-2018.

Nel 2023 i predetti costi per le spese di funzionamento sono pari a 105.493 k/€, inferiori di 17.363 k/€ rispetto al target previsto di 122.856 k/€, con una riduzione del 14,1%.

Art.5 comma 2 - Contributi

Il Regolamento stabilisce, inoltre, all'art.5 comma 2, che i costi sostenuti per l'erogazione di contributi a soggetti interni o esterni alla Federazione ACI, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, non possono superare il valore medio delle spese sostenute per le medesime finalità negli esercizi 2016, 2017 e 2018, come risultante dai bilanci approvati, con esclusione dalla riduzione dei contributi per la promozione e lo sviluppo dell'attività sportiva automobilistica erogati in attuazione della funzione istituzionale di Federazione Sportiva Automobilistica Nazionale, entro i limiti del corrispondente trasferimento erogato all'Ente dal CONI, attualmente, per il tramite della società Sport e Salute SpA., e i contributi per il funzionamento della Fondazione Filippo Caracciolo, di cui ACI è fondatore.

Nel 2023 tali costi sono pari a 158 k/€, inferiori di 903 k/€ rispetto al target stabilito di 1.061 k/€, con una riduzione del 85,1%.

Art.6 commi 2 e 3 - Costi del personale

Da ultimo, si evidenzia che anche l'obiettivo previsto dall'art.6 commi 2 e 3 del citato Regolamento, relativo al contenimento dei costi del personale dipendente è stata raggiunto; infatti, nel 2023 a fronte del limite dei costi pari a 143.065 k/€, l'Ente ha sostenuto nell'esercizio in esame, al netto delle esclusioni previste dal comma 3 dell'art. 6, costi per 122.129 k/€, con una riduzione di 20.936 k/€, pari al 14,6%.

6. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE GESTIONI STATUTARIE: ISTITUZIONALE, TASSE E P.R.A.

I risultati economici di sintesi delle tre gestioni Istituzionale, Tasse e Pubblico Registro Automobilistico, in cui si suddivide il Conto Economico dell'Ente, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto, vengono rappresentati dal prospetto sottostante.

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2023	Istituzionale	PRA	Tasse	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	119.630	255.430	40.195	415.255
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-186.124	-201.782	-47.111	-435.017
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-66.494	53.648	-6.916	-19.762
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.345	6	1	35.352
D) RETTIFICA ATT./PASS.FINANZIARIE	0	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-31.149	53.654	-6.915	15.590
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-9.868	-4.780	-572	-15.220
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	-41.017	48.874	-7.487	370

Tabella 5 - Ripartizione del conto economico secondo le tre gestioni

I dati sopra riportati comprendono ricavi e costi diretti e, tra questi ultimi, anche il costo del personale e degli ammortamenti relativi agli investimenti e ai cespiti riferibili alle singole gestioni, nonché la quota di costi generali ed indiretti imputabili proporzionalmente.

6.1 LA GESTIONE ISTITUZIONALE

La gestione in argomento comprende sia le attività istituzionali “in senso stretto”, poste in essere in attuazione dell'art. 4 dello Statuto (attività associative, attività turistiche, sport automobilistico, attività scientifiche di studio e ricerca, attività nel campo dell'educazione e sicurezza stradale, nonché dell'infomobilità), sia quelle attinenti alla gestione del patrimonio dell'Ente (oneri e proventi finanziari, ricavi e costi attinenti alla gestione dei beni immobili, plusvalenze e minusvalenze derivanti da acquisti e cessioni di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie).

A. ATTIVITA' ASSOCIATIVA

Tra i diversi settori di attività che rientrano nell'ambito della gestione istituzionale in senso stretto, l'attività associativa rappresenta, da sempre, il “core business” ed è una tra le “mission” strategiche dell'Ente e dell'intera Federazione.

Nel 2023 si riscontrano ricavi per 30.280 k/€ (27.075 k/€ nel 2022), con un incremento di 3.097 k/€ (+11,4%). L'esercizio si è concluso con un significativo miglioramento della produzione associativa rispetto al 2022, con un aumento di 73.257 tessere (+6,8%).

Al 31 dicembre 2023, la produzione associativa si è, infatti, attestata su complessive 1.156.405

tessere (1.083.148 nel 2022).

La produzione dell'anno 2023 conferma il trend di crescita in atto già da alcuni anni, a conferma dell'efficacia delle azioni di sostegno alla Rete attuate centralmente e la capacità di risposta degli Automobile Club, che hanno realizzato un significativo incremento dei volumi associativi.

In dettaglio, la compagine associativa a fine 2023 risulta così suddivisa per tipologia di prodotto.

Tipologia tessera	Numero tessere al 31.12.2023	% sul totale 2023	Numero tessere al 31.12.2022	Variazione	%
Facile Sarà	278.352	24,1%	272.444	5.908	2,2%
Sistema azienda	193.986	16,8%	160.328	33.658	21,0%
Gold	122.755	10,6%	106.978	15.777	14,7%
Storico	21.475	1,9%	17.062	4.413	25,9%
Club	145.148	12,5%	128.459	16.689	13,0%
Sistema	394.687	34,1%	397.872	-3.185	-0,8%
Inoltre	2	0,0%	5	-3	-60,0%
Totale	1.156.405	100,0%	1.083.148	73.257	6,8%

Tabella 6 - Ripartizione compagine associativa per tipologia di tessera

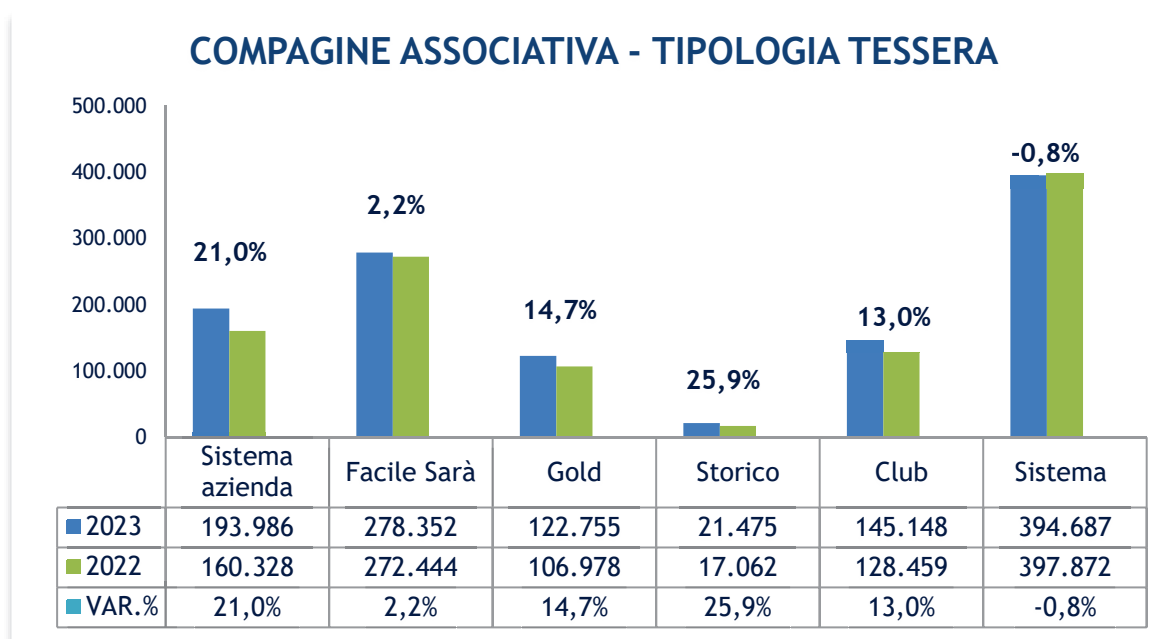


Tabella 7 - Ripartizione compagine associativa per tipologia di tessera

Analizzando la composizione della produzione associativa dell'anno, si evidenziano alcune tendenze significative:

- tutte le tipologie associative hanno registrato un aumento rispetto al 2022, ad eccezione della "Sistema individuale" che mostra un leggero calo (-0,8%), ampiamente compensato dal notevole incremento di quella "azienda" (+21,0%);

- la tessera maggiormente richiesta dai soci rimane anche per il 2023 la “Sistema”, con 588.673 unità complessive, ripartite tra individuali (394.687) e aziendali (193.986), rappresentanti il 50,9% del totale, con un incremento complessivo di 30.473 unità (+5,5%);
- la tessera “Gold”, top di gamma, in continua crescita, ha raggiunto le 122.755 unità, con un incremento di 15.777 rispetto al 2022 (+14,7%);
- la tessera “ACI Storico”, pur rappresentando un prodotto di nicchia, che offre ai soci servizi al massimo livello, evidenzia una crescita in termini percentuali “a due cifre” ormai da diversi anni; giunta a 21.475 unità, ha fatto registrare un incremento di 4.413 tessere, pari al 25,9%.

ATTIVITA' DI GESTIONE E SVILUPPO DELLA RETE ACI

Nel corso del 2023, ACI ha svolto la consueta attività di gestione e sviluppo della Rete, dando supporto a tutti gli Automobile Club provinciali della Federazione, alle Delegazioni, alle autoscuole ACI a marchio “Ready2Go” ed alle Agenzie Sara attivate come ACI Point.

Attraverso il canale tradizionale di acquisizione associativa, costituito dagli AA.CC. e dalla rete delle delegazioni ACI, nel 2023 sono state prodotte 878.053 associazioni, pari al 75,9% del totale, in miglioramento dell'8,3% rispetto ai risultati dell'esercizio precedente; la produzione associativa tramite il canale complementare “FacileSarà” si è chiusa in incremento, con 278.352 tessere prodotte, registrando una crescita di 5.908 unità (+2,2%).

Canale di produzione	2023	% sul totale	2022	Variazione	%
Produzione diretta	878.053	75,9%	810.704	67.349	8,3%
Facile Sarà	278.352	24,1%	272.444	5.908	2,2%
Totale	1.156.405	100,0%	1.083.148	73.257	6,8%

Tabella 8 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita

COMPAGINE ASSOCIATIVA - CANALI DI VENDITA

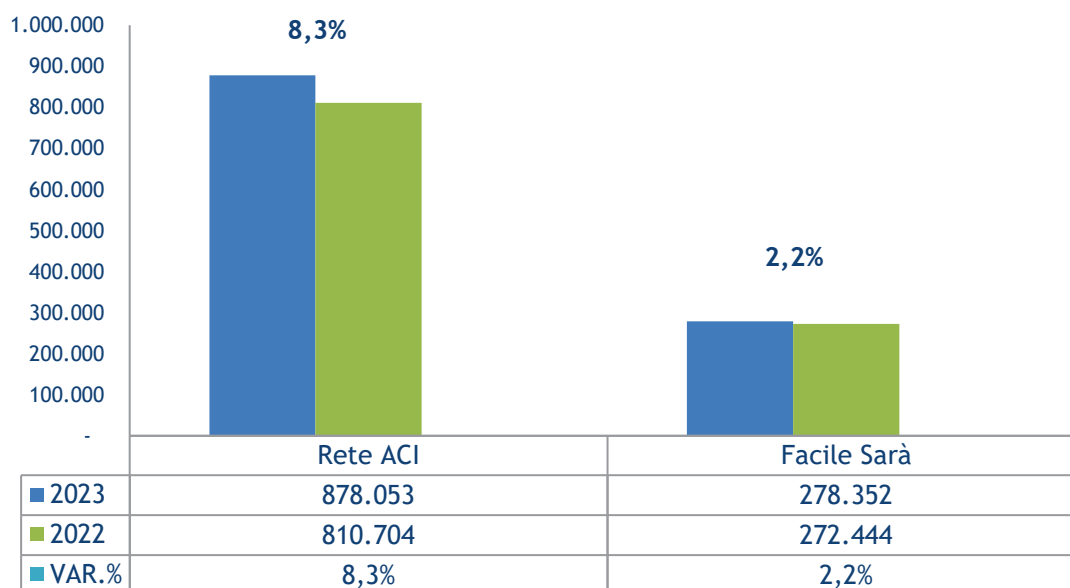


Tabella 9 - Compagine associativa ripartita per canali di vendita

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SVILUPPO ASSOCIATIVO

Tra gli obiettivi in ambito associativo, ACI ha il compito di garantire l'implementazione di tutte le attività commerciali per la Federazione e le sue reti di distribuzione, di promuovere lo sviluppo di alleanze strategiche e locali oltre che l'implementazione delle soluzioni per canale/prodotto.

L'Ente prosegue nella sua attività strategica di promozione e di sviluppo delle iniziative di marketing e di comunicazione commerciale a supporto dei prodotti e dei servizi a favore dei soci: erogazione di piani formativi-commerciali per la rete; attività di "trade marketing" e di comunicazione locale.

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla Rete e di promozione e sviluppo dell'associazionismo a livello locale, sono state svolte nell'anno le iniziative di seguito sinteticamente descritte.

Piano delle aliquote anno 2023

Il piano aliquote 2023 ha confermato il medesimo impianto del 2022, con una sola variante relativa alla modalità di applicazione dell'aliquota aggiuntiva alla formula associativa ACI Gold Premium. In linea di continuità con le annualità precedenti, ACI ha confermato integralmente, anche per l'anno 2024, l'applicazione del "Piano delle aliquote anno 2023".

Inserimento a catalogo della promozione tessere ACI Gold e ACI Sistema con attivazione del servizio di rinnovo automatico

Conclusa positivamente la fase sperimentale delle quattro passate annualità, la promozione è stata inserita a catalogo in via definitiva, a partire dal 1° gennaio 2023. L'iniziativa è rivolta ai nuovi Soci che, all'atto dell'associazione, sottoscrivono il contratto per l'autorizzazione all'addebito diretto in conto corrente dell'importo della tessera ACI, nonché ai Soci già in forza, ma non ancora fidelizzati, che al momento del rinnovo sottoscrivono il medesimo contratto. La promozione consente di fatto di usufruire di tariffe scontate sulle tipologie associative ACI Sistema, ACI Gold Premium ed ACI Club.

Campagna incentivante 2023

Nel mese di marzo 2023 sono state pubblicate le classifiche finali della campagna 2022 e si è proceduto alla premiazione di 159 Delegazioni complessivamente (con viaggio premio e/o buoni acquisto) e all'assegnazione di 26 premi, (con Ipad 64 giga, wifi e cellular) ad altrettanti Soci estratti a sorte tra tutti coloro, che nel periodo compreso tra il 4 luglio e il 31 dicembre 2022, avevano acquistato o rinnovato una tessera ACI Gold/Gold Premium, ACI Sistema, ACI Storico Aderente e ACI Club.

Riguardo invece l'edizione per l'anno 2023, si è svolta, nel secondo semestre dell'anno, la Campagna incentivante 2023. L'iniziativa ha riproposto in gran parte l'impianto delle precedenti edizioni. È stata confermata infatti l'articolazione della gara in due concorsi a premi, rivolti rispettivamente alle Delegazioni di Sede e non di Sede, oltre all'ulteriore "concorso ad estrazione" riservato ai Soci.

Per agevolare la Rete nel monitoraggio dei risultati raggiunti, dal 4 settembre 2023, le classifiche di gara sono state pubblicate sul Portale del Delegato con un aggiornamento settimanale fino al 14 dicembre ed uno quotidiano dal 15 al 31 dicembre.

Nuovo servizio di assistenza odontoiatrica

Ha preso avvio in via sperimentale, dal 1° luglio 2023 e per la durata di dodici mesi, il servizio di assistenza odontoiatrica a favore dei titolari di tessera ACI Gold Premium. Il nuovo servizio - affidato a ONHC Odontonetwork, rete di oltre 2.500 studi professionali dentistici distribuiti sull'intero territorio nazionale - offre prestazioni di prevenzione, diagnosi e cura a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto al listino medio ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani). L'iniziativa prevede che i titolari di una tessera ACI Gold Premium emessa o rinnovata dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, unitamente ai propri familiari, possono fruire a condizioni esclusive loro riservate sia delle prestazioni incluse nel "Pacchetto Diagnosi e Prevenzione" che dell'opportunità di accedere a tutte le ulteriori prestazioni odontoiatriche.

Nuovo modulo di assistenza stradale per le biciclette elettriche.

È stata attivata, a partire dalla seconda metà dell'anno, la sperimentazione del nuovo modulo di assistenza stradale riservato alle biciclette elettriche. Quale contenuto esclusivo di servizio, anche in un'ottica di piena sostenibilità economica, è stato previsto il soccorso stradale (depannage e/o traino) in Italia, al prezzo di 15 euro, con un massimo di due prestazioni all'anno per la bicicletta elettrica associata, da abbinare al modulo associativo mediante numero di telaio.

Accordo ACI-Croce Rossa Italiana.

La gara indetta dalla Croce Rossa Italiana (Comitato Nazionale) nel 2022 per l'affidamento dei servizi di assistenza stradale in favore degli automezzi con targa CRI, si è conclusa a gennaio 2023 con l'aggiudicazione della stessa a favore dell'Ente e la sottoscrizione, in data 25 gennaio 2023, dell'accordo ACI-CRI, con validità biennale a decorrere dal 1° febbraio 2023, al quale si è successivamente aggiunta una Convenzione per l'erogazione da parte dell'ACI dei servizi di assistenza anche ai veicoli dei Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana, alle medesime condizioni di cui all'Accordo ACI-CRI predetto. In relazione all'annualità 2023, l'accordo ha consentito l'emissione di 1.274 moduli.

COMUNICAZIONE ASSOCIATIVA, FIDELIZZAZIONE E FORMAZIONE COMMERCIALE

Anche nel 2023 la Comunicazione strategica di ACI in campo associativo è proseguita con la realizzazione di una campagna corporate e di prodotto a livello nazionale volta a promuovere l'associazionismo ACI, evidenziando i vantaggi connessi con la titolarità della tessera di socio, in coerenza con la *mission* generale dell'Ente ed incentrata sul ruolo sociale che svolge ACI nell'ambito dell'associazionismo verso i titolari della tessera associativa.

In tale ambito è stata sviluppata la Campagna di comunicazione, le cui linee guida per lo svolgimento si sono focalizzate, principalmente, sulla promozione mediatica del prodotto associativo, evidenziando i valori propugnati a tutela degli automobilisti e con le capacità di visione sui temi della mobilità.

Per sostenere la ripresa delle attività presso la Rete della Federazione e lo sviluppo associativo sono state programmate nell'anno diverse iniziative di Marketing e Comunicazione, sia di livello nazionale rivolti verso prospect e soci ACI, attraverso campagne promo - pubblicitarie, con copertura a livello nazionale, sia campagne di livello locale.

Nel 2023 sono state realizzate **3 campagne di comunicazione associativa** su base nazionale:

1. **Campagna di Comunicazione Associativa estiva.** La nuova campagna di comunicazione, avviata nel mese di maggio, è stata incentrata sul tema della serenità, in viaggio e in vacanza, intorno al claim: *“Viaggiare sereni? Svolta con ACI”*. È stata appositamente realizzata una nuova linea creativa multisoggetto, che ha posto particolare attenzione sia ai servizi associativi che a quelli erogati dai Punti ACI. La campagna è stata diffusa sui canali digital e radio fino al 4 agosto.
2. **Campagna di comunicazione “ACI ti Premia”.** La seconda campagna di comunicazione, avviata a fine settembre, è stata dedicata al programma fedeltà per i Soci *“ACI ti Premia”*, con l’obiettivo di promuovere la conoscenza del programma e incrementare il numero degli aderenti al fidelity. È stata definita una nuova linea grafica, declinata sui materiali per i Punti ACI, per il digital e per la comunicazione one to one.
3. **Campagna di Comunicazione Associativa invernale.** La terza campagna di comunicazione 2023, svoltasi dal 13 novembre al 23 dicembre, è stata incentrata sulla *tessera ACI Sistema* con l’obiettivo di promuovere la conoscenza del prodotto e dei servizi dedicati, oltre a consolidare il posizionamento presso il target di riferimento, identificato con l’automobilista frequente utilizzatore del mezzo. La campagna è stata diffusa attraverso i canali radio, digital e stampa (periodici ACI).

Nel corso dell’anno sono state avviate ulteriori iniziative di comunicazione, di seguito brevemente descritte, finalizzate a supportare la rete di vendita, sviluppare la base associativa e incrementare gli aderenti al programma fedeltà.

Concorso per i Soci “Vinci 1 iPhone 14”

Dal 3 luglio è stato avviato il nuovo concorso per incentivare l’associazionismo facendo leva su una logica di tipo premiante. I Soci che hanno acquistato o rinnovato una tessera associativa (Gold Premium, Sistema, Club, Storico Aderente) nel periodo 3 luglio - 31 dicembre 2023, hanno partecipato automaticamente all’estrazione settimanale di 1 Apple iPhone 14. Per promuovere il concorso è stata realizzata una nuova linea creativa declinata sui materiali per i Punti ACI e per il digital.

Promozione del servizio di assistenza odontoiatrica

Dal 1° luglio è incluso nella tessera Gold Premium, come già anticipato, il nuovo servizio di assistenza odontoiatrica, promosso tramite il sito web e le comunicazioni dirette ai Soci (DEM, Card, Mailing) integrate con la nuova offerta.

“Easy Card”

Con riferimento ai giovani soci, è proseguita l’attività intesa a promuovere l’upgrade dal prodotto Easy Card alle tessere individuali (in particolare alla tessera Club, la più coerente con il target di riferimento) nonché l’ampliamento delle partnership (e dei correlati vantaggi) alle quali i possessori di Easy Card possono aver accesso.

In tal senso è in corso di definizione una partnership con l’operatore di mobilità urbana “Enjoy” che consentirà ai titolari di easy card di usufruire (al pari dei Soci) di vantaggi per l’utilizzo dei relativi servizi.

Campagna di Comunicazione Servizi Rete ACI

Dal 18 dicembre 2023 è stata condotta una nuova campagna di comunicazione volta a promuovere i principali servizi offerti dai Punti ACI. L’iniziativa è stata realizzata attraverso la diffusione di

video digitali nelle 13 stazioni ferroviarie delle maggiori città e affissioni nelle 112 stazioni più piccole. In aggiunta, sono state implementate azioni di marketing di prossimità, mediante l'invio di banner digitali sugli smartphone dei destinatari nelle vicinanze di una delegazione ACI.

Concorso “ACI ti premia 2 volte”

A fine novembre è stato lanciato un nuovo concorso con l'obiettivo di incentivare l'adesione al fidelity “ACI ti premia”. I Soci che hanno aderito al programma nel periodo compreso tra il 28 novembre e il 18 dicembre, hanno partecipato automaticamente all'estrazione di 3 iPhone 15 e 129 Gift Card da 30 euro, utilizzabili sul catalogo ACI ti Premia.

Digitalizzazione Tessera ACI Club e Welcome Kit Soci

Il processo di digitalizzazione, avviato con le tessere Facilesarà e Club Ready2Go, è stato esteso alla tessera ACI Club, che dal 1° gennaio 2024 è disponibile esclusivamente in formato digitale, tramite l'app ACI Space e l'Area riservata del sito aci.it. La virtualizzazione del prodotto *entry level* si adatta alle preferenze del target di riferimento (i giovani), riducendo contemporaneamente i costi di produzione e postalizzazione nonché l'impatto ambientale di tali attività.

In tema di evoluzione digitale, si segnala inoltre l'introduzione del nuovo *Welcome Kit digitale* in sostituzione del tradizionale formato cartaceo per rispondere alla necessità di veicolare informazioni sempre aggiornate e integrabili con offerte e promozioni periodiche. Il nuovo kit è destinato sia ai “Soci Internet” (tramite e-mail di benvenuto) che ai “Soci Sportello”, tramite il QR code riportato sulla busta consegnata nei Punti ACI contenente il supporto associativo.

Biglietteria Formula 1 dedicata ai soci

Per gli eventi 2023 è stato attivato il servizio di biglietteria online dedicato ai Soci ACI per promuovere l'acquisto dei biglietti d'ingresso ai due Gran Premi, a tariffe agevolate. A tal fine sono stati realizzati i necessari elementi di comunicazione e promozione per l'area Club e l'area riservata del sito aci.it. A seguito dell'annullamento del GP dell'Emilia Romagna, è stata gestita attraverso il sito ACI la comunicazione ai Soci in relazione alle procedure di rimborso dei biglietti acquistati tramite web e AC aderenti.

“Show your card” e “Use your card”

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di gestione e sviluppo del programma “SYC!” mediante il rinnovo e l'acquisizione delle partnership commerciali e la definizione e l'attuazione del piano di comunicazione con i partner (sul sito aci.it, nella newsletter nazionale, nelle guide online, sull'APP ACI Space). Sono stati definiti 45 nuovi accordi che hanno consentito di chiudere l'anno 2023 con un totale di 204 partnership attive.

Il circuito SYC è attualmente operativo a livello nazionale e sono state avviate le attività internazionali per aderire al programma “**One Road**”, di cui è promotrice la FIA. In tal senso è stata curata in particolare la stesura dell'accordo, ancora in fase di ultimazione.

È stata gestita in corso d'anno la definizione e l'attuazione del piano di comunicazione con i partner sul sito ACI e ACI Storico, nella newsletter nazionale e DEM, nella guida online, sull'APP ACI Space, nonché sul nuovo canale ACI Radio. In particolare è stata pubblicata la nuova guida nazionale online che, rispetto alla precedente versione, presenta una nuova struttura organizzata per provincia e consente un aggiornamento continuo dei partner, delle pagine pubblicitarie e della copertina, che viene modificata ogni bimestre.

Invita Revisione

Il servizio ha continuato a essere erogato agli AC aderenti e alla fine del mese di dicembre 2023 annovera 197 Centri di revisione aderenti, facenti capo a 23 Automobile Club.

Sviluppo degli applicativi associativi

Nel 2023, è stato aggiornato il set di servizi informatici a favore degli Automobile Club e delle Delegazioni con l'inserimento di un nuovo servizio opzionale gratuito denominato "CRM e marketing diretto". Tale servizio permetterà alle Delegazioni e agli AACC che lo sottoscriveranno di gestire in modo riservato e autonomo l'anagrafica dei propri contatti/clienti direttamente attraverso la piattaforma CRM ACI. Il servizio è stato oggetto di una prima fase sperimentale su alcune Delegazioni/AACC pilota e, presumibilmente, entro la seconda metà dell'anno 2024 verrà esteso a tutta la Federazione.

È stato completato il passaggio al nuovo ambiente Cloud dell'applicativo di **Customer Relationship Management (CRM)**, che permetterà lo sviluppo di APP dedicate ad esigenze specifiche (Portale del Direttore, Portale degli Account), la realizzazione di schede cliente dinamiche, con indicatori di business, per facilitare le relazioni, nonché l'integrazione con il modulo.

Il 1° ottobre 2023 è stata rilasciata una nuova versione dell'applicativo per la gestione delle tessere associative **SocioSmart** che presenta una piena integrazione con il servizio di fidelizzazione **COL (Contratti On Line)** e sono iniziate attività di ulteriori sviluppi, da parte della controllata in house ACI Informatica, del nuovo software per la gestione dei contratti fidelizzati COL con importanti aggiornamenti sia da un punto di vista contrattuale che applicativo. Al fine di semplificare le procedure di sottoscrizione a sportello dei moduli associativi, è stato implementato, nell'ambito dell'applicativo *Sociosmart*, il servizio di **firma elettronica semplice**. La funzionalità è integrata con il servizio *GoSign* di Infocert, che gestisce la fase di apposizione della firma su Tablet e l'archiviazione a norma del modulo associativo e di quello dei consensi privacy sottoscritti. Nel corso del 2024 la procedura di firma elettronica semplice sarà testata presso alcune delegazioni pilota.

Sinergia ACI-Sara

Nell'ambito del progetto sinergia ACI-SARA, volto a stimolare e coinvolgere la rete delle Delegazioni/Agenzie Sara nella promozione e diffusione dei servizi offerti, è stata avviata una iniziativa tesa a ridisegnare il contenuto e le modalità di erogazione del **coupon ACI SARA**, attualmente cartaceo, in un formato completamente digitale. L'attività ha consentito il rilascio della prima versione del coupon digitale che potrà essere raggiunto, dagli utenti delle delegazione, tramite la lettura di un semplice QR code. Il coupon permetterà di sottoscrivere tre distinti servizi gratuiti, il primo gestito da SARA, relativo al promemoria per la scadenza della polizza RCA, gli altri due, gestiti da ACI per conto delle Delegazioni, riguardanti i promemoria per la scadenza della patente e del bollo auto.

Il 31 dicembre 2023 è giunto a scadenza **l'Accordo di collaborazione biennale 2022-2023** tra l'Ente e la SARA Assicurazioni, avente ad oggetto la vendita delle tessere a marchio congiunto ACI/SARA FacileSarà, formule "Base" e "Techno", attraverso la rete agenziale della Compagnia. Al fine di dare prosecuzione alla proficua e ormai consolidata collaborazione, in termini di contributo alla promozione e produzione associativa a marchio congiunto da parte della Compagnia assicurativa, è stato stipulato il nuovo Accordo tra l'Ente e la SARA Assicurazioni, per il biennio 2024-2025.

Nuovo sistema di servizi integrati per le aziende

Nel 2023 sono proseguite le attività del progetto strategico quinquennale 2021-2025, finalizzato ad acquisire un nuovo posizionamento dell'Ente nel mercato dei veicoli aziendali.

E' stato definito il *nuovo sistema di offerta in termini di prodotti-servizi*, che ha visto il coinvolgimento diretto di referenti delle società del gruppo ACI Global, ACI Global Servizi e ACI Informatica. L'offerta associativa ACI per le aziende è stata oggetto, inoltre, di un'approfondita analisi di benchmark, sia di tipo qualitativo che quantitativo, con i principali competitor del mercato di riferimento; è stato approntato il modello di analisi volto a stimare i livelli di rischio del nuovo modello di offerta associativa e a identificare il punto di equilibrio tecnico/economico dello stesso. A tal fine, nell'analisi sono stati valutati diversi scenari prospettici di sinistrosità per evidenziare i possibili livelli di marginalità dell'offerta in un'ottica probabilistica.

E' stato rilasciato il prototipo di alcune delle principali funzionalità del software gestionale, con particolare riferimento al *nuovo applicativo di preventivazione* per i prodotti associativi dedicati al mercato aziendale. Il software, in questa prima versione, consentirà agli *account specialist* e alle Delegazioni di confezionare offerte complesse, per numero o tipologia di veicoli da associare, in modalità guidata. Interfacendosi con la base dati nazionale dei veicoli, l'applicativo elenca, in automatico, la targa e le caratteristiche tecniche di tutti i mezzi di proprietà dell'azienda prospect. In base alla massa e alla classe Euro, il sistema presenta all'utente i soli moduli abbinabili a quel veicolo e prepara il carrello per l'emissione delle tessere.

La realizzazione del database dei prospect aziendali, fortemente integrato con il nuovo applicativo di preventivazione e con alcune fonti dati esterne, è un elemento innovativo del processo di *lead generation* per il mercato aziendale. Le fonti dati esterne, infatti, permettono un aggiornamento puntuale dei dati economici e di contatto delle società che rappresentano il target commerciale. A seguito dell'attivazione dei servizi di connessione telematica, a dicembre 2023 sono state aggiornate le informazioni di oltre 100.000 imprese prospect i cui dati, nel 2024, potranno essere utilizzati nella prima fase pilota di utilizzo della base dati prospect e del software di preventivazione.

Attività editoriale

Il nuovo progetto editoriale di ACI ha lo scopo di rafforzare il presidio dell'Ente nell'ambito della comunicazione e nel settore automotive.

La gestione delle attività editoriali è stata affidata ad una società di scopo denominata "ACI Editore S.r.l." dotata della necessaria autonomia e delle specifiche competenze.

Alla società, interamente partecipata da ACI Informatica SpA, è stato affidato il nuovo progetto editoriale dell'Ente che, dalla primavera 2023, sostituisce la storica testata "L'Automobile" con tre distinte riviste mensili, pubblicate in formato cartaceo e digitale.

Le tre testate assolvono a differenti obiettivi istituzionali e di mercato garantendo un'offerta editoriale segmentata con target di lettori differenziati:

Young Classic, pubblicata a partire da marzo 2023, dedicata al pubblico più giovane tra i collezionisti di auto d'epoca. Il dialogo con i giovani rappresenta infatti un asset fondamentale della nuova linea editoriale.

L'Automobile Classica, pubblicata a partire da giugno 2023, dedicata ad un pubblico variegato di collezionisti ed appassionati al motorismo storico.

L'Automobile, pubblicata a partire da giugno 2023, dedicata a un vasto pubblico di lettori interessati ai temi della sicurezza, tecnologia, transizione ecologica e mobilità.

Il 2023 ha rappresentato l'anno di start-up del nuovo progetto editoriale, con una tiratura complessiva di quasi 800.000 copie e forte spinta del formato digitale che garantisce minore impatto ambientale. A differenza delle copie cartacee, destinate infatti ad un numero esiguo e ben determinato di Soci ACI, le copie digitali della rivista "Automobile" sono offerte indistintamente alla totalità della compagine associativa, quindi a più di 1,15 milioni di utenti.

La mission del nuovo progetto editoriale è la realizzazione di un prodotto che, nelle sue diverse declinazioni, risponda ai requisiti di qualità giornalistica ed operi in sinergia con le linee strategiche di comunicazione dell'Ente.

Un ulteriore importante obiettivo è quello di stimolare il confronto tra i diversi attori della mobilità nella direzione della sostenibilità, diffondendo la conoscenza di tecnologie a ridotto impatto ambientale. E, allo stesso tempo, educare al rispetto delle regole, delle condizioni di massima sicurezza stradale e a un uso corretto del veicolo, con particolare attenzione alle nuove generazioni attraverso contenuti editoriali specifici.

Nel corso del 2023, sono stati pubblicati complessivamente 21 numeri: 9 di Young Classic, 6 dell'Automobile Classica e 6 dell'Automobile.

La distribuzione e vendita nel 2023 ha riguardato circa 11.000 copie di "Automobile Classica" spedite ai soci ACI Storico, circa 116.000 copie di "Automobile" ai soci Gold fidelizzati e agli Automobile Club Provinciali. Alla totalità dei Soci ACI è inoltre stata gratuitamente messa a disposizione la rivista "Automobile" in formato digitale.

Rispetto al passato, alla politica di distribuzione delle riviste ai Soci ACI, si affianca un importante progetto di penetrazione sul mercato. Nel 2023, infatti, il 79% della tiratura globale è stata destinata alle edicole e alla Grande Distribuzione Organizzata, con un risultato di vendita di circa 64.000 copie complessive.

Per il 2024 si stima un incremento dell'attività di mercato, con maggiori vendite delle copie cartacee e, soprattutto, delle copie digitali. Accanto alla spedizione delle copie cartacee alle categorie di Soci ACI suindicate, sarà inoltre avviata la spedizione delle copie cartacee a privati acquirenti così come la vendita online delle copie digitali.

L'attività pubblicitaria ha totalizzato nel 2023 ricavi per quasi 260 k/€, con una previsione di circa 700 k/€ nel 2024.

Il sito web www.lautomobile.it

Il sito web, restyling del sito "L'Automobile", presenta nuova grafica, struttura e contenuti e ha visto la luce a giugno 2023, unitamente al rilancio del terzo magazine del nuovo progetto editoriale. Il nuovo sito è alimentato quotidianamente con news sui lanci di prodotto, nuovi modelli, attualità, articoli di utilità, motorsport e una sezione completamente dedicate al mondo heritage. Sono stati pubblicati nel 2023 circa 400 articoli con una previsione di crescita sia qualitativa che quantitativa nel 2024.

B. EDUCAZIONE, SICUREZZA STRADALE E MOBILITA'

ACI ha proseguito anche nel 2023 la sua pluriennale attività nel campo dell'educazione, della sicurezza stradale e della mobilità, assumendo sempre più il ruolo di leader del settore, sia in campo nazionale che internazionale.

Dopo le forti limitazioni dovute allo stato di emergenza dei due anni passati causato dalla pandemia, le attività nel settore sono state ulteriormente sviluppate rispetto a quelle dell'anno precedente.

INIZIATIVE IN MATERIA DI EDUCAZIONE E SICUREZZA STRADALE

Diffusione della cultura dell'educazione stradale

Nel 2023 è continuata con successo l'attività strategica dell'intera Federazione ACI finalizzata a diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale, realizzata in stretta collaborazione con gli Automobile Club provinciali e concernente le iniziative di comunicazione sui temi dell'educazione e della sicurezza stradale. Le proposte sono rivolte alle Scuole/Organismi/Associazioni per la realizzazione di corsi ACI o iniziative on-line in materia di educazione stradale e i corsi di educazione stradale ACI per varie tipologie di utenti (bambini, giovani, adulti).

A fine 2023 sono stati effettuati 983 corsi di educazione stradale, di cui 884 corsi info-formativi in presenza e 99 in DAD e 450 attività di comunicazione con un totale di circa 743.750 (stimate) persone raggiunte dalle predette attività di comunicazione in tema di educazione e sicurezza stradale, con un totale di 38.968 di persone formate, con un incremento del 10,1% rispetto al precedente esercizio.

Gli Stakeholders sono: Istituti scolastici, genitori, studenti, gruppi ed Associazioni di utenti della strada, Associazioni e Istituzioni che operano nel settore della mobilità e sicurezza stradale.

Sviluppo e consolidamento di una rete di referenti territoriali ACI per le attività info-formative in materia di educazione stradale

E' proseguita anche nel 2023 l'attività, iniziata l'anno precedente, per lo sviluppo di un'iniziativa di supporto Federazione in materia di educazione stradale e relativa allo creazione di una rete di referenti territoriali ACI per le attività info-formative in materia di educazione stradale a supporto delle attività istituzionali della Federazione degli Automobile Club in tale ambito.

La proposta è nata da un'esigenza molto avvertita dalla base e da numerosi stakeholders di avere personale specializzato nei temi dell'educazione stradale da impegnare nelle attività info-formative di educazione stradale.

Accordo ACI-ISTAT

Per quanto attiene alle attività nel campo statistico e della ricerca, nel 2023 è proseguita la pluriennale, tradizionale e collaudata collaborazione con l'ISTAT, che ha portato, come negli anni precedenti, alla raccolta e all'elaborazione di dati per la realizzazione degli archivi, delle pubblicazioni ed in generale per la diffusione dei dati maggiormente rilevanti, tra i quali spicca il Rapporto ACI/ISTAT sugli incidenti stradali in Italia finalizzato a diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale.

Gli Stakeholders dell'iniziativa sono tutti i cittadini, le Istituzioni nazionali, europee e internazionali, l'ISTAT, il Ministero Infrastrutture e Trasporti, gli Automobile Club Provinciali, AISCAT, ANAS, Gestori di strade, Associazioni familiari vittime della strada.

La pubblicazione del Report Statistica degli Incidenti Stradali 2022 con dati a livello nazionale è avvenuta il 25 luglio 2023 ed è stata accompagnata da un Comunicato Stampa.

La sicurezza stradale in Italia verso il 2030: obiettivi ed indicatori di prestazione

L'evento si è tenuto il 6 novembre 2023 presso la Sede centrale ACI ed è stato organizzato in collaborazione con ISTAT. Il dibattito sull'incidentalità stradale in Italia ha analizzato dati recenti e stime preliminari relativi al primo semestre del 2023, attraverso il confronto tra rappresentanti della Direzione centrale per le statistiche sociali e il welfare dell'Istat, dell'Area professionale statistica dell'ACI e del Centro di ricerca per il Trasporto e la Logistica della Sapienza Università di Roma.

INIZIATIVE IN MATERIA DI INFOMOBILITÀ

ACI anche nel 2023 ha confermato e rafforzato il suo ruolo guida nell'ambito della pianificazione strategica, realizzazione e coordinamento delle attività in materia di infomobilità, finalizzato alla implementazione ed allo sviluppo multicanale ed alla personalizzazione dei servizi di infomobilità offerti ai Soci ACI ed ai cittadini in generale.

Stakeholders delle iniziative sono i soci ACI, i cittadini automobilisti, le Pubbliche Amministrazioni Locali, le Forze dell'ordine e le Polizie Locali, i gestori delle reti stradali, gli operatori dell'infomobilità azionale e locale, i media (radio, TV, siti web, servizi social) che si occupano di Infomobilità e Sicurezza Stradale.

Le attività di Infomobilità comprendono la sottoscrizione degli accordi e dei rinnovi di accordi Luceverde City con Enti Locali e la produzione dei Notiziari di Infomobilità

Diffusione di Luceverde City ed accordi con Enti Locali

Anche nel 2023 è stata realizzata l'estensione del Contact Center Evoluto e delle App "Luceverde" alle città incluse nel programma LuceverdeCity, al fianco dell'ormai collaudato sistema di Infomobilità ACI, denominato "Luceverde Italia", che ha lo scopo di fornire sul territorio nazionale informazioni sulla mobilità tramite la diffusione di notiziari veicolati via web, radio, contact center ed App. Grazie alla multicanalità, (portale Luceverde.it, Contact Center evoluto, Luceverde Mobile, Luceverde radio), ACI è in grado di erogare informazioni personalizzate secondo le esigenze del singolo fruitore e non solo rivolte alla generalità della collettività. Le prime dedicate ai Soci ACI, mentre i notiziari saranno fruibili dalla generalità dei cittadini.

In tale ambito è stato individuato, come strategico per l'Ente, l'obiettivo della diffusione e dello sviluppo dei servizi di infomobilità locale "Luceverde City", in altre città del territorio italiano, perché consente la diffusione di notizie sulla mobilità e sul traffico a favore della collettività consentendo non solo l'ottimizzazione dei tempi giornalieri degli spostamenti ma anche la prevenzione dell'incidentalità tramite la segnalazione delle situazioni critiche legate alla viabilità. Il Servizio Luceverde City integra notizie sulla mobilità urbana provenienti da fonti nazionali e locali; tale servizio rappresenta uno strumento di implementazione del servizio Luceverde Italia, a fronte della stipula di accordi e convenzioni con Enti locali e Polizie locali.

Nel corso dell'anno sono stati sottoscritti 6 nuovi accordi Luceverde City con i comuni di Varese, Vicenza, Ascoli Piceno, Lipomo, Tavernerio e Brunate.

Al 31/12/2023 sono stati sottoscritti 32 accordi Luceverde city, con i seguenti comuni: Ancona, Ascoli Piceno, Bari, Barletta, Bergamo, Bologna, Brunate (CO), Cantù (CO), Como, Desenzano del Garda (BS), Domodossola (VB), Erba (CO), Genova, Lecce, Lipomo (CO), Mariano Comense (CO), Milano, Modena, Napoli, Perugia, Pescara, Prato, Roma, Salerno, Tavernerio (CO), Trapani, Trieste, Varese, Velletri (RM), Verbania, Verona e Vicenza.

Nell'anno 2023, in tutte le città che aderiscono Luceverde City, sono stati realizzati complessivamente a livello nazionale 253.115, quasi triplicati rispetto ai 95.798 notiziari prodotti

nel 2022.

Parallelamente alla produzione redazionale dei notiziari, è stata attivata la produzione di notiziari automatizzati creati dalla piattaforma Luceverde sfruttando gli sviluppi dell'Intelligenza Artificiale. Questi notiziari, a seconda dei casi, vengono prodotti ogni 30' o ogni 60' per l'intero arco della giornata anche in fascia notturna, con una produzione media di circa 477 notiziari al giorno

Luceverde regionale

Il servizio “*Luceverde regionale*”, attivo in Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Umbria e Veneto, manda in onda notiziari regionali strutturati con informazioni sui principali eventi nel territorio di riferimento, integrati con i dettagli sulle realtà locali.

I notiziari sono prodotti in audio redazionali, automatici evoluti in voce sintetizzata, notiziari testo, notiziari video, dirette e collegamenti telefonici e televisivi. I servizi di infomobilità vengono diffusi attraverso una distribuzione multicanale (emittenti radio, tv, web, App, Social network, Contact Center e Smart Assistance). Le attività di redazione sono svolte principalmente mediante la trasmissione di notiziari audio, testo e video rispettano un palinsesto per la trasmissione programmata dei notiziari.

Il totale nazionale dei notiziari prodotti nel 2023 è pari a n. 253.115, suddivisi in:

- produzione audio: 252.166
- produzione video: 949

Luceverde Truck

Tra gli ulteriori servizi di Infomobilità forniti da ACI nel 2023 si segnala “*Luceverde Truck*”, attivato il 25 settembre; si tratta di un servizio gratuito di notiziari rivolti prevalentemente agli autotrasportatori che fornisce informazioni utili sulle imminenti chiusure notturne e le altre limitazioni agli spostamenti sulle autostrade e sul resto della grande viabilità extraurbana. I notiziari di “*Luceverde Truck*” vengono prodotti quotidianamente alle 18:00, dal lunedì al venerdì, in tre edizioni corrispondenti alle suddivisioni macroregionali del territorio nazionale: Nord, Centro, Sud e Isole. I notiziari possono essere ascoltati su ACI Radio e Luceverde Radio e sono anche a disposizione delle oltre 150 emittenti convenzionate con i servizi locali di Luceverde.

Progetto “In Lombardia la sicurezza è al primo posto”

Promosso dalla Regione Lombardia, dall’INAIL-Direzione Lombardia e da ACI, il progetto è finalizzato a promuovere l’educazione alla sicurezza stradale per i dipendenti delle principali aziende pubbliche e private nella Regione. Ad ACI è stata affidata la gestione del progetto con la realizzazione dei materiali didattici e di promozione. Il progetto è stato avviato nell’anno 2023 nell’ambito del quale sono stati prodotti 11 podcast di educazione stradale.

RELAZIONI, INIZIATIVE ED EVENTI ISTITUZIONALI

E’ proseguita anche nel 2023 l’ampia attività di ACI nell’ambito delle relazioni istituzionali e degli eventi finalizzati alla valorizzazione del ruolo dell’Ente e della propria immagine, oltre che alla individuazione di nuovi possibili ambiti di collaborazione utili alle finalità istituzionali.

Numerose le varie manifestazioni che ACI ha curato direttamente o alle quali ha prestato supporto

alla realizzazione.

Forum PA 2023

Il Forum 2023, tenutosi dal 16 al 18 maggio 2023 a Roma, è stato incentrato sull'innovazione, sulle riforme del PNRR e sulle novità tecnologiche, con particolare attenzione alle capacità delle Istituzioni di orientare le proprie iniziative in un contesto digitale nuovo e sfidante. In tale ambito, l'ACI ha partecipato come Main Partner, quale attore in prima linea nella ripresa del Paese e come soggetto a supporto della digitalizzazione nella pubblica amministrazione e della mobilità.

Manifestazione auto e moto d'epoca 2023

La partecipazione di ACI alla manifestazione, tenutasi dal 26 al 29 ottobre 2023, non più ospitata presso la Fiera di Padova ma in quella di Bologna, ha consentito anche nel 2023 di valorizzare l'impegno dell'Ente in tale ambito, al fine di promuovere il ruolo istituzionale dell'ACI nel contesto espositivo di settore più importante a livello nazionale e tra i più importanti a livello internazionale.

XXV edizione della Borsa Mediterranea del turismo archeologico

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, tenutasi dal 2 al 5 novembre 2023 a Paestum, costituisce una importante occasione di approfondimento e divulgazione di temi dedicati alla promozione del turismo culturale e alla valorizzazione del patrimonio archeologico; un momento di incontro per gli addetti ai lavori, gli operatori turistici e culturali, i viaggiatori e gli appassionati. L'ACI ha conferito il suo patrocinio all'evento e supportato l'AC di Salerno nelle attività connesse alla partecipazione dell'Ente alla manifestazione.

76ma edizione della Conferenza del traffico

L'iniziativa, curata da ACI con il fondamentale supporto della Fondazione Caracciolo, si è svolta il 28 novembre 2023 presso la Sede ACI a Roma; rappresenta un tradizionale momento annuale e istituzionale di studio, analisi, approfondimento e dibattito politico, in materia di mobilità, trasporti e circolazione stradale. Nell'edizione del 2023 l'attenzione del dibattito si è concentrata su tematiche ambientali, quali la transizione ecologica dei trasporti e i progressi tecnologici verso l'auto connessa, cooperativa e automatica, anche legati ai nuovi servizi alla mobilità abilitati dalla transizione digitale, con particolare riguardo alle possibili ricadute sui livelli di sicurezza, accessibilità e sostenibilità ambientale. L'evento ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini e dell'Assessore alla Mobilità del Comune di Roma, Eugenio Patanè.

Club ACI Storico

Il Club ACI Storico è un'associazione costituita da ACI con lo scopo di promuovere, fornire impulso e valorizzare il patrimonio e la cultura motoristica italiana, nonché la tutela degli interessi degli appassionati e dei collezionisti di veicoli di rilevanza storico-collezionistica.

In tale ambito l'Ente assicura anche l'attività di consulenza normativa tramite la predisposizione di documenti destinati alla regolamentazione della vita del Club ACI Storico, quali Statuto, Regolamenti, Convenzioni, Accordi di collaborazione, affiliazioni e proposte.

Nel corso dell'anno 2023 ACI ha realizzato e predisposto per il Club numerose attività, tra le quali si segnalano le seguenti:

- accordo di collaborazione ACI Storico - Associazione Amatori Veicoli Storici AAVS;

- attivazione della nuova procedura di pagamento on line per effettuare l'iscrizione dei veicoli nella Sezione "Auto e Moto Classica" del Registro ACI Storico;
- proposte ACI/ACI Storico per la regolamentazione della circolazione dei veicoli storici nel Comune di Roma;
- predisposizione della "Carta dei principi del restauro";
- attivazione della nuova procedura informatica "Gestionale ACI Storico" per la richiesta dei benefici fiscali a favore dei Soci ACI Storico e dei Soci ACI residenti nella Regione Calabria, Lombardia, Valle d'Aosta e nella Provincia autonoma di Trento;
- accordo di affiliazione del Museo Nicolis ad ACI Storico;

Primo studio sul motorismo storico

Il Centro Studi dell'ACI, in collaborazione con la Fondazione Filippo Caracciolo, ha realizzato il 1° Rapporto sul mondo delle auto storiche "Il motorismo storico in Italia", uno studio inedito sul mondo delle auto storiche che indaga sull'impatto culturale, sociale ed economico del crescente interesse per il tema, con il duplice obiettivo di fornire ai decisori pubblici elementi utili per impostare politiche coerenti con le istanze che ne derivano e di fare emergere gli elementi più descrittivi di un mondo fatto di passione e interessi economici, fattori non secondari per il mercato automobilistico.

Il 1° Rapporto sul mondo delle auto storiche, è stato presentato dal Presidente dell'ACI e di ACI Storico e dal Presidente della Fondazione Filippo Caracciolo, martedì 4 aprile 2023, presso la prestigiosa Sala Koch di Palazzo Madama.

INIZIATIVE ISTITUZIONALI IN MATERIA DI AUTOMOTIVE E TURISMO LEGATO ALLA MOBILITA'

Al fine di sviluppare e consolidare "reti di pubblico interesse" caratterizzate da interrelazioni organizzative e di creare "valore di sistema" distribuito tra i diversi soggetti partecipanti, l'attività dell'Ente è stata orientata alla promozione di forme di partenariato tra Pubbliche Amministrazioni, attraverso accordi di collaborazione istituzionale ex art 15 legge 241/1990 che rispondono alla *ratio* di promuovere forme di cooperazione virtuose tra soggetti pubblici in attuazione del principio del buon andamento.

Accordo con Ministero della Salute

Con riferimento all'accordo sottoscritto nel 2022 con il Ministero della Salute per l'attuazione di iniziative congiunte in materia di sicurezza stradale, nel 2023 ACI ha ideato e realizzato una campagna di comunicazione e d'informazione - su scala nazionale - che è stata diffusa in tutte le Regioni italiane, nelle due settimane 17-30 luglio 2023, attraverso n. 124 installazioni/impianti digitali nelle stazioni ferroviarie. Il Piano ha previsto un target di destinatari di oltre 15 milioni di frequentatori delle stazioni. Inoltre, attraverso le iniziative attivate dagli Automobile Club provinciali, la campagna sul tema "La sicurezza stradale e l'abuso di alcol" ha avuto una vasta eco sul territorio, anche grazie al coinvolgimento delle Delegazioni e degli AC Point. A seguito dei positivi risultati ottenuti, il Ministero ha ritenuto di estendere l'iniziativa anche nelle aree di servizio autostradali e un prolungamento nelle stazioni ferroviarie.

Accordo con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

In data 8 agosto 2023 è stato sottoscritto un accordo ex art. 15 legge 241/1990 con durata di diciotto mesi. La collaborazione è finalizzata alla realizzazione del Progetto "Il turismo delle radici - Una strategia integrata per la ripresa del settore del turismo nell'Italia post covid-19", di cui alla Missione 1, componente 3, investimento 2.1 del PNRR. Il Progetto si propone l'adozione

di iniziative del settore del turismo rivolte alla vasta platea di italiani e oriundi italiani nel mondo (complessivamente stimata pari a circa 80 milioni), contribuendo in tal modo al suo rilancio dopo la pandemia. Come noto, il turismo “delle radici” o “di ritorno” è quel “turismo generato dai migranti che si recano in vacanza nel Paese di origine o dai loro discendenti che vogliono visitare e conoscere la terra di origine della loro famiglia.

Accordo con il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Nell’ambito del Programma Operativo del FEAMP, ACI ha realizzato lo studio “Salvaguardia del territorio per lo sviluppo delle comunità costiere: opportunità per il settore della pesca”. L’analisi, in collaborazione e con il supporto di esperti esterni e coordinata da ACI, si inserisce nel complesso quadro delle misure a sostegno di uno sviluppo sostenibile delle risorse idriche e più specificamente delle attività ad esse correlate (ad es. quelle turistiche, quelle sportive, quelle relative alle infrastrutture, etc.) e di armonizzazione della normativa (internazionale, comunitaria, nazionale) alla base di tali obiettivi.

Accordo con il Ministero del Turismo

Nel 2023 è stato sottoscritto un “Accordo attuativo 2023-2024”, con il quale si è inteso proseguire le attività avviate nel 2022 in materia di turismo. L’accordo disciplina la collaborazione tra le Parti in ordine alle seguenti linee d’intervento:

- Piano Strategico di Sviluppo del turismo
- Conferenza annuale programmatica sul turismo
- Turismo automobilistico e TDH

In collaborazione anche con la Regione Piemonte, sono state realizzate da ACI le iniziative e le azioni necessarie per lo svolgimento del “Forum internazionale del Turismo”, che si è svolto a Baveno (VB) sul Lago Maggiore il 24-25 novembre. Un forum con la partecipazione del Presidente del Consiglio e di alcuni Ministri italiani, di vari rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali, di assessori regionali con delega al Turismo e di numerosi stakeholder del settore.

COMUNICAZIONE STRATEGICA ED ISTITUZIONALE

La comunicazione strategica ed istituzionale è finalizzata all’individuazione delle iniziative necessarie a promuovere l’immagine dell’Ente presso la collettività, gli stakeholders e gli interlocutori istituzionali, migliorandone la visibilità e rafforzando la percezione del ruolo svolto, sia come pubblica amministrazione sia come ente esponente degli interessi degli automobilisti.

La campagna di comunicazione strategica ed istituzionale è proseguita anche nel 2023 secondo le linee guida approvate dal Consiglio Generale dell’ACI. La campagna ha mantenuto la visione corporate globale ed il perimetro di azione esteso ai diversi canali mediatici on line e off line al fine di coprire la cosiddetta “user journey” del proprio target.

Ai fini del miglioramento della comunicazione digitale, ACI ha profuso un grande impegno sia per l’ottimizzazione delle informazioni presenti sui portali ACI attualmente attivi - Hub e aci.it - sia per il progetto di rilascio dei nuovi siti verticali, Aci.Gov e Aci.Club, propedeutici alla dismissione del sito attuale.

Nuovo HUB del sito ACI

L’Hub, che rappresenta la “vetrina dinamica” delle attività di ACI, è stato progettato con una veste grafica fruibile e moderna grazie alla presenza di numerosi elementi multimediali; nel corso del 2023 è stato perfezionato con l’utilizzo di strumenti di web writing e tecniche SEO - Search

Engine Optimization - che hanno consentito di migliorare il posizionamento di tutti i suoi contenuti e, soprattutto, la presenza e la visibilità dell'ACI sui motori di ricerca (es. Google). I monitoraggi svolti hanno infatti registrato un aumento del traffico organico, una maggiore rilevanza dei contenuti rispetto al target di riferimento ed una crescita del ranking - con un numero di parole chiave nei primi risultati di ricerca in costante aumento - senza necessità di ricorrere a campagne sponsorizzate e, dunque, al cosiddetto "costo del traffico". Così organizzato, l'HUB è costantemente aggiornato per soddisfare al meglio i bisogni dell'utenza in modo semplice e accessibile, confermandosi una fonte autorevole e consolidando ulteriormente il rapporto di fiducia e la credibilità dell'ACI con il suo pubblico.

Campagna di comunicazione strategica ACI

Nell'ambito della campagna di comunicazione, le principali attività svolte da ACI per il tramite del proprio Ufficio Stampa nel corso del 2023 sono di seguito riportate:

- cura dei rapporti con il mondo dell'informazione;
- elaborazione e diffusione di comunicati e note stampa ACI. Al riguardo, si precisa che nel 2023 sono stati elaborati e diffusi 87 comunicati. I comunicati stampa si sono concentrati, in particolare, su 5 grandi aree tematiche: *Motorsport*; *Sicurezza/Incidentalità stradale*; *Mercato Auto/Parco circolante*; *Auto Storiche*; *Ambiente/Energia*.
- Inoltre, sono stati realizzati circa 30 comunicati ad hoc per giornali e tv locali, per conto o in collaborazione con gli Automobile Club locali e provinciali e inviati agli organi di informazione in occasione di iniziative/eventi/manifestazioni realizzati dagli stessi AACC
- realizzazione della rivista bimestrale online "Onda Verde";
- contributo alla programmazione ACI Radio, con interventi quotidiani in voce, per valorizzare le tematiche di maggiore interesse per l'Ente;
- attività per i *social media* ACI in collaborazione il Responsabile dei *social media* ACI;

C. ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA

L'Automobile Club d'Italia è la Federazione Nazionale per lo Sport Automobilistico riconosciuta dal CONI. Su delega della FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), rappresenta il potere sportivo automobilistico in Italia.

Con riferimento all'attività sportiva ordinaria, nel 2023, ACI ha rilasciato 37.238 licenze sportive nel settore auto (39.467 nel 2022); le licenze rilasciate nel settore Karting sono state 8.214 (9.279 nel 2022), mentre quelle in ambito automodellismo sono state 320 (742 nel 2022); le licenze nel settore e-sport sono state 958 (818 nel 2022).

Nell'anno, ACI ha rilasciato 1.137 permessi di organizzazione di gare sportive automobilistiche (1.201 nel 2022), 5.908 passaporti tecnici (1.314 nel 2022), 239 Historic Technical Passport (209 nel 2022) e 649 fiches di regolarità (494 nel 2022); ha inoltre designato 16.127 ufficiali di gara auto (15.566 nel 2022), 1.319 ufficiali di gara karting (1.346 nel 2022), 12 ufficiali di gara automodellismo (30 nel 2022) e 36 ufficiali di gara e-sport (31 nel 2022).

Per quanto concerne le attività svolte, l'Automobile Club d'Italia opera per uno sport sicuro, per l'avvicinamento dei giovani alla pratica sportiva e per una guida più consapevole e responsabile. Le gare di livello internazionale rappresentano un appuntamento seguito da milioni di appassionati.

All'ACI spetta il compito di promuovere e disciplinare l'attività sportiva automobilistica in linea con le norme internazionali. Quale Federazione sportiva componente del CONI, l'Ente cura, in

particolare, la formulazione dei regolamenti e delle normative tecnico-sportive, il controllo delle manifestazioni, il rilascio delle licenze sportive e la formazione e l'aggiornamento commissari di gara e degli altri addetti.

Sotto l'egida dell'ACI si svolgono annualmente in Italia circa mille competizioni sportive automobilistiche. Alcune di queste hanno un rilievo di carattere internazionale per il consolidamento del ruolo e dell'immagine del nostro Paese e dell'Ente nel mondo sportivo, quali il *"Gran Premio d'Italia di Formula 1"* a Monza, il *"Gran Premio di Formula 1 del Made in Italy e dell'Emilia Romagna"* a Imola e il *"Rally d'Italia"*, gara valevole per il Campionato del mondo che si svolge da anni in Sardegna.

Formula 3 Regional Europa

Nell'ambito delle attività di promozione e sviluppo dell'automobilismo, ACI ha organizzato e gestito il campionato "Formula 3 Regional Europa by Alpine", in prosecuzione del progetto previsto per il triennio 2022-2024 e che rispetto all'edizione precedente ha subito importanti modifiche legate ad un accordo/fusione con la formula Renault, che prevede l'organizzazione di un campionato formato da 10 gare da calendarizzare tra l'Italia ed almeno altri 9 paesi Europei.

Il format consistente in una sorta di sfida che ACI, come fece già in passato per il F4 (i primi al mondo a varare il Campionato dedicato ai giovani piloti di 15 anni) ha raccolto e che rappresenta un importante tassello per realizzare la Filiera FIA ed avvicinare molti giovani piloti, fans ed appassionati ad ACI. La stagione sportiva è iniziata con il primo evento ad Imola il 22 aprile e proseguita in alcuni fra i maggiori autodromi del continente (Barcelona, Hungaroring, Spa-Francorchamps, Mugello, Le Castellet, Spielberg, Monza, Zandvoort e Hockenheim).

Il campionato ha visto la partecipazione di 33 piloti appartenenti ai 12 team aderenti; la vittoria è stata conseguita da un pilota italiano Andrea Kimi Antonelli con il team Prema Racing.

I love sport-Karting in piazza

Prosegue l'iniziativa ideata al fine di avvicinare bambini in età scolare al primo step dello sport automobilistico con la partecipazione attiva degli AACC provinciali, che rappresenta la fusione impeccabile tra il mondo del karting e l'educazione stradale che rivolge una particolare attenzione alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport e dell'immagine ACI.

Gli AA.CC. vengono selezionati in base ad una rotazione tra nove Enti che su invito della Federazione manifestano interesse ad aderire all'iniziativa. Questa fusione tra il mondo del karting (alla base dell'automobilismo sportivo) e l'educazione stradale non attrae solo i piccoli protagonisti ma un contesto più vasto.

Nel corso del 2023 si sono tenute tutte e 9 le tappe previste a calendario, svolte a Verona, Trento, Brescia, Lecce, Rieti, Arezzo, Giffoni (SA), Parma e Asti, con la partecipazione di 2.733, anche grazie alla tappa effettuata in occasione del Giffoni Film Festival.

Formazione ufficiali di gara

Prosegue l'attività di ACI nel campo della formazione degli ufficiali di gara, per rafforzarne le competenze e costituire un pool di commissari con requisiti di professionalità e specializzazione da inserire soprattutto in contesti motoristici di rilievo, con l'obiettivo di ridurre il numero di ricorsi agli Organi di Giustizia sportiva avverso le decisioni degli Ufficiali di Gara.

Gli Ufficiali di Gara (UU.GG.) sono figure indispensabili nell'organizzazione delle gare automobilistiche, deputati a svolgere funzioni di controllo e sorveglianza nell'espletamento delle gare nazionali, a seconda della qualifica per la quale sono stati abilitati.

La loro formazione è alla base della sicurezza delle nostre gare; il personale viene periodicamente e costantemente formato ed aggiornato su tutte le normative di settore necessarie per lo svolgimento delle attività loro affidate.

Nel 2023 si sono tenute le sessioni formative, come per lo scorso anno, con suddivisione per le seguenti macro-aree:

- Commissario di Percorso 1° livello; (1 sessione)
- Commissari di Percorso Qualificati 2° livello; (1 sessione)
- Verificatori Sportivi 1° livello; (1 sessione)
- Verificatori Tecnici 1° livello; (1 sessione)
- Commissari tecnici federali Istruttori karting ; (2 sessioni)
- Commissari Tecnici Tirocinanti; (1 sessione)
- Commissari Sportivi Nazionali; (2 sessioni)
- DAP Tirocinanti; (1 sessione)

Riunioni internazionali

Nel 2023 ACI ha partecipato, a vario titolo e con vari rappresentanti a 44 riunioni internazionali; in particolare, tra le più importanti, si segnalano “Board of Trustees della Fondazione FIA”, “FIA Region I - Spring Meeting”, “FIA Conference 2023”, “FIA Extraordinary General Assembly”, “AIT General Assembly”, “FIA Foundation General Meeting”, “Consiglio Mondiale della Mobilità FIA (WCAMT)”, WCAMT (World Council Automobile Mobility & Tourism), International Historical Commission-CHI, Management Council, nonché per la riunione straordinaria del FIA Management Council.

GRAN PREMI AUTOMOBILISTICI DI FORMULA UNO

Tra le attività effettuate in campo sportivo da ACI quella di maggiore rilevanza è sicuramente la promozione e l'organizzazione dei Gran Premi automobilistici di Formula Uno; attualmente, l'Italia è l'unico Paese ad ospitare due gare valide per il campionato mondiale: il Gran Premio d'Italia che si corre a Monza e quello del Made in Italy e dell'Emilia Romagna, che si tiene a Imola.

Gran Premio di Imola

La prima gara della stagione 2023 di Formula 1 in Europa, denominata Gran Premio del Made in Italy e dell'Emilia Romagna, in programma domenica 21 maggio 2023 a Imola sul circuito intitolato a Enzo e Dino Ferrari, è stata cancellata a causa della terribile alluvione che ha colpito l'Emilia Romagna. Alcune zone del circuito sono state completamente sommerse e è stato necessario procedere all'evacuazione precauzionale della struttura, in particolare della zona dei box. Dopo consultazioni congiunte, che hanno coinvolto vertici della Formula 1, il Governo, le autorità della protezione civile, il presidente della regione Emilia-Romagna ed il sindaco della città, tre giorni prima della gara, si è dovuto prendere atto che non c'erano le condizioni per correre.

A seguito della cancellazione dell'evento, ACI ha dato la possibilità ai possessori del biglietto di chiedere il rimborso del prezzo pagato oppure di optare per un voucher da utilizzare per l'acquisto di un tagliando per il GP di Monza 2023 o per quello di Imola 2024; al 31 dicembre 2023, l'Ente ha restituito a tutti gli acquirenti che ne hanno fatto richiesta le somme incassate per la vendita dei biglietti, pari a 13.337 k/€ (99,0%) e ha rilasciato voucher per il restante 1,0%.

ACI ha, inoltre, ottenuto dalla FOWC Limited, società titolare dei diritti sullo svolgimento del campionato mondiale automobilistico di Formula Uno, il rimborso del costo per la fee pagata, pari a USD 25.750.000.

Gran Premio di Monza

L'Autodromo Internazionale di Monza è stato teatro del nuovo record di presenze con ben 304.134 spettatori nel weekend, che hanno restituito pieno colore all'evento dopo gli anni grigi della pandemia.

Svoltosi nei giorni 1-2-3 settembre, ha visto la partecipazione del Presidente del Consiglio e di alcuni ministri, oltre a diverse autorità governative.

Tra le iniziative a sostegno del coinvolgimento dei giovani, merita di essere citata quella che ha visto protagonisti i *ragazzi di Pizzaut* all'interno dell'area paddock, dove piloti e vip hanno potuto gustare le prelibate pizze realizzate da giovani pizzaioli affetti da autismo. Esperienza che ha permesso a questi ragazzi di essere protagonisti di un evento unico e di portare un messaggio importante in tutto il mondo: insieme possiamo abbattere le barriere e "nutrire" l'inclusione

Il fattore inclusione non si è fermato nell'area paddock. ACI ha infatti avviato, a partire da quest'anno, attività per facilitare l'accesso (gratuito) per i portatori di handicap in settori appositamente dedicati.

I dati economici sintetici dei due Gran Premi del 2023 sono riportati nella tabella che segue.

CONTO ECONOMICO Gran Premi Formula 1	GP F1 Imola 2023	GP F1 Monza 2023
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
Ricavi da diritti Gran Premio Formula Uno	0	24.399
Sponsorizzazioni	0	0
Contributi	0	10.345
Rimborsi	0	563
Totale Valore della Produzione (A)	0	35.307
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
Acquisto prodotti finiti	0	0
Diritti promozione GP Formula Uno	0	-18.145
Tasse per iscrizione competizioni	-276	-277
Servizi organizzativi	-7.242	-16.622
Premi assicurativi	-61	-262
Oneri trasferte	-11	-39
Costi godimento beni di terzi (concessione)	0	-1.037
Altri costi di gestione	-2	0
Totale Costi della Produzione (B)	-7.592	-36.382
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	-7.592	-1.075
Utile o perdita su cambi	222	-1.236
RISULTATO ECONOMICO (A-B)	-7.369	-2.311

Tabella 10 - Gran Premi Formula Uno

Rally Italia

Il Rally d'Italia 2023, ufficialmente denominato 20° Rally Italia-Sardegna, prova del campionato mondiale, si è svolto dal 1° al 4 giugno 2023 e ha visto la partecipazione di ben 74 equipaggi, in

notevole aumento rispetto ai 59 dell'edizione 2022. La manifestazione si è svolta sugli sterrati che attraversano i territori ubicati della parte centro-orientale della provincia di Sassari, nel nord dell'isola, con sede Olbia, dopo che nell'edizione 2022 era stata spostata ad Alghero. L'evento è stato vinto dal belga Thierry Neuville al volante di una Hyundai i20.

D. LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale accoglie, nell'ambito della gestione istituzionale, l'insieme delle attività e passività (e dei relativi ricavi e costi) inerenti al patrimonio dell'Ente, vale a dire quelle concernenti le partecipazioni nelle società, il patrimonio immobiliare di proprietà e il patrimonio finanziario.

Nell'esercizio in esame, gli asset patrimoniali dell'Ente si sono incrementati complessivamente di 889 k/€, quale risultato della diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali, per 1.102 k/€ e dell'incremento del valore delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, pari a 2.001 k/€.

Il patrimonio finanziario è aumentato per 34.569 k/€ a seguito dei dividendi dell'anno, la cui distribuzione è stata deliberata da Sara Assicurazioni SpA.

6.2 LA GESTIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE

La gestione "tasse automobilistiche" 2023 chiude l'esercizio con una perdita di -7.487 k/€, in peggioramento di 1.119 k/€ (-17,6%) rispetto a quella del 2022, pari a -6.368 k/€.

Tale risultato è conseguenza dell'aggregazione dei ricavi e costi diretti e, tra questi ultimi, anche del costo del personale e degli ammortamenti relativi ai cespiti riferibili a tale gestione, nonché la quota di costi generali ed indiretti imputabili proporzionalmente alla gestione delle tasse automobilistiche.

Il risultato dell'esercizio della gestione Tasse è determinato dal valore della produzione di 40.195 k/€, in diminuzione di 8.333 k/€, rispetto ai 48.528 k/€ del 2022 (-17,2%) e dai costi della produzione di 47.111 k/€, in diminuzione di 13.315 k/€, rispetto ai 54.072 k/€ del 2022 (-24,6%).

Il risultato operativo, quale differenza tra il valore e i costi della produzione, è pari a -6.916 k/€, l'apporto della gestione finanziaria è di 1 k/€, mentre l'incidenza pro-quota delle imposte dirette ammonta a 572 k/€.

L'ACI offre alle Regioni ed alle Province autonome servizi per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti e semplificare le procedure di calcolo e riversamento. In questo ambito l'ACI concorre fattivamente alla complessiva efficacia e qualità dei sistemi di gestione del tributo, garantendo servizi avanzati e personalizzati alle

diverse realtà locali a beneficio degli Enti titolari del tributo, dei cittadini e delle imprese e contribuendo alla riduzione del fenomeno della elusione ed evasione fiscale in materia.

Ai sensi dell'art. 51, commi 1, 2-bis e 2-quater, del decreto-legge n. 124/2019, convertito dalla legge n. 157/2019, l'ACI ha assunto la gestione dell'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche (ANTA), attraverso il quale svolge la funzione di integrazione e coordinamento degli stessi archivi regionali e provinciali esistenti e, ove richiesto, garantisce in forma sussidiaria la gestione della base dati di tali archivi. In tale contesto, ACI cura lo sviluppo del Nuovo Sistema Tasse Auto denominato "NSTAR" applicativo gestionale degli archivi regionali e nazionale delle Tasse Automobilistiche, al fine di ottimizzare la gestione e le prestazioni di ANTA e renderlo fruibile ed interoperabile con i sistemi informativi delle Regioni, delle Province Autonome e dell'Agenzia delle Entrate nel quadro di un ulteriore razionalizzazione ed incremento dei livelli qualitativi dei servizi resi.

Nel corso dell'esercizio 2023 ACI ha fornito numerosi servizi di notevole rilevanza per le regioni e per l'utenza in generale, tra i quali si evidenziano quelli di seguito riportati.

Attività e sviluppo delle relazioni con le PPAA e con le Organizzazioni di Categoria

Nel 2023 ACI ha rinnovato i rapporti di cooperazione amministrativa con le Regioni in materia di Tasse Automobilistiche in scadenza (Lombardia, Toscana, Valle D'Aosta e Puglia) ed ha iniziato l'iter per il perfezionamento degli Accordi con la Campania, il Molise e le Marche.

Sono state ripristinate le relazioni con l'Unione delle Province Italiane interrotte nel 2013 ed è stato condiviso un Protocollo di Intesa finalizzato a ricostituire il tavolo tecnico e di coordinamento ACI UPI per la gestione dell'IPT e le relazioni con le Province.

E' stato avviato l'iter per la sottoscrizione della convenzione con l'Agenzia delle Entrate per l'accesso da parte dei nostri UUTT alla banca dati Siatel.

Integrazione dei servizi di notifica e avvisatura erogati da pagoPA sull'Archivio Nazionale delle Tasse Automobilistiche

Per quanto riguarda la funzionalità di "Ricorda Scadenza", ACI ha realizzato la c.d. "Avvisatura IO APP" che gestisce tasse automobilistiche con termine di pagamento scaduto e non ancora versate.

Il servizio di avvisatura delle tasse auto è erogato per i periodi tributari annuali relativi alle autovetture e motocicli di competenza di persone fisiche. In collaborazione con PagoPA S.p.A, sono stati inviati oltre 12 milioni di messaggi.

L'attività di **Integrazione con la Piattaforma Notifiche PagoPA (SEND)** ha consentito di rilasciare anche la funzionalità digitale di Atto di Accertamento.

E' stata realizzata l'integrazione (i) per le Regioni convenzionate con ACI che affidano ad ACI l'intero processo, dalla generazione delle posizioni da recuperare fino all'integrazione con SEND; (ii) per le Regioni convenzionate con ACI per la gestione del ruolo regionale che non affidano all'Ente l'integrazione con SEND; (iii) per le Regioni che gestiscono in autonomia il ruolo regionale ed affidano ad ACI l'integrazione con SEND.

E' stata, inoltre, completata l'implementazione del software per la gestione del servizio di Middleware offerto da ACI che consente alle Regioni che necessitano di comunicare al cittadino atti di accertamento o ingiunzione di potersi integrare con la piattaforma di notifiche lasciando inalterato l'attuale processo o minimizzando gli interventi necessari.

È stato rilasciato in esercizio il servizio per gestire la nuova tipologia di IUV da utilizzare per le notifiche effettuate tramite piattaforma SEND con spese notifica gestite da PagoPA.

È stato effettuato un primo incontro con la Regione Campania finalizzato all'avvio dell'adesione della Regione alla piattaforma SEND ed è stato stipulato l'accordo con la Regione Puglia che elegge ACI quale intermediario tecnologico per il collegamento alla Piattaforma tecnologica denominata SEND per la notificazione degli Atti della Pubblica Amministrazione di cui all'art 26 del DL 76/2020.

6.3 LA GESTIONE DEL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico si colloca nel contesto dell'assolvimento delle finalità istituzionali e dell'erogazione di tutta una serie di rilevanti servizi pubblici in campo automobilistico.

Il PRA è un istituto previsto dal codice civile (artt. 2683 e seguenti) preordinato ad assicurare la certezza, la pubblicità legale e l'opponibilità ai terzi di tutte le situazioni giuridico-patrimoniali relative ai veicoli, classificati dal nostro Ordinamento quali beni mobili registrati.

Il PRA opera secondo le regole proprie e i principi tipici dei pubblici registri e assolve per i beni mobili registrati alla stessa funzione che svolgono per i beni immobili le Conservatorie dei registri immobiliari; le sue risultanze hanno lo stesso valore legale di queste ultime.

I costi sostenuti dall'ACI per l'espletamento dei servizi PRA sono coperti dalle tariffe poste a carico dei singoli utilizzatori del servizio; l'istituto, quindi, non grava sulla fiscalità generale e sul bilancio dello Stato. Le tariffe PRA attualmente in vigore sono state disposte con il Decreto 21 marzo 2013 emanato dal Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero di Giustizia.

Congiuntamente alle attività e ai servizi svolti da ACI in qualità di gestore del PRA, disciplinate e rientranti nell'ambito della citata Tariffa, l'Ente effettua anche l'erogazione di servizi di fornitura di dati elaborati per il tramite della banca dati PRA.

Tale attività, ai sensi dello Statuto ACI, viene ricondotta - per attinenza - nell'alveo della gestione del Pubblico Registro, non potendo essere compresa nella gestione Istituzionale, né in quella delle Tasse automobilistiche.

CONTO ECONOMICO PRA 2023	Totale	Attività remunerata da Tariffa	Fornitura dati
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	255.430	240.225	15.205
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	-201.782	-189.770	-12.011
DIFF. VALORE - COSTI PRODUZ. (A-B)	53.648	50.455	3.194
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6	6	0
D) RETTIF. ATTIV./PASSIV. FINANZ.	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B±C±D)	53.654	50.461	3.194
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	-4.780	-4.497	-284
UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	48.874	45.964	2.910

Tabella 11 - Conto economico PRA

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta, nel suo complesso, un risultato operativo lordo totale di 53.648 k/€, migliore dei 46.370 k/€ del 2022 (+15,7%), dato dalla differenza tra valore della produzione di 255.430 k/€ (244.506 k/€ nel 2022) e costi della produzione di 201.782 k/€ (198.136 k/€ nel 2022).

L'utile netto complessivo è pari a 48.874 k/€ (40.290 k/€ nel 2022), con un incremento di 8.584 k/€ (+21,3%) rispetto al precedente esercizio.

6.3.1 LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ REMUNERATE DALLA TARIFFA

Tale gestione si concretizza essenzialmente nelle attività di pubblica utilità che ACI svolge nella sua veste di affidatario e titolare del Pubblico Registro Automobilistico, su delega dello Stato, mediante l'erogazione di servizi rivolti direttamente ai cittadini che, in qualità di utenti, richiedono la registrazione, l'annotazione o la cancellazione dal PRA delle vicende giuridiche riguardanti gli autoveicoli, che per legge devono essere rese pubbliche in apposito registro, in quanto riferite a beni mobili, e che, sempre per il disposto della legge, devono essere "registrati". Con tale archivio sono gestiti da ACI i dati di oltre 45 milioni di veicoli, che vengono aggiornati per effetto della presentazione da parte dei cittadini delle formalità automobilistiche da trascrivere nel P.R.A.

Le formalità complessive passano da 14.727.405 del 2022 a 15.688.159 del 2023, con un incremento di 960.754 unità (+6,5%); il dettaglio delle formalità effettuate, distinte per tipologia, viene riportato nella tabella che segue, dalla quale si evince un incremento importante sulla gran parte delle formalità, ad eccezione delle radiazioni e delle esportazioni.

Tipologia formalità	2023			2022		
	a pagamento	non a pagamento	Totale	a pagamento	non a pagamento	Totale
Prime Iscrizioni	2.422.421	30.453	2.452.874	2.072.781	27.598	2.100.379
Trasferimenti di proprietà	3.958.253	43.915	4.002.168	3.758.812	47.102	3.805.914
Minivolture	2.515.561	0	2.515.561	2.279.869	0	2.279.869
Radiazioni	887.305	0	887.305	959.095	0	959.095
Esportazioni	322.915	0	322.915	325.481	0	325.481
Formalità d'ufficio	157.503	5.349.833	5.507.336	165.834	5.090.833	5.256.667
Totale	10.263.958	5.424.201	15.688.159	9.561.872	5.165.533	14.727.405

Tabella 12 - Tipologia formalità PRA

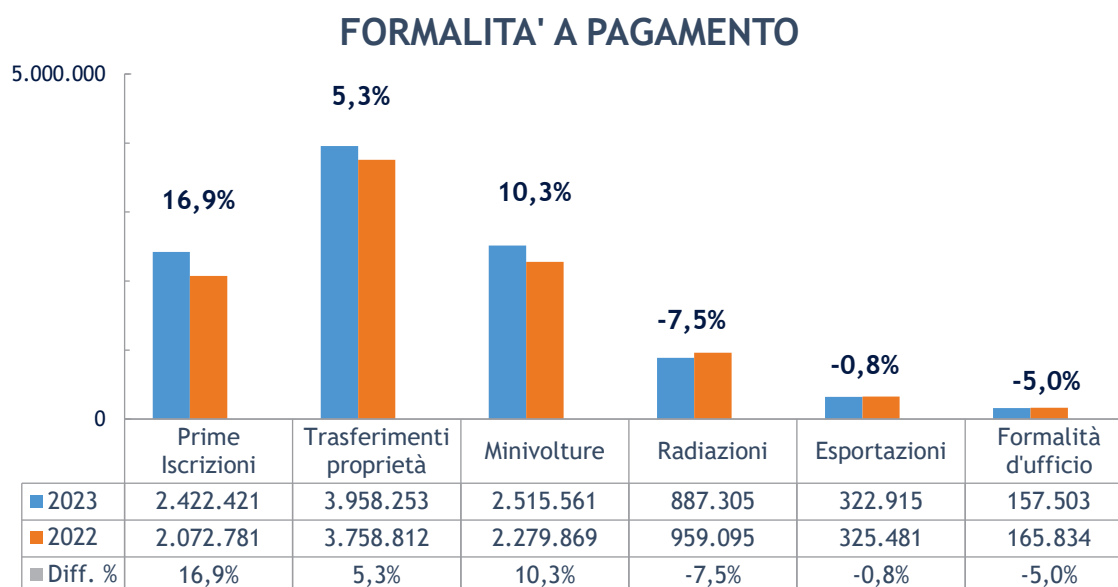


Tabella 13 - Tipologia formalità PRA

I dati delle trascrizioni nel PRA evidenziano a fine anno un netto incremento rispetto al 2022 (+6,5%), ancorché inferiori rispetto al 2019.

In particolare, si evidenzia che le prime iscrizioni di veicoli nuovi hanno segnato un aumento significativo (+16,9%), riconducibile sostanzialmente agli incentivi governativi, che tuttavia sono stati utilizzati principalmente per i veicoli ad alimentazione ibrida, mentre quelli stanziati per i mezzi a bassissimo impatto ambientale (ECV) sono stati scarsamente utilizzati. Hanno contribuito all'aumento delle vendite dei veicoli nuovi anche le azioni svolte dalle case costruttrici.

In generale, comunque, il parco circolante rimane uno dei più vetusti dei paesi europei. Questo lascia ampio margine di miglioramento dei volumi di vendita, che saranno legati soprattutto al rifinanziamento delle sovvenzioni pubbliche destinate a questo fine. Sotto questo profilo, l'annuncio del varo di nuove misure volte al raggiungimento dell'obiettivo della decarbonizzazione (ribadito nell'ultima COP29) può giocare un ruolo fondamentale, se accompagnato da una chiara politica ambientale. L'introduzione di questi nuovi incentivi è tanto più urgente se si pensa che un eventuale ritardo potrebbe provocare un "effetto annuncio" tale da influenzare la decisione di spesa dei consumatori andando a comprimere i volumi delle prime iscrizioni del nuovo nei primi mesi dell'anno, con una diretta conseguenza sui ricavi dell'Ente.

IPT-Imposta Provinciale di Trascrizione e Imposta di bollo sulle formalità

Nell'ambito della gestione del PRA viene effettuato da ACI anche il servizio di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione) per conto delle province, a titolo gratuito, per effetto del Decreto Interministeriale del 21.03.2013. A partire da marzo 2017, in applicazione delle disposizioni del decreto MEF 05.07.2016, attuativo della legge 190/2014, art.1, comma 419, l'Ente gestisce anche il versamento diretto al Ministero dell'IPT riscossa per conto di quelle Province debitorie, nei confronti del Ministero stesso, per le somme risultanti dall'applicazione della c.d. "spending review".

L'importo complessivo dell'IPT del 2023 riversata alle province e al MEF è stato di 1.766.747 k/€ (1.586.542 k/€ nel 2022), in aumento di 180.205 k/€ rispetto all'anno precedente (+11,3%).

La riscossione dell'imposta di bollo sulle formalità del P.R.A. per conto dell'Erario, nel 2023 è

stata pari a 125.951 k/€ (120.714 k/€ nel 2022), in aumento di 5.237 k/€ (+4,3%) rispetto all'anno precedente.

Registro Veicoli Esteri

Per quanto attiene al Registro Veicoli Esteri (REVE), dopo l'introduzione nel 2022 che ha comportato nei primi mesi una massiccia iscrizione delle formalità per l'adeguamento del parco circolante all'obbligo normativo, nel 2023 le formalità sono andate a "regime". Questo si è tradotto in un calo fisiologico che a fine anno si è attestato a -21,1%, per un ammontare di emolumenti incassati, pari a 772 k/€.

6.3.2 FORNITURA DATI PRA

I servizi di fornitura dei dati PRA non sono legati alla diretta gestione delle formalità, bensì all'uso per fini istituzionali e commerciali da parte di ACI del database PRA, alimentato dalla lavorazione delle formalità.

L'accesso al suddetto database, la consultazione, l'estrazione e l'elaborazione dei dati ivi contenuti non configurano un servizio pubblico offerto direttamente ai cittadini che ne fanno richiesta, ma ad una prestazione di servizi che ACI rende a titolo oneroso o gratuito in virtù di apposito contratto, sottoscritto con altri Enti pubblici, aziende, privati, (Comuni, Forze dell'Ordine, operatori commerciali attivi nella produzione e vendita delle automobili, ecc.), che hanno necessità o di accedere direttamente all'archivio PRA o di ricevere estrazioni e forniture particolari dei dati in esso contenuti, al fine di svolgere le proprie attività.

Nel corso del 2023 sono state erogate n. 6.372 forniture una tantum off-line (circa 7,1 mln di record forniti), n. 214 istanze di convenzionamento per la consultazione telematica del PRA (servizio visure sulla piattaforma dei contratti digitali USGEF), n. 88 richieste di convenzionamento per il servizio fermi amministrativi rivolto a concessionari della riscossione.

Riveste particolare importanza la stipula di due convenzioni con il Comune di Roma Capitale (la prima per il periodo 2024-2026, e la seconda a sanatoria del periodo 2016-2023).

Le visure e i certificati cronologici erogati on line VISURENET/CRONONET ammontano a 500.461 (426.933 nel 2022, +17,2%)

Continua costantemente l'attività di USGEF dedicata alla fornitura dati alle Amministrazioni centrali dello Stato. In particolare, le forniture alle Forze dell'Ordine e all'Autorità Giudiziaria rappresentano un presidio fondamentale, dove l'elemento della tempestività riveste carattere decisivo.

Riguardo ai nuovi servizi digitali a catalogo sono state sottoscritte convenzioni con importanti player di mercato (Sanguinetti, CARFAX, EDIDOMUS)

Convenzione ACI-ANCI Digitale SPA

Le visure erogate attraverso la convenzione con la società ANCI Digitale SPA rivestono una quota importante. Nel 2023 sono stati convenzionati 2.460 Enti locali, a conferma del consolidamento del trend positivo registrato negli ultimi due anni, pur rimanendo ancora lontani i numeri registrati nel periodo pre-pandemia.

7. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico.

7.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31/12/2022 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022	Variazione	%
ATTIVITA' FISSE				
Immobilizzazioni immateriali nette	64.154	65.120	-966	-1,5%
Immobilizzazioni materiali nette	17.379	17.516	-137	-0,8%
Immobilizzazioni finanziarie	417.759	419.288	-1.529	-0,4%
Totale Attività Fisse	499.292	501.924	-2.632	-0,5%
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze di magazzino	131	132	-1	-1,5%
Credito verso clienti	60.066	76.385	-16.319	-21,4%
Crediti vs società controllate	62.159	51.229	10.930	21,3%
Altri crediti	13.554	26.208	-12.654	-48,3%
Disponibilità liquide	89.024	50.189	38.835	77,4%
Ratei e risconti attivi	4.313	2.473	1.840	74,4%
Totale Attività Correnti	229.247	206.616	22.631	11,0%
TOTALE ATTIVO	728.539	708.540	19.999	2,8%
PATRIMONIO NETTO	295.581	295.211	370	0,1%
PASSIVITA' A MEDIO-LUNGO TERMINE				
Fondi quiescenza, TFR, rischi ed oneri	182.833	174.159	8.674	5,0%
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0	0,0%
Totale Passività a Medio-Lungo Termine	182.833	174.159	8.674	5,0%
PASSIVITA' A BREVE TERMINE				
Debiti verso banche	6	10.021	-10.015	-99,9%
Debiti verso fornitori	23.070	31.405	-8.335	-26,5%
Debiti verso società controllate	95.353	94.462	891	0,9%
Debiti tributari e previdenziali	19.445	21.061	-1.616	-7,7%
Altri debiti a breve	93.620	65.943	27.677	42,0%
Ratei e risconti passivi	18.631	16.278	2.353	14,4%
Totale Passività a Breve Termine	250.125	239.170	10.955	4,6%
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	728.539	708.541	19.999	2,8%

Tabella 14 - Stato Patrimoniale riclassificato

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato emerge che le attività immobilizzate (fisse) sono pari a 499.292 k/€ (-0,5% rispetto al 2022), ripartite tra immateriali, materiali e finanziarie, con netta prevalenza delle finanziarie che rappresentano l'83,6% del totale.

Il decremento rispetto al 2022 è riconducibile a tutte e tre le categorie di immobilizzazioni.

Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Le attività correnti sono pari a 229.247 (206.616 k/€ nel 2022) e fanno registrare un incremento di 22.631 k/€ (+11,0%) rispetto al 2022, da ricondurre all'aumento delle disponibilità liquide.

Le passività a medio e lungo termine, pari a 182.833 k/€ (174.159 k/€ nel 2022), si incrementano di 8.674 k/€ (+5,0%) e si riferiscono per la quasi totalità ai fondi per il trattamento di quiescenza e di fine rapporto del personale dipendente.

Le passività a breve sono pari a 250.125 k/€ (239.170 k/€ nel 2022), in aumento di 10.955 k/€ (+4,6%). Si azzerano i debiti verso banche per effetto dell'estinzione del finanziamento a breve avvenuta nel mese di aprile 2023, diminuiscono sensibilmente i debiti verso i fornitori e quelli tributari, mentre si incrementa la voce "altri debiti" verso dipendenti e soggetti terzi.

7.2 LA SITUAZIONE ECONOMICA

Di seguito si rappresenta il Conto Economico 2023 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2023	2022	Variazione	%
Valore della produzione	415.255	421.760	-6.505	-1,5%
Costi esterni operativi	248.603	265.260	-16.657	-6,3%
Valore aggiunto	166.652	156.500	10.152	6,5%
Costo del personale	146.807	146.824	-17	0,0%
Margine Operativo Lordo - MOL (EBITDA)	19.845	9.676	10.169	105,1%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	39.607	25.808	13.799	53,5%
Risultato Operativo	-19.762	-16.132	-3.630	22,5%
Risultato gestione finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	35.363	31.492	3.871	12,3%
Risultato Ordinario (EBIT)	15.601	15.360	241	1,6%
Oneri finanziari	11	207	-196	-94,7%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	15.590	15.153	437	2,9%
Imposte sul reddito	15.220	15.114	106	0,7%
Risultato netto	370	39	331	848,7%

Tabella 15 - Conto economico scalare

Dopo la crescita registrata nel 2022 rispetto agli anni della pandemia, il Valore della produzione del 2023 ha avuto una flessione di 6.505 k/€ (-1,5%), nonostante l'aumento dei ricavi ordinari (+3,0%), a causa della importante riduzione degli "Altri ricavi e proventi" (-25,3%).

La citata riduzione è stata, però, controbilanciata da una maggiore diminuzione dei costi operativi, ridotti di 16.657 k/€ (-6,3%), la cui somma algebrica con il valore della produzione evidenzia un aumento di 10.152 k/€ (+6,5%) del valore aggiunto, passato da 156.500 k/€ del 2022 a 166.652 k/€ del 2023. L'insignificante riduzione dei costi del personale, pari a -17 k/€, porta alla determinazione di un Margine Operativo Lordo (Ebitda) positivo di 19.845 k/€ (9.676 k/€ nel 2022), in aumento di 10.169 k/€ (+105,1%).

Il Valore Aggiunto, pur in crescita rispetto allo scorso esercizio, è stato in grado di remunerare il costo del personale ma non anche di coprire ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, con un risultato operativo negativo di -19.762 k/€, in peggioramento rispetto a quello, sempre negativo, di -16.132 k/€ del 2022 (22,5%).

Un evidente beneficio viene apportato dal risultato positivo della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari, pari a 35.363 k/€ (31.492 k/€ nel 2022), che evidenzia un incremento di 3.871 k/€ (+12,3%).

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte, positivo di 15.590 k/€ (15.153 k/€ nel 2022), si è reso necessario accantonare imposte sul reddito, per 15.220 k/€ (15.114 k/€ nel 2022), che hanno determinato un utile di 370 k/€.

7.3 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2023, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato in forma sintetica nella tabella che segue.

RENDICONTO FINANZIARIO	2023	2022	Differenza
Utile (Perdita) dell'esercizio	370	39	331
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	84.152	42.458	41.694
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-35.302	-42.232	6.930
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-10.015	-29.987	19.972
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	38.835	-29.761	68.596
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	50.189	79.950	-29.761
Disponibilità liquide a fine esercizio	89.024	50.189	38.835
Differenza disponibilità liquide	38.835	-29.761	68.596

Tabella 16 - Rendiconto finanziario sintetico

Per la versione dettagliata del Rendiconto Finanziario e per i relativi commenti si rimanda, rispettivamente, al prospetto compreso tra i documenti di bilancio e alla Nota integrativa.

In sintesi, dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2023, il flusso di liquidità dell'esercizio è aumentato di 68.596 k/€, passando dalle iniziali disponibilità di 50.189 k/€ a quelle finali di 89.024 k/€.

Le gestioni reddituale ha creato liquidità per 84.152 k/€, mentre l'attività di investimento e finanziaria hanno assorbito disponibilità, rispettivamente, per 35.302 k/€ e per 10.015 k/€.

La situazione finanziaria rimane, comunque, decisamente positiva, con una giacenza finale al 31.12.2023 pari a 89.024 k/€.

7.4 GLI INDICI DI BILANCIO

Per una migliore comprensione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ente, di seguito si riportano alcuni indici di bilancio ritenuti tra i più significativi.

INDICI PATRIMONIALI E DI LIQUIDITÀ

Tali indicatori esprimono la capacità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine.

INDIPENDENZA FINANZIARIA

Capitale proprio	295.581	0,41
Totale attivo	728.539	

MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO

Capitale proprio	295.581	0,59
Totale immobilizzazioni	499.292	

MARGINE DI STRUTTURA SECONDARIO

Capitale proprio + Passività a medio-lungo term.	495.314	0,99
Totale immobilizzazioni	499.292	

INDIPENDENZA DA TERZI

Capitale proprio	295.581	0,71
Passività a medio-lungo term. + passività a breve	414.327	

INDICE DI LIQUIDITÀ'

Attivo circolante	224.934	1,05
Passività a breve	214.594	

A. Indice di indipendenza finanziaria

Indica il grado di solidità patrimoniale in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo patrimoniale.

Nel 2023 è pari a 0,41 sostanzialmente invariato rispetto al valore di 0,42 del 2022. Un indice con valore superiore a 0,25 è considerato positivo.

B. Margine di struttura primario

Indica la capacità di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine primario di struttura, dato dal rapporto fra Capitale Proprio ed Attivo Fisso, indica quanta parte del fabbisogno finanziario generato dall'attivo fisso è coperta dal capitale proprio.

Nel 2023 è pari a 0,59 invariato rispetto al 2022.

Il valore ottimale di questo indice è pari a 1; un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio tra 0,5 e 1,0 mette comunque in evidenza un buon livello di capitalizzazione ed uno stato di equilibrio patrimoniale.

C. Margine di struttura secondario

Indica la capacità dell'Ente di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate.

Il margine secondario di struttura (indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli), dato dal rapporto fra capitale proprio più debiti a medio-lungo termine ed attivo fisso, indica se un'azienda ha coperto in modo corretto le proprie immobilizzazioni, ovvero gli investimenti realizzati.

Nel 2023 presenta un valore pari a 0,99 in miglioramento rispetto al parametro di 0,94 del 2022.

Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto buono ed indica un grado di solidità più che soddisfacente.

D. Grado di indipendenza da terzi

Misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente.

Nel 2023 è pari a 0,71, e invariato rispetto al 2022.

Un indicatore pari o superiore a 0,50 è considerato ottimale.

E. Indice di liquidità

Tale indicatore consente di procedere ad un'analisi della situazione di liquidità ed esprime una correlazione tra impieghi correnti e debiti a breve, vale a dire, segnala la capacità di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo (attivo circolante), ad esclusione delle rimanenze.

Nel 2023 è pari a 1,05 in sensibile miglioramento rispetto al valore di 0,86 del 2022.

Un valore pari o superiore a 1,0 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità più che soddisfacente.

7.5 INDICI DI REDDITIVITÀ

Traggono la loro fonte dal conto economico riclassificato e mettono in evidenza gli aspetti economico-reddituali; i principali, riportati nella tabella seguente, sono il ROE (Return on Equity), il ROI (Return on Investment) e il ROS (Return on Sales).

ROE - RETURN ON EQUITY		
Risultato d'esercizio	370	0,13%
Capitale proprio (Patrimonio netto)	295.581	

ROI - RETURN ON INVESTMENT		
Risultato operativo	-19.762	-2,7%
Totale impieghi (Patr. Netto + mezzi finanz. di terzi)	728.539	

ROS - RETURN ON SALES		
Risultato operativo	-19.762	-4,8%
Fatturato	415.255	

Il **ROE (Return on Equity)** è dato dal rapporto tra risultato d'esercizio e capitale proprio e misura la redditività dei mezzi proprio, cioè il ritorno economico dei mezzi propri dell'Ente.

Viene utilizzato per effettuare confronti con investimenti alternativi a rischio limitato; se questi ultimi offrono rendimenti superiori al ROE significa che il capitale proprio è remunerato in misura insufficiente.

Nel 2023 il ROE è pari a 0,13%, a fronte di un modesto utile quale risultato dell'esercizio; nel 2022 era pressoché pari a zero (0,01%) per lo stesso motivo.

Il **ROI (Return on Investment)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo e il totale degli impieghi (patrimonio netto + mezzi finanziari di terzi) ed indica la redditività operativa in rapporto ai mezzi finanziari impiegati, vale a dire, del capitale complessivamente investito, tenendo in considerazione sia il capitale proprio, sia quello sotto forma di debiti.

Tale indice è utilizzato come indicatore di performance economica, in quanto consente di misurare l'efficienza della gestione caratteristica, prescindendo dalle modalità di finanziamento e rappresenta la remunerazione media di tutti i capitali investiti nella gestione.

Il valore assunto dal ROI viene confrontato con il costo medio del denaro; se è superiore, significa che le risorse finanziarie investite producono un reddito superiore al costo dell'indebitamento.

Anche nel 2023 l'indice è negativo, pari a -2,7%, a causa del valore negativo del risultato operativo, in leggero peggioramento rispetto a -2,3% del 2022.

A prescindere dal costo del denaro che nel 2023 è stato molto elevato, tale indice dovrebbe essere comunque positivo e pertanto oggetto di miglioramento.

Il **ROS (Return on Sales)** è dato dal rapporto tra il risultato operativo ed il fatturato e misura la redditività dei ricavi e degli altri proventi in termini di gestione caratteristica (reddito operativo).

Nel 2023 il ROS è negativo e pari a -4,8% in peggioramento rispetto a -3,8% del 2022.

8. RISCHI ED INCERTEZZE

La Relazione sulla gestione ha il compito anche di comunicare i rischi a cui è esposta l'attività dell'Ente in una prospettiva gestionale, fornendone una corretta lettura dei potenziali effetti.

Con riferimento ai rischi c.d. “esterni”, provocabili cioè da eventi esogeni all'Ente, si possono ormai ritenere del tutto risolti eventuali rischi legati agli strascichi della pandemia di Covid-19, mentre maggiori preoccupazioni sembra destare la guerra tra Russia e Ucraina che si protrae da oltre due anni e sembra lontana da una conclusione ma, soprattutto, quella tra Israele e Palestina, anche di non imminente soluzione.

Gli aspetti inerenti al rischio di “goingconcern” potenzialmente derivante da eventi naturali trovano propria illustrazione nella apposita sezione della Nota integrativa dedicata alla prevedibile evoluzione della gestione.

Non si rinvencono, inoltre, rischi c.d. “interni” collegabili ad eventi dipendenti da fattori endogeni, data anche la natura di Ente pubblico di ACI.

9. VALORE PUBBLICO, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge 6 novembre n. 190 del 2012, rubricata “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto nell'Ordinamento Giuridico italiano una normativa volta a rafforzare l'efficacia del contrasto al fenomeno corruttivo tenendo anche conto delle indicazioni formulate in materia dalle Convenzioni internazionali. Strumenti centrali della disciplina di prevenzione della corruzione e, in generale, delle fattispecie di malfunzionamento dell'amministrazione sono a livello nazionale, il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto ed aggiornato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e, per ciascuna amministrazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (redatto ai sensi del c. 59, art. 1 legge 190/2012).

Successivamente, introdotto all'art. 6 del DL n. 80/2021, il cosiddetto “Decreto Reclutamento”, una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre sono stati sostituiti dal PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) che è un documento unico di programmazione e governance; tra i piani sostituiti rientrano i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Valore pubblico

In coerenza con la mission istituzionale dell'Ente e della Federazione e con gli indirizzi strategici per il triennio 2023-2025 deliberati dall'Assemblea dell'Ente nella seduta del 27 aprile 2022, nonché con gli strumenti di programmazione economica e finanziaria, i più rilevanti ambiti di valore pubblico perseguiti sono riferiti a:

- a) Pubblico Registro Automobilistico
- b) Tasse automobilistiche
- c) Infomobilità, sicurezza e educazione stradale e turismo
- d) Soci
- e) Sport

a) Pubblico Registro Automobilistico

Il PRA, istituto previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.), rappresenta lo strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli quali beni mobili registrati. Fornisce servizi in materia automobilistica ai cittadini, ad altre PA, all'Autorità giudiziaria ed alle Forze di Polizia e rappresenta il cardine del sistema giuridico-amministrativo del settore automobilistico nel nostro Paese. Garantisce alle Province, senza oneri a loro carico, una delle principali fonti di entrata, attraverso la gestione dell'intero ciclo dell'Imposta Provinciale di Trascrizione - IPT dovuta su talune tipologie di atti presentati al PRA ai sensi del decreto legislativo n. 446/97. Nell'ambito della collaborazione istituzionale attivata con il MIMS ai sensi del decreto legislativo n. 98/2017, che ha introdotto il Documento unico di circolazione e di proprietà del veicolo, le procedure di gestione dell'istituto sono interamente digitalizzate.

Il sistema di prevenzione di corruzione di ACI.

b) Tasse automobilistiche

Il PRA costituisce, ai sensi della legge n.53/83, il principale ruolo tributario dei contribuenti tenuti al pagamento delle tasse automobilistiche regionali. L'ACI offre alle Regioni ed alle Province autonome servizi per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti e semplificare le procedure di calcolo e riversamento.

c) Infomobilità, sicurezza e educazione stradale e turismo

L'ACI, con il concorso dei 98 Automobile Club federati, presidia istituzionalmente gli ambiti dell'automobilismo e della mobilità nella sua veste di Ente pubblico esponente e rappresentativo degli interessi generali del settore. In tale contesto svolge attività ed eroga servizi nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale, della mobilità e della cultura dell'auto in linea con i principi della tutela ambientale, dello sviluppo sostenibile e della valorizzazione del territorio, del turismo automobilistico interno e internazionale, dell'informazione automobilistica ai cittadini, nonché nel campo degli studi scientifici nelle materie di competenza.

d) Soci

L'ACI offre ai propri Soci un ampio paniere di servizi a favore della persona, che spaziano dal campo della mobilità (soccorso stradale e servizi accessori tra cui, a titolo di esempio, l'auto sostitutiva e la garanzia per le riparazioni da guasto al veicolo) a quello delle esigenze di ordine sanitario (consigli medici, video-consulto, invio di medico a casa, ecc.), e abitativo (pronto intervento per emergenze domestiche). La crescita della base associativa determina l'incremento di copertura delle assistenze alla persona generando, a fronte del verificarsi di eventi sinistrosi, un significativo beneficio a livello sia individuale che collettivo. Se ciò è evidente per il soccorso stradale, dove l'assistenza al Socio si traduce in termini di interesse generale al ripristino della mobilità in condizioni di regolarità e di sicurezza, nondimeno anche gli altri servizi si connotano per la loro rilevanza collettiva: associarsi all'ACI significa prevenire e tutelarsi dalle conseguenze di eventi dannosi e diventare Soci risponde al bisogno sociale di sicurezza e di protezione. Il ruolo dell'ACI nella creazione di valore pubblico trova, dunque, la sua piena espressione anche in campo associativo nel costante presidio di assistenza a favore dei Soci e nell'erogazione, anche in eventuale affiancamento alle altre strutture preposte, di una serie di servizi in grado di facilitare la risoluzione delle criticità in funzione del benessere individuale e collettivo.

e) Sport

L'ACI, in qualità di Federazione nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dal CONI e dalla FIA (Fédération Internationale de l'Automobile), definisce i regolamenti relativi allo svolgimento dell'attività sportiva automobilistica sul territorio nazionale, promuove i campionati italiani e i trofei nazionali per ciascuna disciplina automobilistica e sovrintende al funzionamento della giustizia sportiva in campo automobilistico. Cura l'organizzazione e partecipa ad eventi e manifestazioni sportive di livello nazionale ed internazionale, attende alla promozione della pratica sportiva automobilistica e della guida responsabile tra i giovanissimi con particolare attenzione alla sicurezza stradale, alla mobilità eco-sostenibile ed alla diffusione dello sport automobilistico. Promuove il reclutamento e la formazione degli Ufficiali di gara per il controllo e la sicurezza nelle manifestazioni sportive, omologa le piste nazionali ed il materiale tecnico di gara. È delegato, infine, a rappresentare lo sport automobilistico italiano presso tutti gli organismi sportivi internazionali.

Il sistema di prevenzione della corruzione

Il sistema si articola su più livelli che operano nel rispetto delle esigenze organizzative e funzionali delle singole Strutture in coerenza con gli obiettivi di performance dell'intera Federazione. Elemento centrale dell'attività di prevenzione è costituito dal Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione della corruzione che, adottato nella prima versione il 29 ottobre 2015, è stato nel tempo aggiornato ed integrato con l'obiettivo di definire sistematicamente la disciplina per la prevenzione della corruzione nell'Automobile Club d'Italia (ACI), con particolare riferimento alle aree di rischio di cui al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), nonché alle ulteriori aree individuate nel quadro sinottico allegato alla presente sezione del PIAO. La disciplina normativa che ha introdotto il PIAO ha reso evidente la necessità di un riadeguamento alla nuova struttura dei documenti di pianificazione strategica delle previsioni contenute nei PTPCT, precedentemente adottati, nonché del relativo Regolamento di attuazione. In attesa che si perfezioni tale processo di adeguamento, si intendono tuttora vigenti le disposizioni di dettaglio contenute nel PTPCT 2021/2023 e nel Regolamento di attuazione del sistema ACI di prevenzione ad esso allegato con il n.7, che non siano oggetto di intervento con la presente sottosezione. Nel dettaglio, ACI adotta le politiche di contrasto al rischio corruttivo tenendo conto dei diversi processi lavorativi e dell'imprescindibile obiettivo di una costante attenzione all'incremento del valore pubblico.

Nel contempo, l'Ente svolge una funzione di supporto e coordinamento a livello di Federazione al fine di garantire l'omogenea applicazione delle previsioni dettate dal d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza e di accesso con particolare riguardo al rispetto degli obblighi dettati in materia di pubblicazione. La predisposizione della sottosezione "rischi corruttivi" nell'ambito del PIAO di Federazione è predisposta dal RPCT di ACI in un contesto di complessiva pianificazione strategica a livello di Federazione. I RPCT dei singoli AC procedono alla predisposizione dei documenti che attengono agli ambiti della sottosezione in parola, di specifica competenza del singolo Sodalizio, nonché, una volta approvati dal competente Organo dell'AC, alla pubblicazione degli stessi nell'ambito della Sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale, secondo le indicazioni formulate da ANAC nel PNA 2022.

La gestione del rischio non può prescindere dall'analisi del contesto esterno ed interno ad ACI, analisi finalizzata ad acquisire le informazioni necessarie a identificare il rischio corruttivo in relazione alle caratteristiche dell'ambiente e alla propria organizzazione.

Valutazione di impatto del contesto esterno

L'ACI opera attraverso una struttura articolata sull'intero territorio nazionale e svolgendo funzioni istituzionali e delegate dallo Stato, che prevedono la realizzazione di molteplici attività con elementi distintivi sia per tipologia, finalità e presupposti giuridici che in relazione alla natura pubblica o privata degli interlocutori coinvolti. L'eterogeneità delle funzioni svolte in settori in cui le decisioni assunte incidono su rilevanti interessi sociali, culturali ed economici di una ampia e diversificata platea di soggetti, espone al rischio di pressioni o indebiti condizionamenti.

La presenza di strutture sull'intero territorio nazionale - caratterizzato da ambiti di riferimento ben differenziati - rende ampia e complessa l'attività di analisi del contesto esterno. Da tale situazione deriva, inevitabilmente, una disomogeneità degli interessi, ma anche una maggiore ricchezza di know how. Quanto precede è emerso in maniera evidente dagli esiti delle analisi di soddisfazione degli utenti che sono state effettuate annualmente dagli Uffici Relazioni con il Pubblico delle singole strutture periferiche sino a prima dell'insorgere dell'emergenza pandemica.

La valutazione di impatto del contesto interno

L'Automobile Club d'Italia (ACI) è un Ente pubblico non economico a base associativa con sede in Roma articolata in Direzioni, Servizi, Uffici e Strutture Territoriali (sedi del Pubblico Registro Automobilistico-PRA) presenti in ogni capoluogo di provincia. ACI è inoltre la Federazione che attraverso gli Automobile Club provinciali e locali regolarmente costituiti rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, garantendo il presidio capillare del territorio nazionale anche attraverso i punti di Delegazione. In tale condizione l'analisi del contesto interno si focalizza, in particolar modo, sui flussi organizzativi e sulle posizioni lavorative funzionali alle esigenze delle diverse unità sia a livello di struttura centrale che territoriali coinvolte nell'erogazione dei servizi di competenza dell'Ente.

In particolare, si elencano di seguito vari attori operanti nell'ambito della prevenzione della corruzione:

- Presidente:
- Responsabile per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza
- Direttori Compartimentali - Individuati quali Referenti del R.P.C.T.
- Dirigenti
- Dipendenti
- Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)
- Titolare Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD)
- I collaboratori a qualsiasi titolo dell'Amministrazione

Adozione, aggiornamento e monitoraggio del Piano

Il processo di adozione, monitoraggio e aggiornamento della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è strutturato per ottimizzare il sistema ACI di prevenzione del fenomeno corruttivo contribuendo alla riduzione del rischio di erosione del valore pubblico a seguito di fenomeni corruttivi.

Il processo per la redazione, gestione e aggiornamento della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

Attualmente, è articolato come segue:

- mappatura dei processi;
- individuazione delle aree di rischio;
- pianificazione del trattamento del rischio e definizione delle misure di prevenzione;
- monitoraggio e rendicontazione;

Trasparenza

La trasparenza amministrativa costituisce presupposto per realizzare una buona amministrazione, ma anche misura di prevenzione della corruzione, come la stessa Corte Costituzionale ha evidenziato in una recente sentenza del 2019. L'ampliamento dei confini della trasparenza, attuato attraverso l'implementazione delle norme e la diffusione da parte di A.N.A.C. di atti di indirizzo, ha portato l'Ente ad un cambio di passo culturale. La stringente e puntuale osservanza degli obblighi di trasparenza è diventata strumento privilegiato per evidenziare, anche nei confronti degli stakeholders, l'imparzialità e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Per ACI gli obiettivi di trasparenza sono il frutto di un'attività di promozione, sinergia e collaborazione trasversale tra le Strutture organizzative centrali ACI e gli Automobile Club federati. Inoltre, ACI opera in conformità con le indicazioni contenute nella Delibera della CIVIT n. 11/2013 "In tema dell'applicazione del d.lgs. n. 150/2009 all'Automobile Club Italia e agli Automobile Club Provinciali". Tale delibera è, in particolare, finalizzata all'applicazione dei principi di economicità e del buon andamento della pubblica amministrazione. In essa si stabilisce che sulla base della particolare struttura e natura dell'ACI e degli AA.CC. territoriali e alla luce anche della ratio che ispira il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 nel suo complesso, appare opportuno che le iniziative e gli adempimenti ivi previsti siano curati dall'ACI, nel senso che alla unicità dell'Organismo indipendente di valutazione, sia per l'ACI che per gli AA.CC. territoriali, si accompagni, tra l'altro, la redazione, da parte dell'Amministrazione a livello centrale, di un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità a livello di Federazione.

10. ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE

L'OIV è coinvolto nell'ambito delle valutazioni delle misure di prevenzione della corruzione introdotte dall'Ente pubblico. Promuove ed attesta, pertanto, l'assolvimento degli obblighi di trasparenza; verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel PIAO, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

L'Organismo esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento, offre, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al R.P.C.T. e agli altri attori; partecipa al processo di gestione del rischio.

L'attuale OIV di ACI, nominato il 1° settembre 2023, resterà in carica fino al 31 agosto 2026 ed è composto da:

- Dr. Pompeo Savarino - Presidente
- Prof.ssa Sabrina Spallini
- Avv. Alessio Ubaldi

11. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

A. AMBIENTE

Nel 2023 non si sono registrati:

- danni causati all'ambiente per cui l'Ente è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'Ente per reati o danni ambientali.

B. PERSONALE

Nel 2023 non si sono registrati:

- morti sul lavoro fra il personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità dell'Ente;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'Ente sia stato dichiarato definitivamente responsabile.

12. ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE OBBLIGATORIO

A. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, del codice civile, si evidenzia che l'Ente svolge attività di ricerca e sviluppo, seppur in maniera marginale.

Si tratta, in particolare, di ricerca di base nel campo della sicurezza stradale, effettuata mediante svolgimento di attività di indagine originale e pianificata, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, che si considera di utilità generica alla società. I costi sostenuti per la ricerca di base sono costi di periodo e sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, poiché rientrano nella ricorrente operatività dell'Ente e sono, nella sostanza, di supporto ordinario all'attività istituzionale dello stesso.

B. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Circa i rapporti con imprese controllate e collegate, si rinvia all'apposita sezione della Nota Integrativa.

13. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Strumenti finanziari

L'Ente non è esposto a rischi finanziari e non opera sul mercato degli strumenti finanziari derivati; non ha effettuato operazioni di finanziamento e di investimento di tipo speculativo.

I ricavi delle vendite e prestazioni e i flussi di cassa operativi sono indipendenti dalle variazioni dei tassi di interesse di mercato.

Per le attività svolte, ACI non presenta situazioni creditizie a rischio di solvibilità, possiede depositi presso l'istituto di credito "cassiere" adeguati a far fronte alle proprie necessità di liquidità.

*FIRMATO
IL PRESIDENTE
(Angelo STICCHI DAMIANI)*

PROSPETTI DI BILANCIO

2023

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO	2023	2022	
B IMMOBILIZZAZIONI			
I Immobilizzazioni Immateriali			
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-	
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-	
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	55.480.877	56.152.586	
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	5.927.232	6.243.238	
5) Avviamento	-	-	
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-	
7) Altre Immobilizzazioni	2.745.652	2.724.402	
Totale immobilizzazioni immateriali	64.153.761	65.120.226	
II Immobilizzazioni Materiali			
1) Terreni e Fabbricati	14.147.688	14.327.134	
2) Impianti e Macchinari	1.204.414	1.193.161	
3) Attrezzature industriali e commerciali	53.868	64.022	
4) Altri Beni	1.954.421	1.931.123	
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	19.024	-	
Totale immobilizzazioni materiali	17.379.415	17.515.440	
III Immobilizzazioni Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
a. imprese controllate	390.940.064	388.938.859	
b. imprese collegate	-	-	
c. Altre imprese	346.983	346.983	
Totale partecipazioni	391.287.047	389.285.842	
2) Crediti:			
a. verso imprese controllate	10.190.000	11.510.000	
- entro 12 mesi	6.970.000	1.320.000	
- oltre 12 mesi	3.220.000	10.190.000	
b. verso imprese collegate	-	-	
c. verso controllanti	-	-	
d. verso altri	16.281.553	18.492.262	
- entro 12 mesi	792.101	720.441	
- oltre 12 mesi	15.489.452	17.771.821	
Totale crediti	26.471.553	30.002.262	
3) Altri Titoli			
Totale immobilizzazioni Finanziarie	417.758.600	419.288.104	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	499.291.776	501.923.770	

ATTIVO	2023	2022
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	131.258	132.826
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	131.258	132.826
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	60.065.686	76.385.553
- entro 12 mesi	60.065.686	76.385.553
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	62.158.754	51.228.765
- entro 12 mesi	62.158.754	51.228.765
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	4.378.811	1.003.080
- entro 12 mesi	4.378.811	1.003.080
- oltre 12 mesi	-	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	9.174.754	25.204.756
- entro 12 mesi	6.226.080	21.840.081
- oltre 12 mesi	2.948.674	3.364.675
Totale crediti	135.778.005	153.822.154
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	88.859.147	50.006.463
2) Assegni	-	-
3) Denaro e Valori in Cassa	165.342	182.755
Totale disponibilità liquide	89.024.489	50.189.218
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	224.933.752	204.144.198

ATTIVO	2023	2022
D RATEI E RISCONTI		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	4.313.452	2.472.591
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.313.452	2.472.591
 TOTALE ATTIVO	 728.538.980	 708.540.559

PASSIVO	2023	2022
A PATRIMONIO NETTO		
VII Riserve	191.538.962	191.538.960
1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolam.ACI	191.538.959	191.538.959
2) riserva differenze da arrotondamento	2	1
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	103.671.830	103.632.345
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	370.258	39.485
TOTALE PATRIMONIO NETTO	295.581.049	295.210.790
B FONDI RISCHI E ONERI		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	-	-
3) Per strumenti finanziari derivati	-	-
4) Altri	12.862.238	3.770.592
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	12.862.238	3.770.592
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	169.971.221	170.387.868
D DEBITI		
4) Debiti verso Banche	5.879	10.020.846
- entro 12 mesi	5.879	10.020.846
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	6.788.196	1.271.936
- entro 12 mesi	6.788.196	1.271.936
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	16.282.103	30.133.334
- entro 12 mesi	16.282.103	30.133.334
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	95.352.811	94.462.073
- entro 12 mesi	78.452.811	77.562.073
- oltre 12 mesi	16.900.000	16.900.000
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	8.624.928	9.944.444
- entro 12 mesi	8.624.928	9.944.444
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	10.820.316	11.116.454
- entro 12 mesi	10.820.316	11.116.454
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	93.619.782	65.942.743
- entro 12 mesi	93.619.782	65.942.743
- oltre 12 mesi	-	-
TOTALE DEBITI	231.494.015	222.891.830

PASSIVO	2023	2022
E RATEI E RISCONTI		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	18.630.457	16.279.479
TOTALE RATEI E RISCONTI	18.630.457	16.279.479
TOTALE PASSIVO	728.538.980	708.540.559

CONTO ECONOMICO	2023	2022
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.352.843	353.644.139
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	-	-
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	-	-
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	-	-
5) Altri Ricavi e Proventi	50.902.522	68.115.629
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	415.255.365	421.759.768
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	(406.261)	(427.521)
7) Prestazioni di servizi	(226.692.962)	(243.318.419)
8) Godimento di beni di terzi	(14.943.059)	(15.170.450)
9) Personale	(146.806.221)	(146.824.039)
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>(109.798.972)</i>	<i>(103.658.171)</i>
<i>b) Oneri Sociali</i>	<i>(27.614.349)</i>	<i>(26.363.958)</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>(1.504.219)</i>	<i>(2.732.480)</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>(5.839.173)</i>	<i>(11.873.881)</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>(2.049.508)</i>	<i>(2.195.549)</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	(39.606.932)	(25.808.121)
<i>a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>(38.769.054)</i>	<i>(24.928.436)</i>
<i>b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>(837.878)</i>	<i>(879.685)</i>
<i>c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	-	-
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	-	-
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	(1.568)	(276.857)
12) Accantonamenti per rischi	-	-
13) Altri Accantonamenti	-	-
14) Oneri Diversi di Gestione	(6.560.676)	(6.066.868)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(435.017.679)	(437.892.275)
DIFF. VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(19.762.314)	(16.132.507)

CONTO ECONOMICO	2023	2022
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	34.569.068	30.312.088
16) Altri Proventi Finanziari	1.809.700	1.326.089
<i>a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>	427.648	253.098
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-	-
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	-	-
<i>d) Altri Proventi</i>	1.382.052	1.072.991
17) Interessi e altri oneri finanziari	(11.370)	(206.834)
17-bis) Utili e perdite su cambi	(1.015.189)	(145.449)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.352.209	31.285.894
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIV./PASSIV.FINANZ.	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.589.895	15.153.387
20) imposte sul reddito dell'esercizio	(15.219.637)	(15.113.902)
21) UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	370.258	39.485



Automobile Club d'Italia

CONTO ECONOMICO PER GESTIONI 2023

CONTO ECONOMICO	2023	ISTITUZIONALE	PRA	TASSE
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.352.843	76.428.628	254.116.818	33.807.397
2) Variaz.rimanenze prodotti in corso lav	0	0	0	0
3) Variaz.rimanenze lavori in corso su ordin.	0	0	0	0
4) Incrementi di Immobilizzaz.per lavori int.	0	0	0	0
5) Altri Ricavi e Proventi	50.902.522	43.201.330	1.313.259	6.387.933
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	415.255.365	119.629.958	255.430.077	40.195.330
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie prime, sussid.,di cons.e merci	-406.261	-125.806	-250.535	-29.920
7) Prestazioni di servizi	-226.692.962	-151.733.590	-50.963.320	-23.996.052
8) Godimento di beni di terzi	-14.943.059	-1.856.382	-11.690.564	-1.396.113
9) Personale	-146.806.221	-18.180.083	-114.966.922	-13.659.216
<i>a) Salari e Stipendi</i>	<i>-109.798.972</i>	<i>-13.015.946</i>	<i>-86.498.015</i>	<i>-10.285.011</i>
<i>b) Oneri Sociali</i>	<i>-27.614.349</i>	<i>-3.275.896</i>	<i>-21.757.472</i>	<i>-2.580.981</i>
<i>c) Trattamento di Fine Rapporto</i>	<i>-1.504.219</i>	<i>-227.647</i>	<i>-1.140.667</i>	<i>-135.905</i>
<i>d) Trattamento di Quiescenza e Simili</i>	<i>-5.839.173</i>	<i>-853.856</i>	<i>-4.460.529</i>	<i>-524.788</i>
<i>e) Altri Costi</i>	<i>-2.049.508</i>	<i>-806.738</i>	<i>-1.110.239</i>	<i>-132.531</i>
10) Ammortamento e Svalutazioni	-39.606.932	-9.773.887	-22.069.413	-7.763.632
<i>a) Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>-38.769.054</i>	<i>-9.725.191</i>	<i>-21.364.355</i>	<i>-7.679.508</i>
<i>b) Ammortamento Immobilizzazioni Materiali</i>	<i>-837.878</i>	<i>-48.696</i>	<i>-705.058</i>	<i>-84.124</i>
<i>c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Svalutazione crediti attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Variaz.riman.di materie prime, suss.,cons	-1.568	-239	-1.187	-142
12) Accantonamenti per rischi	0	0	0	0
13) Altri Accantonamenti	0	0	0	0
14) Oneri Diversi di Gestione	-6.560.676	-4.453.685	-1.839.800	-267.191
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-435.017.679	-186.123.672	-201.781.741	-47.112.266
VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-19.762.314	-66.493.714	53.648.336	-6.916.936

CONTO ECONOMICO	2023	ISTITUZIONALE	TASSE	PRA
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni	34.569.068	34.569.068	0	0
16) Altri Proventi Finanziari	1.809.700	1.802.413	6.524	763
<i>a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni</i>	<i>427.648</i>	<i>427.648</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>d) Altri Proventi</i>	<i>1.382.052</i>	<i>1.374.765</i>	<i>6.524</i>	<i>763</i>
17) Interessi e altri oneri finanziari	-11.370	-10.939	-385	-46
17-bis) Utili e perdite su cambi	-1.015.189	-1.015.189	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	35.352.209	35.345.353	6.139	717
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ.				
18) Rivalutazioni	0	0	0	0
19) Svalutazioni	0	0	0	0
TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZ .	0	0	0	0
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.589.895	-31.148.361	53.654.475	-6.916.219
20) Imposte correnti sul reddito dell'esercizio	-15.219.637	-9.868.764	-4.780.248	-570.625
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	370.258	-41.017.125	48.874.227	-7.486.844



Automobile Club d'Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

2023

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2023	2022
----------------------------	------	------

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (Perdita) dell'esercizio	370.258	39.485
Imposte sul reddito	15.219.637	15.113.902
Interessi passivi / (interessi attivi)	-783.141	-987.907
(Dividendi)	-34.569.068	-30.312.088
(Plusvalenze) / minusvalenze da cessioni	-1.673.358	89.570
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-21.435.672	-16.057.038

Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto

Accantonamenti ai fondi	11.275.190	15.145.913
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	7.343.392	14.606.361
- accant. Fondi Rischi	3.931.798	539.552
Ammortamenti	39.606.932	25.808.121
- ammortam. Immobilizzazioni immateriali	38.769.054	24.928.436
- ammortam. Immobilizzazioni materiali	837.878	879.685
Svalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Rivalutazioni Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	5.371.487	-3.021.413
Totale rettifiche per elementi non monetari	56.253.609	37.932.621
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	34.817.936	21.875.583

Variazioni del Capitale Circolante Netto

Decremento / (incremento) delle rimanenze	1.568	-1.730
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	16.436.875	-10.306.015
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	-10.929.989	-15.926.701
Decremento / (incremento) crediti v/altri	16.030.002	34.688.969
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	-1.840.861	-524.834
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	-8.334.971	13.961.507
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	890.738	-2.372.376
Incremento / (decremento) altri debiti	26.061.385	7.034.738
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	2.350.978	755.967
Altre variazioni del capitale circolante netto	-3.375.731	-6.137.945
Totale variazioni del CCN	37.289.994	21.171.580
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	72.107.930	43.047.163

RENDICONTO FINANZIARIO ACI	2023	2022
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati / (pagati)	1.783.669	987.907
(Imposte sul reddito pagate)	-10.861.946	-15.113.902
Dividendi incassati	12.187.874	30.312.088
(Utilizzo Fondi)	-8.088.685	-16.774.893
- utilizzo Fondi Quiescenza e TFR	-7.760.039	-9.808.534
- utilizzo Fondi Rischi	-211.639	-6.806.329
- utilizzo Fondo Svalutazione Crediti	-117.007	-160.030
Altri incassi (pagamenti)	17.022.976	0
Totale altre rettifiche	12.043.888	-588.800
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	84.151.818	42.458.363
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	65.120.226	42.930.820
Immobilizzazioni immateriali nette finali	64.153.761	65.120.226
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-38.769.054	-24.928.436
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. immateriali	-37.802.589	-47.117.842
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	17.515.440	16.266.240
Immobilizzazioni materiali nette finali	17.379.415	17.515.440
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-837.878	-879.685
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	1.673.358	-89.570
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	971.505	-2.218.455
Immobilizzazioni finanziarie iniziali	419.288.104	426.392.454
Immobilizzazioni finanziarie finali	417.758.600	419.288.104
Plusvalenza/ (Minusvalenza)	0	0
(Svalutazioni)/Rivalutazioni	0	0
(Incremento) decremento immobilizzaz. finanziarie	1.529.504	7.104.350
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-35.301.580	-42.231.947
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-10.014.967	0
Accensione (Rimborso) finanziamenti	0	-29.987.437
Totale mezzi di terzi	-10.014.967	-29.987.437
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-10.014.967	-29.987.437
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	38.835.271	-29.761.021
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	50.189.218	79.950.239
Disponibilità liquide a fine esercizio	89.024.489	50.189.218
Differenza disponibilità liquide	38.835.271	-29.761.021



Automobile Club d'Italia

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO 2023

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 dell'Automobile Club d'Italia è stato redatto in conformità alle norme del codice civile e recepisce le novità introdotte nell'ordinamento giuridico dal D.Lgs. 139/2015 in materia di riforma contabile, come interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall'OIC - Organismo Italiano di Contabilità, in gran parte revisionati e modificati, in adeguamento alla predetta riforma.

Il bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

Allegati al bilancio di esercizio sono:

- Relazione del Presidente sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il D.Lgs. 91/2011 ed il Decreto MEF del 27/03/2013 prevedono anche la redazione dei seguenti documenti contabili:

- Conto Economico riclassificato
- Conto Consuntivo redatto in termini di cassa (c.d. "bilancio di cassa");
- Rapporto sui risultati di bilancio

Ai sensi dell'art. 41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2023.

È, inoltre, allegato al bilancio d'esercizio anche il Conto Economico della Direzione Attività Sportive, quale dettaglio del Conto Economico generale, come espressamente richiesto dal CONI; si tratta del riepilogo dei ricavi e dei costi inerenti allo svolgimento delle attività sportive di ACI quale Federazione Italiana dell'Automobilismo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti secondo gli schemi previsti dal codice civile, in conformità agli allegati del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Automobile Club d'Italia, deliberato dal Consiglio Generale in data 22/10/2008, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.Lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 22.12.2008, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

La Nota Integrativa è redatta ai sensi dell'articolo 2427 del codice civile e costituisce parte integrante del bilancio; ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del codice civile, i valori di bilancio e quelli della Nota Integrativa sono rappresentati in unità di Euro, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

La presente Nota Integrativa espone:

- criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- altre informazioni.

Occorre, inoltre, evidenziare che l'Automobile Club d'Italia, pur possedendo partecipazioni di controllo in varie società di capitali, non è in grado di predisporre il bilancio consolidato in quanto non è stato ancora emanato, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con i Ministeri interessati, lo schema di modello di bilancio consolidato, così come indicato dall'art. 18 del D.Lgs. n. 91 del 2011.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

I criteri generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio 2023 ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica contenuta nell'art. 2423 bis ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità, come modificati ed integrati, in attuazione della riforma dei bilanci introdotta nell'ordinamento dal D.Lgs. 139/2015.

I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del suo risultato economico di esercizio.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

Gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati tenendo conto della sostanza economica dell'operazione o del contratto e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, nella prospettiva della continuità.

L'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, tenendo conto dei proventi e degli oneri di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto, inoltre, dei rischi e delle perdite di competenza, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del precedente bilancio.

Non si è reso necessario avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma 4, del codice civile, come modificato dal D.Lgs. 139/2015; tale norma, pur mantenendo l'obbligo di tenere regolarmente le scritture contabili, consente di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente.

Per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Si espongono di seguito, per le voci più significative, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da quei beni, caratterizzati dalla mancanza di tangibilità, che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio; nello Stato Patrimoniale il loro valore viene esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti imputate direttamente alle singole voci, in ragione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sulla base delle aliquote economico-tecniche successivamente indicate.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da quei beni di uso durevole normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento di prodotti finiti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo delle rivalutazioni di legge effettuate in passati esercizi, degli oneri accessori e dei costi diretti e

indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Nello Stato Patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in relazione alla durata economico-tecnica del cespite ed in ragione della possibilità residua di utilizzazione del bene nel ciclo produttivo, sulla base delle aliquote - non modificate rispetto al precedente esercizio - riportate nella tabella esposta nel paragrafo di commento delle immobilizzazioni materiali.

Il periodo di ammortamento, calcolato "a giorni", decorre dall'esercizio in cui il bene entra in funzione.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile. Se tale valore residuo risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione, come può accadere per alcuni fabbricati, il bene non viene ammortizzato.

L'ammortamento va interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utilizzabile nel ciclo produttivo.

In applicazione del Principio Contabile OIC n. 16, i valori dei terreni sui quali insistono i fabbricati c.d. "cielo-terra" sono stati scorporati dal valore complessivo dei fabbricati stessi e contabilizzati separatamente.

Lo scorporo dei valori dei terreni da quelli dei fabbricati è stato determinato con apposita perizia redatta alcuni anni fa da una società terza, esperta in valutazioni immobiliari, ed è ritenuta ancora attuale, visto l'andamento del mercato.

Non si è effettuato, invece, lo scorporo del valore dei terreni per gli altri fabbricati di proprietà dell'Ente diversi da quelli "cielo-terra", ovvero facenti parte di complessi condominiali, in quanto i relativi valori sono da considerarsi non significativi.

I beni posseduti in forza di contratto di locazione finanziaria sono contabilizzati secondo il metodo c.d. "patrimoniale", in applicazione del Principio Contabile n. 16 che prevede la rilevazione dell'intero ammontare dei canoni al Conto Economico alla voce B.8) tra i costi per godimento di beni di terzi, nel rispetto del criterio della competenza economica, nonché la capitalizzazione del cespite al momento del riscatto ed al suo corrispondente valore.

Gli effetti patrimoniali ed economici che sarebbero derivati, qualora l'Ente avesse applicato il c.d. "metodo finanziario" nella contabilizzazione dei contratti in oggetto, sono opportunamente rilevati nella presente Nota Integrativa, come espressamente previsto dall'art. 2427, p.to 22) del codice civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Tra le partecipazioni risultano iscritte quelle che rappresentano un investimento duraturo e strategico per l'Ente.

In particolare, si tratta di partecipazioni, possedute alla data del 31/12/2023, in società controllate e in società collegate, così come definite dall'art. 2359 del codice civile, nonché di partecipazioni di minoranza in altre società.

Il criterio di valutazione utilizzato per le partecipazioni e per i titoli immobilizzati è quello del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto nel caso in cui la perdita di valore sia ritenuta durevole.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

I crediti finanziari a media/lunga scadenza, senza corresponsione di interessi o con interessi irragionevolmente bassi, non richiedono al momento della rilevazione iniziale la scissione tra il valore del bene/servizio e la componente finanziaria. Tuttavia, ove rilevante, la componente finanziaria, determinata come differenza tra il valore nominale del credito e il valore attuale dei flussi finanziari derivanti dal credito, è rilevata a Conto Economico, così come previsto dal principio contabile OIC n.15.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito, che avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite.

Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Le rimanenze sono costituite da prodotti editoriali, pubblicazioni, cartografia, modulistica per certificati di proprietà, *carnet de passages en douane*, materiale di consumo, materiale promozionale; sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto o di produzione

comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

Il costo di acquisto dei beni fungibili è stato determinato calcolato utilizzando il metodo del “costo medio ponderato”.

Crediti

I crediti di funzionamento sono rilevati in base al principio della competenza; quelli originati da ricavi per operazioni di vendita di beni, quando si verifica il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà mediante il trasferimento dei rischi e benefici, mentre i crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste “titolo” al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un’obbligazione di terzi verso l’Ente.

Ai sensi dell’art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai crediti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n. 15, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest’ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del credito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il presumibile valore di realizzazione, al netto del fondo svalutazione crediti costituito allo scopo di coprire il rischio di inesigibilità e le perdite, prudentemente stimate.

I crediti devono essere svalutati nell’esercizio in cui si ritiene probabile che abbiano perso valore.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l’attivo circolante è effettuata in funzione delle diverse attività svolte nell’ambito dell’ordinaria gestione aziendale, ovvero secondo il criterio della “destinazione” (o dell’origine) degli stessi rispetto all’attività ordinaria.

I crediti, inoltre, sono classificati in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie o nell’attivo circolante in base alla loro natura e non in considerazione della loro effettiva scadenza, cioè in funzione del periodo di tempo entro il quale le attività si trasformeranno in liquidità, convenzionalmente rappresentato dall’anno. Pertanto, a prescindere dalla loro scadenza, i crediti di funzionamento e quelli sorti per altre ragioni, sono iscritti tra le attività circolanti, mentre i crediti di finanziamento sono iscritti tra le immobilizzazioni.

Disponibilità liquide

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo al 31/12/2023 dei conti correnti bancari e postali e della consistenza di denaro e valori in cassa alla medesima data.

Gli importi sono riconciliati con le scritture contabili alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati rispettando il criterio della competenza economica e temporale e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a due o più esercizi, variabili in ragione del tempo.

Nei ratei attivi e passivi sono iscritti, rispettivamente, la quota di ricavi e di costi di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi, vale a dire maturati ma non ancora riscossi o pagati alla data del 31/12/2023.

Non sono stati rilevati nell'esercizio ratei attivi, né ratei passivi.

Nei risconti attivi e passivi trova collocazione la quota di costi e di ricavi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

In particolare, sono iscritti in bilancio risconti attivi di durata pluriennale costituiti dal rinvio agli esercizi successivi del "maxi canone" iniziale pagato nel 2009 in occasione della stipula del contratto di leasing immobiliare.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono costituiti da accantonamenti, non compresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi e oneri sono iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria o straordinaria), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci della classe B del Conto Economico, diverse dalla voce B12 e dalla B13. Quelli per rischi e oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci della classe C del Conto Economico.

FONDI PER INDENNITA' DI ANZIANITA' DEL PERSONALE

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti: il fondo quiescenza e il fondo trattamento di fine rapporto.

Entrambi i fondi sono stanziati per coprire l'intera passività maturata a tutto il 31 dicembre 2023 nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tali fondi, quindi, rappresentano il debito certo, maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio; tale debito è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio può non essere applicato ai debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono generalmente irrilevanti.

In applicazione del Principio contabile OIC n.19, in sede di rilevazione iniziale, per tenere conto del fattore temporale, il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali deve essere confrontato con i tassi di interesse di mercato; qualora il tasso contrattuale sia significativamente diverso da quello di mercato, quest'ultimo deve essere utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal debito. In tal caso, il valore di iscrizione iniziale del debito è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a Conto Economico tra i proventi/oneri finanziari.

Gli interessi passivi scorporati ed il relativo tasso sono determinati soltanto al momento della rilevazione iniziale del debito e non sono misurati successivamente.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i proventi e i costi e gli oneri sono rilevati ed esposti in bilancio seguendo il criterio della competenza economica e nel rispetto del principio della prudenza.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni.

I costi e i ricavi relativi alle prestazioni di servizi vengono rilevati in base al periodo di esecuzione delle prestazioni, quelli per acquisto e cessione di beni in base al momento del ricevimento e della consegna degli stessi, mentre i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Le operazioni commerciali effettuate con le società controllate e con le società collegate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

IMPOSTE SUL REDDITO

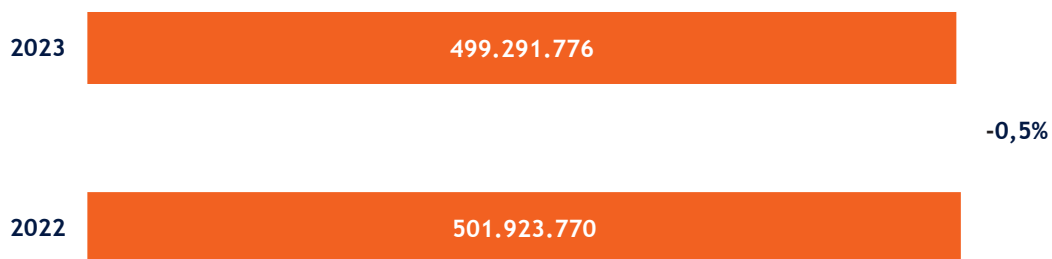
Le imposte maturate sul reddito d'esercizio sono state determinate in base alle aliquote e alla normativa fiscale vigente e sono state accantonate al Conto Economico alla corrispondente voce, esponendo il saldo dovuto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti e dei crediti d'imposta legittimamente compensabili, tranne nel caso in cui ne sia stato chiesto il rimborso.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

ATTIVO IMMOBILIZZATO

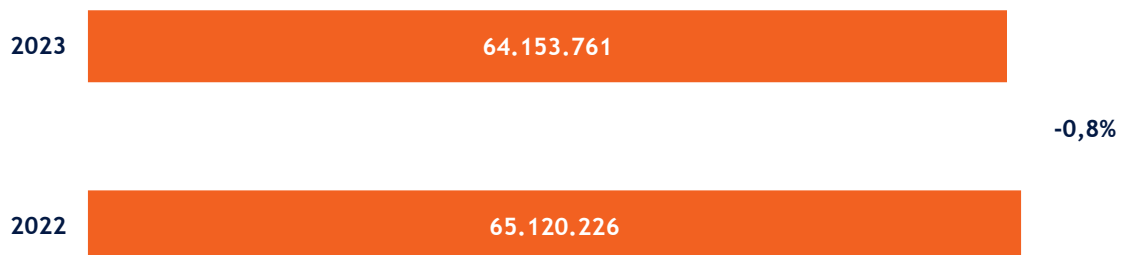
L'attivo immobilizzato al 31/12/2023 ammonta a Euro 499.291.776 (Euro 501.923.770 nel 2022); la diminuzione di Euro 2.631.994 è da ricondurre alla somma dei decrementi delle immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 966.465, delle immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 1.529.504 e delle immobilizzazioni materiali, pari a Euro 136.025.



Le suddette movimentazioni sono dettagliate e commentate, più avanti, nei rispettivi paragrafi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (B.I)

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 64.153.761.



La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2022; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo

ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2023; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2023; in merito alle eventuali plusvalenze e minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico.

	Movimentazioni esercizi precedenti			Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2023
	Costo storico 2022	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2022	Alienaz. 2023	Acquisiz. 2023	Costo storico 2023	Ammortam. 2023	Movimenti fondo Ammort.	
Software di proprietà	200.378.156	-144.303.141	56.075.014	0	36.642.512	237.020.668	-37.302.330	0	-181.605.471 55.415.197
Software in licenza d'uso	727.699	-650.128	77.572	-596	0	727.103	-11.295	596	-661.423 65.680
Totale diritti di utilizzaz. opere ingegno	201.105.855	-144.953.269	56.152.586	-596	36.642.512	237.747.771	-37.313.625	596	-182.266.894 55.480.877
Migl. beni di terzi	10.808.904	-8.084.502	2.724.402	-536.307	1.298.963	11.571.560	-1.132.346	390.940	-8.825.908 2.745.652
Concessioni licenze e marchi	6.464.123	-220.885	6.243.238	0	6.480	6.470.603	-322.486	0	-543.371 5.927.232
Immobiliz. in corso	0	0	0	0	0	0	0	0	0 0
Totale	218.378.882	-153.258.656	65.120.226	-536.903	37.947.955	255.789.934	-38.768.457	391.536	-191.636.173 64.153.761

Tabella 1 - Immobilizzazioni immateriali

Si ha una riduzione del valore netto al 31/12/2023 in quanto le quote di ammortamento imputate nell'esercizio sono state superiori rispetto all'importo complessivo degli investimenti e delle alienazioni.

La quota di ammortamento è stata imputata al Conto Economico, applicando le aliquote indicate nella tabella che segue.

Tipologia cespiti	aliquota
Brevetti e opere dell'ingegno	
- Software	33,33%
- Licenze d'uso	33,33%
Concessioni, licenze e marchi	
- Concessioni, licenze e marchi	5,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	
- Migliorie su beni di terzi	16,67%

Tabella 2 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali

L'ammortamento dei software e delle licenze d'uso, classificati nella voce B.I 3) "Brevetti e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno", è stato effettuato con l'applicazione dell'aliquota del 33,33%, ritenuta congrua del normale ciclo di vita del bene con specifico riferimento al settore di attività in cui opera l'Ente.

L'ammortamento dei marchi, classificati nella voce B.I 4) "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", è stato effettuato applicando un'aliquota del 5%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 20 anni dei relativi marchi.

Le spese per miglorie su beni di terzi, classificate nella voce B.I 7) "Altre immobilizzazioni", sono state ammortizzate con un'aliquota del 16,67%, corrispondente alla previsione di utilizzo di 6 anni del relativo immobile condotto in locazione.

BREVETTI E OPERE DELL'INGEGNO

Il valore netto contabile 2023 della voce "Brevetti e opere dell'ingegno", pari a Euro 55.480.877, è costituita da "Software" e "Licenze d'uso".

Software

Il Software di proprietà, pari a Euro 55.415.197, si decrementa di Euro 659.817 rispetto al precedente esercizio (Euro 56.075.014 nel 2022), per effetto della somma algebrica tra le acquisizioni effettuate nell'esercizio e l'accantonamento al fondo ammortamento.

Tale voce accoglie il costo di acquisto dei sistemi informativi necessari per le attività gestionali dell'Ente prodotti dalle controllate "in house" ACI Informatica SpA e ACI Infomobility SpA ed acquistati in proprietà, nonché la capitalizzazione degli oneri pluriennali sostenuti per la

manutenzione evolutiva e per le implementazioni migliorative dei software già in uso, in gran parte effettuate dalla controllata ACI Informatica SpA.

Licenze d'uso

La voce “Licenze d'uso”, pari a Euro 65.680, si decrementa di Euro 11.892 rispetto al precedente esercizio (Euro 77.572 nel 2022), per effetto della somma algebrica delle alienazioni effettuate nell'esercizio e dell'accantonamento al fondo ammortamento.

Questa voce riguarda il costo di acquisto delle licenze per l'uso degli applicativi informatici necessari per le ordinarie attività gestionali dell'Ente.

CONCESSIONI LICENZE E MARCHI

Marchi

Le concessioni, licenze e marchi sono costituite esclusivamente dalla voce “Marchi” che risulta pari ad Euro 5.927.232 (Euro 6.243.238 nel 2022) con un decremento di Euro 316.006 dovuto dalla somma algebrica delle quote di ammortamento imputate nell'esercizio e delle nuove acquisizioni.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Migliorie su beni di terzi

Le “Altre immobilizzazioni” sono costituite dalla voce “Migliorie su beni di terzi”, che è pari a Euro 2.745.652 e si incrementano di Euro 21.250 rispetto al precedente esercizio (Euro 2.724.402 nel 2022), in quanto l'importo complessivo degli investimenti effettuati è stato superiore alle quote di ammortamento imputate nell'esercizio.

Si tratta di spese di manutenzione straordinaria sostenute nell'esercizio sugli immobile occupati dalla Sede Centrale di Roma e dagli Uffici Territoriali; si tratta di costi non separabili dai beni stessi, in quanto non possono avere una loro autonoma funzionalità.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (B. II)

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 17.379.415 (Euro 17.515.440 nel 2022) con un decremento di Euro 136.025 rispetto al precedente esercizio.

2023	17.379.415	
		-0,8%
2022	17.515.440	

La tabella che segue riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo storico comprensivo delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni eventualmente effettuate in precedenti esercizi, gli ammortamenti cumulati (fondo ammortamento) fino alla data di chiusura del precedente esercizio ed il valore netto del bene al 31/12/2022; con riferimento all'esercizio in esame, vengono riportati le alienazioni e le acquisizioni avvenute nell'esercizio, i movimenti intervenuti nella consistenza del fondo ammortamento, la quota di ammortamento ed il valore del fondo ammortamento alla data del 31/12/2023; infine, viene indicato il valore netto del cespite alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel prospetto non vengono indicate le colonne relative alle svalutazioni e alle rivalutazioni dell'esercizio, in quanto non effettuate nel 2023; in merito alle plusvalenze e alle minusvalenze si segnala che queste sono commentate nel relativo paragrafo del Conto Economico

Descrizione	Movimentazioni esercizi precedenti				Movimentazioni dell'esercizio					Valore netto 2023
	Costo storico 2022	Ammortam. esercizi precedenti	Valore netto 2022	Alienaz. 2023	Acquisiz. 2023	Costo storico 2023	Ammortam. 2023	Movimenti fondo Ammort.	Fondo ammort. 2023	
Terreni	81.974	0	81.974	0	0	81.974	0	0	0	81.974
Terreni da scorporo	150.369	0	150.369	0	0	150.369	0	0	0	150.369
Fabbricati	24.442.683	-10.347.892	14.094.791	-763.039	296.692	23.976.336	-159.038	445.939	-10.060.991	13.915.345
Totale terreni e fabbric.	24.675.026	-10.347.892	14.327.134	-763.039	296.692	24.208.679	-159.038	445.939	-10.060.991	14.147.688
Impianti di allarme	940.043	-940.043	0	-399	0	939.644	0	399	-939.644	0
Impianti generici	25.670.682	-24.480.058	1.190.624	-36.400	251.750	25.886.032	-237.960	36.400	-24.681.618	1.204.414
Imp.Fotovolt./Eolici	197.809	-195.272	2.537	0	0	197.809	-2.537	0	-197.809	0
Totale impianti	26.808.534	-25.615.373	1.193.161	-36.799	251.750	27.023.485	-240.497	36.799	-25.819.071	1.204.414
Attrezzature varie	648.647	-590.053	58.594	-28.019	426	621.054	-12.639	28.019	-574.673	46.381
Stigliature	46.175	-40.747	5.428	0	2.954	49.129	-895	0	-41.642	7.487
Attrezzature varie	694.822	-630.800	64.022	-28.019	3.380	670.183	-13.534	28.019	-616.315	53.868
Mobili di ufficio	5.110.935	-4.540.057	570.878	-105.818	406.254	5.411.371	-161.539	99.177	-4.602.419	808.952
Arredamenti ufficio	268.182	-197.752	70.430	-5.789	28.111	290.504	-15.954	5.764	-207.942	82.562
Macchine elettriche	5.032.768	-3.742.992	1.289.776	-459.437	52.859	4.626.190	-247.277	426.986	-3.563.283	1.062.907
Beni Inf. a 516 Euro	18.714	-18.675	39	0	0	18.714	-39	0	-18.714	-0
Motoveicoli	4.327	-4.327	0	0	0	4.327	0	0	-4.327	0
Autovetture	1.519.819	-1.519.819	0	0	0	1.519.819	0	0	-1.519.819	0
Totale Altri beni	11.954.745	-10.023.622	1.931.123	-571.044	487.224	11.870.925	-424.809	531.927	-9.916.504	1.954.421
Immobilizz. in corso e acconti	0	0	0	0	19.024	19.024	0	0	0	19.024
Totale	64.133.127	-46.617.687	17.515.440	-1.398.901	1.058.070	63.792.296	-837.878	1.042.684	-46.412.881	17.379.415

Tabella 3 - Immobilizzazioni materiali

Nel paragrafo che segue, per ciascuna voce delle immobilizzazioni materiali, oltre ad una descrizione dei beni che compongono la categoria, vengono esposti i seguenti dati: il costo storico, comprensivo di eventuali rivalutazioni e svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, costituite da acquisizioni, rivalutazioni e svalutazioni, cessioni, plusvalenze e minusvalenze; infine, viene esposto il valore netto di bilancio del cespito al 31/12/2023.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle aliquote evidenziate nell'apposita tabella, ritenute rappresentative della effettiva residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni Materiali	aliquota
Terreni	0,00%
Immobili	3,00%
Impianti di Allarme	30,00%
Impianti Specifici	15,00%
Impianti Fotovoltaici ed Eolici	9,00%
Attrezzature varie	15,00%
Stigliature	10,00%
Mobili d'Ufficio	12,00%
Arredamenti di ufficio	15,00%
Macchine elettriche ed elettroniche	20,00%
Autoveicoli da trasporto	20,00%
Autovetture e motoveicoli	25,00%
Beni Inferiori a 516 euro	100,00%

Tabella 4 - Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in apposite tabelle, una per ogni categoria di cespiti.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni

Il saldo dei terreni al 31/12/2023 è pari a Euro 232.343 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

L'importo valorizzato in bilancio è costituito, per Euro 81.974, da terreni e, per Euro 150.369, dal valore dei terreni scorporati da quelli dei rispettivi fabbricati, determinati in applicazione del Principio Contabile OIC n. 16.

Come infatti già indicato nel paragrafo dedicato all'esposizione dei criteri di valutazione adottati

nella predisposizione del bilancio, nell'esercizio 2015 si è proceduto allo scorporo del valore dei terreni dai rispettivi fabbricati, "c.d. cielo-terra".

In considerazione delle caratteristiche e della natura dei terreni e dei fabbricati oggetto di scorporo, non si è costituito un Fondo oneri per ripristino e bonifica ambientale.

Non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento dei terreni.

Fabbricati

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 13.915.345 (Euro 14.094.791 nel 2022), con un decremento di Euro 179.446, riconducibile alla somma algebrica delle vendite effettuate, degli incrementi di valore per acquisite manutenzioni straordinarie e degli ammortamenti registrati nel corso dell'esercizio.

Tutti i fabbricati di proprietà dell'Ente sono stati oggetto di specifica valutazione al 31/12/2015, da parte di una società esperta indipendente, che ha effettuato una perizia di stima per determinare il loro valore di mercato.

Come indicato precedentemente nel paragrafo dedicato all'esposizione dei principi di redazione del bilancio, è stato effettuato un confronto tra il costo di ciascun fabbricato iscritto in bilancio e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile, determinato sulla base della predetta perizia di stima, ritenuta ancora attuale in considerazione delle condizioni generali del mercato immobiliare, rimaste sostanzialmente immutate nel 2023, rispetto a quelle esistenti al momento della valutazione.

Sulla scorta del criterio di cui sopra non è stato effettuato alcun ammortamento per i fabbricati di proprietà dell'Ente, poiché il loro presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al valore netto contabile dell'immobilizzazione, eccezion fatta per quelli siti a Brescia, in via Enzo Ferrari n.4/6, all'immobile di La Spezia acquistato nel 2021 e all'immobile di Asti acquistato nel 2022, il cui presumibile valore residuo risulta inferiore al valore netto contabile al 31.12.2023.

Nel corso dell'esercizio sono stati venduti gli immobili di Arezzo, Verona e Brescia Via XXV aprile n. 18, che hanno generato delle plusvalenze da alienazione, descritte nella apposita sezione del Conto Economico.

Nella tabella che segue sono riportati i fabbricati di proprietà dell'Ente il cui valore iscritto in bilancio, al netto del Fondo ammortamento, è superiore a Euro 100.000; i restanti fabbricati, con valore inferiore al predetto importo, sono esposti cumulativamente nella voce "Altri fabbricati" ed evidenziano un ammontare netto di Euro 704.092.

Comune	Valore
PADOVA	2.027.420
BRESCIA	1.818.165
TREVISO	1.342.385
ASTI	1.178.901
TORINO	921.215
PESCARA	814.963
LA SPEZIA	768.327
PERUGIA	531.720
CALTANISSETTA	487.112
BELLUNO	448.685
CASERTA	332.456
VITERBO	321.839
TERNI	291.996
FERRARA	270.951
LUCCA	268.526
SIRACUSA	200.735
SIENA	198.198
ANCONA	169.966
POTENZA	159.488
ROVIGO	152.967
MACERATA	145.375
VARESE	124.793
TARANTO	117.687
FIRENZE	117.383
ALTRI	704.092
TOTALE	13.915.345

Tabella 5 - Elenco dei fabbricati

IMPIANTI E MACCHINARI

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 1.204.414 (Euro 1.193.161 nel 2022), con un incremento di Euro 11.253 rispetto al precedente esercizio.

La voce in rassegna è composta da impianti generici, per Euro 1.204.414 (Euro 1.190.624 nel 2022) e da impianti fotovoltaici ed eolici non valorizzati nel 2023 (Euro 2.537 nel 2022) in quanto completamente ammortizzati.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate acquisizioni per Euro 251.750 mentre le alienazioni registrate di impianti generici e di allarme sono pari ad Euro 36.799.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 240.497.

Non sono presenti beni classificabili come macchinari.

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 53.868 (Euro 64.022 nel 2022), con un decremento di Euro 10.154 rispetto al precedente esercizio.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate complessivamente acquisizioni per Euro 3.380 ed alienazioni per Euro 28.019.

Le predette alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, delle attrezzature varie obsolete ed inutilizzabili.

Durante l'esercizio, inoltre, per il normale ciclo di ammortamento annuo dei cespiti, è stata accantonata al relativo fondo una quota complessiva pari ad Euro 13.534.

ALTRI BENI

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 1.954.421 (Euro 1.931.123 nel 2022), con un incremento di Euro 23.298 rispetto al precedente esercizio.

Tale voce accoglie al suo interno, principalmente, mobili d'ufficio, per Euro 808.952 (Euro 570.878 nel 2022), arredi d'ufficio, per Euro 82.562 (Euro 70.430 nel 2022), macchine elettroniche, computer e hardware in generale, per Euro 1.062.907 (Euro 1.289.776 nel 2022).

L'incremento da un esercizio all'altro è da ricondurre principalmente alla somma algebrica delle acquisizioni, pari a Euro 487.224, delle alienazioni per Euro 571.044, della quota di ammortamento dell'anno, per 424.809 e dell'utilizzo del fondo ammortamento per dismissione dei beni, per Euro 531.927.

Le acquisizioni, che si riferiscono principalmente ai mobili d'ufficio (Euro 406.254) agli arredi d'ufficio (Euro 28.111) e alle macchine elettroniche - computer, hardware e altri dispositivi informatici - (Euro 52.859), sono state effettuate per sopperire alle normali ed ordinarie necessità di funzionamento ed ammodernamento degli uffici della sede centrale e delle sedi periferiche.

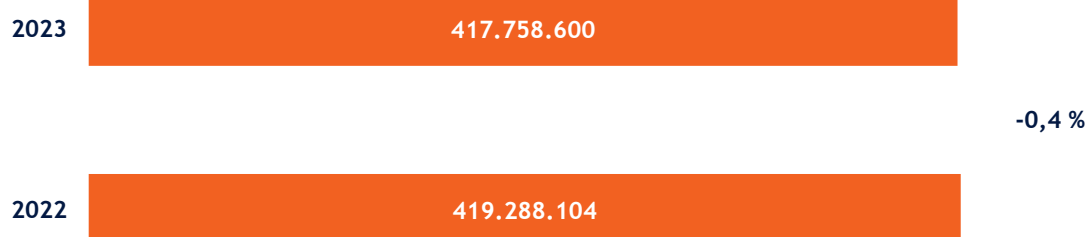
Le alienazioni si riferiscono integralmente alla dismissione ed eliminazione dal ciclo produttivo, mediante procedura di smaltimento e rottamazione, di beni ormai obsoleti ed inutilizzabili; in particolare, si tratta di mobili d'ufficio, per Euro 105.818 e di computer e macchine elettriche ed elettroniche, per Euro 459.437, a seguito del fisiologico rinnovo tecnologico delle postazioni di lavoro.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” risulta pari ad Euro 19.024 (non valorizzata nel 2022), con un incremento di pari importo, e si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (B. III)

Il valore netto delle immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 417.758.600 (Euro 419.288.104 nel 2022) con un decremento di Euro 1.529.504 rispetto al precedente esercizio.



La tabella che segue riporta i movimenti di sintesi (incrementi e decrementi) delle immobilizzazioni finanziarie.

	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Partecipazioni	389.285.842	2.001.205	0	391.287.047
Crediti	30.002.262	456.100	-3.986.809	26.471.553
Totale	419.288.104	2.457.305	-3.986.809	417.758.600

Tabella 6 - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 391.287.047 (Euro 389.285.842 nel 2022), con un incremento di Euro 2.001.205.

La tabella che segue riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce il costo alla chiusura del precedente esercizio, comprensivo delle eventuali precedenti rivalutazioni e svalutazioni, le alienazioni, le acquisizioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate nell'esercizio ed, infine, il valore delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31/12/2023.

	2022	Alienazioni	Acquisizioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	2023
in società controllate	388.938.859	0	0	2.001.205	0	390.940.064
in altre imprese	346.983	0	0	0	0	346.983
Totale	389.285.842	0	0	2.001.205	0	391.287.047

Tabella 7 - Movimentazione delle partecipazioni

Partecipazioni in società controllate

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 390.940.064 (Euro 388.938.859 nel 2022), con un incremento di Euro 2.001.205 rispetto all'esercizio precedente.

Tale aumento è conseguenza delle seguenti operazioni effettuate nel corso del 2023

RIVALUTAZIONE/AUMENTO VALORE AZIONI

Incremento valore azioni SIAS acquistate da AC Milano	2.001.205
Totale variazione partecipazioni	2.001.205

Tabella 8 - Movimenti delle partecipazioni

L'Ente, in base a quanto stabilito dagli accordi contrattuali stipulati nel 2017 e nel 2019 con l'Automobile Club Milano per l'acquisto delle azioni della SIAS SpA, ha dovuto rivalutare il prezzo di compravendita pattuito, riconoscendo un'integrazione di Euro 2.001.205 al sodalizio lombardo per le azioni all'epoca acquistate, essendosi verificate le condizioni previste, costituite da un incremento di valore del patrimonio netto della controllata a seguito di eventi straordinari verificatisi nell'esercizio ma riferiti ad un periodo antecedente alle date di acquisto.

Nella tabella che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione (A), capitale sociale (B), utile o perdita dell'esercizio (C), patrimonio netto (D), quota posseduta (E) e valore della società partecipata iscritto in bilancio (G).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, nella colonna (F) viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Nella colonna (H) si rappresenta la differenza esistente tra il valore, indicato in colonna (F), corrispondente alla frazione di patrimonio netto contabile di pertinenza di ACI ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio (G), seguendo il criterio del costo.

Un valore positivo espresso nella colonna (H) indica che la quota di patrimonio netto della controllata di pertinenza di ACI è superiore al valore della partecipazione iscritto nel bilancio dell'Ente, un valore negativo indica, invece, il contrario.

Tale tabella consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, c.1 punto 4) del codice civile che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione nelle società controllate valutate al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Quota possesso	Frazione di patrimonio netto	Valore di bilancio al 31/12/2023	Differenza
A		B	C	D	E	F = D * E	G	H = F - G
Aci Consult SpA in liquidaz. (*)	Via G. Paisiello, 24 - Roma	150.000	-114.806	-2.129.762	100,00%	-2.129.762	0	-2.129.762
Aci Global SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - Roma	5.000.000	1.257.731	10.805.338	100,00%	10.805.338	6.446.968	4.358.370
Aci Global Servizi SpA	Via S. Cannizzaro, 83/a - Roma	10.000.000	600.297	18.307.807	100,00%	18.307.807	17.233.067	1.074.740
Aci Infomobility SpA	L.go Somalia, 30/b - Roma	210.000	38.491	2.350.774	100,00%	2.350.774	1.642.456	708.318
Aci Informatica SpA	Via Fiume delle Perle, 24 - Roma	2.064.000	106.641	11.151.084	100,00%	11.151.084	2.064.000	9.087.084
Aci Progei SpA	Via Solferino, 32 - Roma	62.526.357	328.212	184.069.047	100,00%	184.069.047	156.549.006	27.520.041
Aci Sport SpA	Via Solferino, 32 - Roma	510.000	64.578	1.497.830	100,00%	1.497.830	520.428	977.402
Aci Valletunga SpA	Campagnano di Roma (RM)	6.000.000	165.124	6.537.768	99,98%	6.536.460	8.459.418	-1.922.958
Sara Assicurazioni SpA	Via Po, 20 - Roma	54.675.000	53.023.501	794.522.549	80,00%	635.618.039	190.647.454	444.970.585
SIAS SpA	Corso Venezia, 43 - Milano	550.000	1.035.844	4.343.039	90,00%	3.908.735	3.307.991	600.744
Ventura S.p.A. (**)	Via Marsala, 8 - Roma	2.350.000	138.105	15.500.155	90,00%	13.950.140	4.069.276	9.880.864
TOTALE		144.035.357	56.643.718	1.046.955.629		886.065.492	390.940.064	495.125.428

Tabella 9 - Partecipazione in società controllate

(*) ACI Consult SpA in liquidazione - i dati riportati sono quelli del bilancio 2022 in quanto il liquidatore non ha ancora presentato il bilancio dell'esercizio 2022.

(**) Ventura SpA - i dati riportati sono quelli del bilancio 2022 in quanto la società, dovendo presentare il bilancio consolidato di gruppo, approverà il bilancio 2023 entro il 30 giugno 2024.

Partecipazioni in società collegate

L'Ente non detiene alcuna partecipazione in società collegate.

Partecipazioni non qualificate in altre imprese

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 346.983 non evidenziando, rispetto all'esercizio precedente, alcuna variazione.

Nella tabella n. 10 che segue, per ciascuna tipologia di partecipazione, si riportano le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 codice civile: denominazione, sede, capitale sociale, importo del patrimonio netto, utile o perdita dell'ultimo esercizio, quota posseduta e valore della società partecipata iscritto in bilancio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2426 codice civile, viene evidenziato, per quota di spettanza, l'importo corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

I valori indicati sono relativi al bilancio 2022, in quanto alla data attuale ACI non ha ancora ricevuto i relativi bilanci dell'esercizio 2023.

Con riferimento alle predette partecipazioni, comunque, si specifica quanto segue.

Ce.P.I.M. SpA

La società è un "Logistic Service Provider" che svolge le sue attività non solo all'interno del distretto interportuale di Parma, ma fornisce ed offre la progettazione dei servizi e delle strutture necessarie al conseguimento di obiettivi di performance e di efficienza che il cliente intende conseguire, assistendolo lungo tutta la catena logistica in ogni fase del progetto, indipendentemente dalla sua localizzazione e dalla sua complessità e proponendo soluzioni innovative e condivise.

La partecipazione nella Ce.P.I.M. SpA è da considerarsi non strettamente necessaria al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, e pertanto da dismettere ai sensi della Legge. Alcuni anni fa l'Ente ha cercato, senza successo, di cedere la predetta partecipazione, bandendo anche una gara pubblica che, tuttavia, è andata deserta.

ARC Europe SA

La società, con sede in Belgio, è posseduta da ACI e dagli altri 7 maggiori Automobile Club d'Europa, ai quali presta servizi per il coordinamento e lo sviluppo di attività a favore dei rispettivi associati, in materia di assistenza e soccorso stradale, per il tramite di un network di operatori del settore presenti in oltre 40 Paesi europei.

Valtur SpA

La società è da parecchi anni sottoposta a procedura concorsuale di amministrazione straordinaria, alla quale si sono aggiunti, nel 2018, anche il sequestro e la confisca stabiliti dal

Tribunale di Trapani.

Per tali motivi, i relativi dati di bilancio non sono disponibili. L'intera partecipazione posseduta è stata integralmente svalutata già da diversi esercizi, lasciando in bilancio il valore simbolico di 1 Euro per memoria contabile dell'esistenza della partecipazione stessa.

SOCIETA' COLLEGATE	Arc Europe S.A.	CE.P.I.M. S.p.A.	Valtur S.p.A.	TOTALE
Sede legale	Bruxelles	Bianconese Fontevivo (PR)	Milano	
Capitale sociale	6.788.159	6.642.928		13.431.087
Risultato d'esercizio	178.455	243.772		422.227
Patrimonio netto	17.348.083	23.096.606	società in amministrazione straordinaria	40.444.689
Quota possesso	5,00%	0,10%		
Frazione di patrimonio netto (A)	867.404	23.097		890.501
Valore di bilancio (B)	340.009	6.973	1	346.983
Differenza	527.395	16.188		543.583

Tabella 10- Partecipazione in altre imprese

CREDITI

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 26.471.553 (Euro 30.002.262 nel 2022), ed evidenzia un decremento di Euro 3.530.709 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 456.100) e dei decrementi (Euro 3.986.809) verificatisi nell'anno.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono ripartiti tra crediti verso società controllate e crediti verso altri soggetti.

	2022	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2023
Imprese controllate	11.510.000	0	-1.320.000	0	0	10.190.000
Altri	18.492.262	456.100	-2.666.809	0	0	16.281.553
Totale	30.002.262	456.100	-3.986.809	0	0	26.471.553

Tabella 11- Crediti classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 10.190.000 (Euro 11.510.000 nel 2022), con un decremento di Euro 1.320.000 rispetto all'esercizio precedente.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2022	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2023
Ventura SpA	5.650.000	0	0	0	0	5.650.000
ACI Progei SpA	3.100.000	0	-400.000	0	0	2.700.000
SIAS SPA	2.760.000	0	-920.000	0	0	1.840.000
Totale	11.510.000	0	-1.320.000	0	0	10.190.000

Tabella 12 -Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

La riduzione rispetto all'esercizio precedente è riferita ai pagamenti effettuati in corso d'anno dalle controllate ACI Progei SpA e SIAS SpA.

Il tasso d'interesse applicato ai due suddetti crediti è in linea con quello di mercato e, pertanto, in base al criterio del costo ammortizzato, non è stato necessario effettuare alcuna attualizzazione dei flussi finanziari futuri derivanti dai crediti stessi.

Dell'importo complessivo di Euro 10.190.000, la parte esigibile entro l'esercizio successivo è pari a Euro 7.890.000, mentre i restanti Euro 2.300.000 sono esigibili successivamente al 2024 come da tabella qui di seguito allegata.

	2023	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Ventura SpA	5.650.000	5.650.000	0	0
SIAS SpA	1.840.000	920.000	920.000	0
ACI Progei SpA	2.700.000	400.000	2.300.000	0
Totale	10.190.000	6.970.000	3.220.000	0

Tabella 13 -Crediti vs società controllate classificati tra le immobilizzazioni finanziarie secondo scadenza

Crediti verso altri

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 16.281.553 (Euro 18.492.262 nel 2022), con un decremento di Euro 2.210.709 rispetto all'esercizio precedente, dato dalla somma algebrica degli incrementi (Euro 456.100) e dei decrementi (Euro 2.666.809) verificati nell'esercizio.

Per il dettaglio delle variazioni si rimanda alla tabella di seguito riportata.

	2022	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Svalutazioni	2023
Automobile Club	18.292.364	450.000	-2.578.292	0	0	16.164.072
Depositi cauzionali	199.898	6.100	-88.517	0	0	117.481
Totale	18.492.262	456.100	-2.666.809	0	0	16.281.553

Tabella 14 - Crediti vs altri classificati tra le immobilizzazioni finanziarie

I crediti verso gli Automobile Club, pari a Euro 16.164.072, si riferiscono prevalentemente al consolidamento e alla successiva rateizzazione a medio e lungo termine, mediante piani di rientro,

di alcuni crediti scaduti verso 23 Automobile Club provinciali. Il decremento rispetto al precedente esercizio è da ricondursi essenzialmente al pagamento delle rate scadute nell'anno, mentre l'incremento è riferito ad un'anticipazione concessa.

Per 6 dei suddetti 23 Piani di rientro del debito il cui tasso d'interesse applicato si discosta significativamente da quello di mercato, i flussi finanziari futuri derivanti dal credito sono stati attualizzati in applicazione del criterio del costo ammortizzato.

I depositi cauzionali, pari a Euro 117.481, sono relativi, in massima parte, a contratti di locazione passiva degli immobili utilizzati dall'Ente e, in misura minore, a contratti per le utenze telefoniche ed elettriche.

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce degli "altri crediti" la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

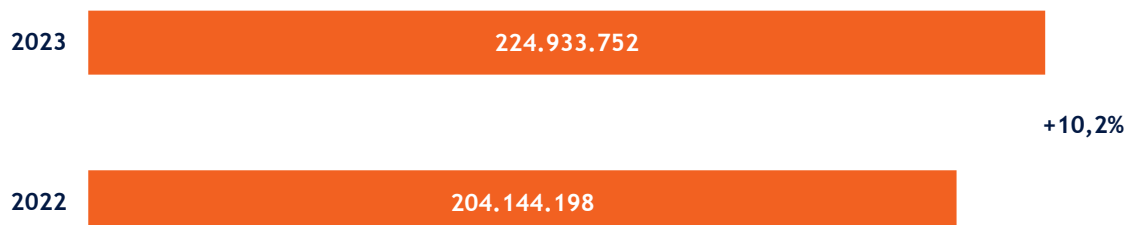
- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2023	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Automobile Club	16.164.072	792.101	3.968.650	11.403.321
Depositi cauzionali	117.481	0	0	117.481
Totale	16.281.553	792.101	3.968.650	11.520.802

Tabella 15 -Crediti vs altri classificati secondo scadenza

ATTIVO CIRCOLANTE (C)

Il valore dell'attivo circolante al 31/12/2023 ammonta complessivamente a Euro 224.933.752 (Euro 204.144.198 nel 2022) con un incremento di Euro 20.789.554 rispetto al precedente esercizio.

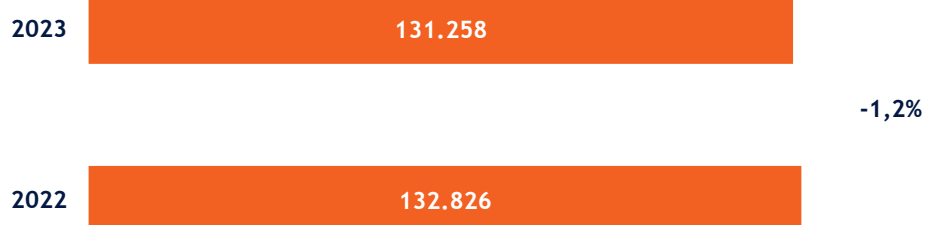


	2023	2022	Variazioni
Rimanenze finali	131.258	132.826	-1.568
Crediti	135.778.005	153.822.154	-18.044.149
Disponibilità liquide	89.024.489	50.189.218	38.835.271
Totale	224.933.752	204.144.198	20.789.554

Tabella 16 - Attivo circolante

RIMANENZE (C I)

Il saldo delle rimanenze finali di beni e prodotti finiti al 31/12/2023 è pari a Euro 131.258 (Euro 132.826 nel 2022), con un decremento di Euro 1.568, rispetto al precedente esercizio.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2023	2022	Variazioni
Materiale di cancelleria	177.092	179.179	-2.087
Materiale per spedizioni	807	807	0
Materiale vario di consumo	1.002	1.002	0
Modulistica	91.737	91.737	0
Opuscoli e Annuari	1.090	1.090	0
Divise per personale esterno	5.288	5.288	0
Coppe, Medaglie e Targhe	10.620	10.620	0
Prodotti editoriali	9.357	9.357	0
Carnet de passage en douane	7.366	6.847	519
Omaggi e articoli promozionali	105.486	105.486	0
Totale	409.845	411.413	-1.568
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	278.587	278.587	0
Totale	131.258	132.826	-1.568

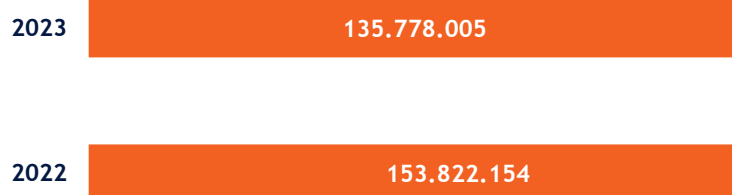
Tabella 17 -Rimanenze finali

Il valore delle rimanenze è rimasto sostanzialmente invariato; il leggero decremento è da ricondursi prevalentemente all'utilizzo di materiale di cancelleria.

Il valore delle rimanenze è stato determinato utilizzando il metodo del “costo medio ponderato” e, ai sensi dell’art. 2426 c.1 numero 1 del codice civile, il loro valore comprende anche i costi accessori direttamente imputabili al bene, al netto di resi, sconti e abbuoni.

CREDITI (C II)

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 135.778.005 (Euro 153.822.154 nel 2022), con un decremento di Euro 18.044.149 rispetto all’esercizio precedente.



La seguente tabella espone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell’esercizio precedente.

	2023	2022	Variazioni
Crediti verso Clienti	60.065.686	76.385.553	-16.319.867
Crediti vs Imprese Controllate	62.158.754	51.228.765	10.929.989
Crediti Tributari	4.378.811	1.003.080	3.375.731
Crediti verso Altri	9.174.754	25.204.756	-16.030.002
Totale	135.778.005	153.822.154	-18.044.149

Tabella 18 - Crediti dell’attivo circolante

La tabella che segue riporta distintamente per ciascuna voce i crediti dell’attivo circolante la durata residua, specificandone l’importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l’esercizio successivo;
- oltre l’esercizio successivo, ma entro cinque anni;
- oltre cinque anni.

	2023	importi esigibili entro l'esercizio successivo	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Crediti verso clienti	60.065.686	60.065.686	0	0
Crediti vs società controllate	62.158.754	62.158.754	0	0
Crediti tributari	4.378.811	4.378.811	0	0
Crediti verso altri	9.174.754	6.226.080	0	2.948.674
Totale	135.778.005	132.829.331	0	2.948.674

Tabella 19 - Crediti dell’attivo circolante classificati secondo scadenza

Crediti verso clienti

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 60.065.686 (Euro 76.385.553 nel 2022), con una diminuzione di Euro 16.319.867 rispetto all'esercizio precedente.

La voce in oggetto esposta in bilancio al 31/12/2023 è costituita da crediti verso clienti interamente esigibili entro l'esercizio successivo e derivanti dalle normali operazioni commerciali, relative all'attività ordinaria svolta dall'Ente.

Tale voce in dettaglio risulta così composta:

	2023	2022	Variazioni
Crediti verso Automobile Club	43.782.304	48.420.020	-4.637.716
Crediti verso Regioni	21.323.116	29.236.046	-7.912.930
Crediti verso altri clienti privati Italia	16.654.964	23.192.162	-6.537.198
Crediti verso PdS STA	18.722.938	8.374.656	10.348.282
Crediti verso Delegazioni e Agenzie	3.865.378	4.202.847	-337.469
Crediti verso Comuni	6.194.494	6.097.846	96.648
Crediti verso Amministrazioni Centrali	1.844.562	2.405.846	-561.284
Crediti verso Altri Enti pubblici	2.580.322	9.471.143	-6.890.821
Crediti verso Province	13.825	8.743	5.082
Crediti verso clienti esteri	112.580	122.049	-9.469
Totale lordo	115.094.483	131.531.358	-16.436.875
Fondo Svalutazione Crediti	-55.028.797	-55.145.805	117.008
Totale netto	60.065.686	76.385.553	-16.319.867

Tabella 20- Crediti verso clienti

Per quanto concerne gli importi più rilevanti, si specifica quanto segue:

- la posizione di indebitamento di natura commerciale degli Enti federati verso ACI, pari a Euro 43.782.304 (Euro 48.420.020 nel 2022), è migliorata rispetto all'esercizio precedente, con una diminuzione di Euro 4.637.716 (-9,6%).
Se si considerano anche i crediti di natura finanziaria di ACI verso gli AA.CC., pari ad Euro 16.164.072, allocati tra le immobilizzazioni e i debiti di ACI verso gli AA.CC., pari a Euro 6.261.036, i crediti netti complessivi di ACI verso gli Enti Federati ammontano a Euro 53.685.340 (Euro 52.370.728 nel 2022), in aumento di Euro 1.314.612 (+2,5%). L'incremento dell'importo netto è dovuto all'effetto combinato di una diminuzione dei crediti e di una maggiore riduzione dei debiti di ACI rispetto a quelli in essere nell'esercizio precedente.
- i crediti verso le Regioni, pari a Euro 21.323.116 (Euro 29.236.046 nel 2022), evidenziano un decremento di Euro 7.912.930, rispetto all'esercizio precedente.

Si riferiscono, principalmente, ai servizi resi in materia di tasse automobilistiche erogati in regime di convenzione, nonché ai servizi di infomobilità.

Tra gli importi maggiormente significativi si rilevano quelli verso Lazio, pari a Euro 2.722.242 (Euro 1.196.154 nel 2022), Puglia, pari a Euro 763.346 (Euro 6.124.739 nel 2022), Sicilia, pari a Euro 4.787.171 (Euro 7.281.476 nel 2022), Abruzzo, pari a Euro 626.126 (Euro 1.301.498 nel 2022), Campania, pari a Euro 1.364.453 (Euro 1.201.362 nel 2022), Basilicata, pari a Euro 230.938 (Euro 258.160 nel 2022), Lombardia, pari a Euro 1.809.864 (Euro 2.034.670 nel 2022), Emilia Romagna, pari a Euro 664.341 (Euro 1.208.923 nel 2022), Umbria, pari a Euro 512.084 (Euro 466.924 nel 2022), Toscana, pari a Euro 597.455 (Euro 298.740 nel 2022), Piemonte, pari a Euro 300.777 (Euro 1.751 nel 2022).

I crediti verso la regione Sardegna, pari a Euro 4.900.000 (Euro 5.500.000 nel 2022), si riferiscono a contributi inerenti all'attività sportiva automobilistica per le manifestazioni del Rally d'Italia - Sardegna (RIS) e dell'Extreme.

- i crediti verso clienti privati italiani sono pari a Euro 16.654.964 (Euro 23.192.162 nel 2022), in diminuzione di Euro 6.537.198 rispetto al 2022.
Si riferiscono principalmente alla fornitura di dati anagrafici e statistici estratti dalla banca dati PRA; per la tipologia dei servizi erogati e dei beni venduti ai clienti, si rinvia alla tabella di dettaglio della voce ricavi del Conto Economico.
- i crediti verso le agenzie aderenti allo Sportello Telematico dell'Automobilista (STA) sono pari a Euro 18.722.938 (Euro 8.374.656 nel 2022), con un incremento di Euro 10.348.282 rispetto al precedente esercizio. Tali crediti riguardano gli addebiti tramite SDD relativi a formalità presentate negli ultimi giorni del 2023 ed incassati dall'Ente nei primi giorni dell'esercizio 2024.
- i crediti verso le altre Pubbliche Amministrazioni diverse dalle Regioni ammontano complessivamente a Euro 10.633.203 (17.983.578 nel 2022), con una diminuzione di Euro 7.350.375. Come riportato dettagliatamente in tabella, si riferiscono a crediti per prestazioni di servizi erogate ai Comuni, alle Province, ad alcuni Ministeri e ad altri Enti Pubblici.
- i crediti verso le delegazioni degli AA.CC. sono pari a Euro 3.865.378 (Euro 4.202.847 nel 2022), con un decremento di Euro 337.469, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti verso clienti, essendo esigibili entro i 12 mesi, come già specificato nella parte iniziale del presente documento a proposito dei criteri di valutazione, sono iscritti in bilancio secondo il loro presumibile valore di realizzo che, complessivamente, corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti quale risulta dalle scritture contabili, pari a Euro 115.094.483, e l'importo del relativo fondo svalutazione crediti, pari a Euro 55.028.797.

Il fondo svalutazione crediti accoglie accantonamenti prudenziali destinati a fronteggiare rischi di insolvenza sui crediti.

Di seguito, si illustrano le modalità utilizzate per la sua determinazione.

- i crediti in contenzioso, la cui inesigibilità risulta da elementi certi e precisi, sono stati analiticamente individuati e integralmente svalutati, a prescindere dalla loro anzianità. Tale operazione è stata suffragata da idonee comunicazioni fornite dai legali dell'Ente;
- per le altre posizioni di crediti in sofferenza, sono state stanziare prudenziali quote di

svalutazione, stimate sulla base di informazioni aggiornate alla data di redazione del presente documento e sull'anzianità dei crediti stessi.

Per i crediti verso clienti diversi dalle società controllate e dalla Pubblica Amministrazione formatisi fino al 31/12/2018, si è ritenuto prudente effettuare una svalutazione integrale del 100% del loro importo; per tutti gli altri crediti, si è ritenuto opportuno procedere ad una loro valutazione su base "temporale", secondo le seguenti percentuali di svalutazione graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo. Prudenzialmente, pertanto, si è ritenuto non incassabile il 75% di quelli scaduti nel 2019, il 50% di quelli scaduti nel 2020 e il 25% di quelli scaduti nel 2021.

Non si è ritenuto di dover apportare alcuna svalutazione per i crediti c.d. "in bonis", maturati negli ultimi due esercizi (2022 e 2023).

Per quanto riguarda i crediti verso gli Automobile Club, è stato adottato un criterio di svalutazione che tiene conto anche del valore del patrimonio netto di ciascun Ente federato.

Il Fondo svalutazione crediti, al 31/12/2023, evidenzia un saldo pari a Euro 55.028.797 dopo un utilizzo nell'esercizio di Euro 117.008, effettuato per coprire le perdite su crediti realizzate nel corso dell'anno. A seguito di un'analisi dettagliata della consistenza del Fondo, lo stesso risulta congruo e, pertanto, non si è ritenuto opportuno effettuare ulteriori accantonamenti nell'esercizio, né stornare una parte dell'accantonamento degli anni precedenti, in linea con quanto previsto dai principi contabili (OIC 15 - Crediti).

Nella tabella che segue si evidenziano in dettaglio i movimenti intervenuti nel fondo nel corso dell'anno e il suo saldo al 31/12/2023.

Descrizione	Movimenti
Saldo iniziale all'01/01/2023	55.145.805
- per crediti verso gli Automobile Club	41.196.155
- per gli altri crediti	13.949.650
Utilizzi per copertura perdite del 2023	117.008
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	117.008
Accantonamenti 2023	0
- per crediti verso gli Automobile Club	0
- per gli altri crediti	0
Saldo finale al 31/12/2023	55.028.797
- per crediti verso gli Automobile Club	41.196.155
- per gli altri crediti	13.832.642

Tabella 21 - Svalutazione crediti

Crediti verso società controllate

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 62.158.754 (Euro 51.228.765 nel 2022), con un incremento di Euro 10.929.989 rispetto al precedente esercizio, dettagliato nella tabella che segue.

	2023	2022	Variazioni
ACI Informatica SpA	12.028.303	9.207.413	2.820.890
ACI Progei SpA	49.098	13.070	36.028
SARA Assicurazioni SpA	24.203.908	1.567.934	22.635.974
ACI Global SpA	199.404	199.404	0
ACI Consult SpA	661.148	661.148	0
Ventura SpA	41.395	11.599	29.796
Sias SpA	15.413.498	31.493.696	-16.080.198
ACI Sport SpA	9.562.000	8.071.395	1.490.605
ACI Vallengunga Spa	0	3.106	-3.106
Totale	62.158.754	51.228.765	10.929.989

Tabella 22 - Crediti verso società controllate

I crediti verso le società controllate derivano da normali operazioni commerciali o da distribuzione di dividendi e sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo; pertanto, non si è predisposta l'ulteriore ripartizione che individua le eventuali scadenze entro e oltre i cinque esercizi successivi. Il credito verso SARA Assicurazioni SpA si riferisce, per Euro 22.381.194, ai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata dalla controllata nel mese di dicembre 2023 ma che sono stati pagati nel mese di gennaio 2024.

Crediti tributari

Al 31 dicembre 2023 i crediti tributari ammontano complessivamente a Euro 4.378.811 (Euro 1.003.080 nel 2022) con un incremento di Euro 3.375.731 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazioni
Credito IRAP	287.421	308.344	-20.923
Credito IRES	4.091.390	694.736	3.396.654
Totale	4.378.811	1.003.080	3.375.731

Tabella 23 - Crediti tributari

Il credito per IRAP, pari a Euro 287.421, si riferisce all'imposta commisurata al reddito d'impresa, determinata con il c.d. metodo commerciale, generatasi in esercizi precedenti.

Il credito per IRES, pari a Euro 4.091.390, si riferisce al credito IRES generato dalla differenza tra gli acconti IRES pagati nel 2023 e il debito IRES 2023.

Crediti verso altri

Al 31 dicembre 2023 i crediti verso altri ammontano complessivamente a Euro 9.174.754 (Euro 25.204.756 nel 2022) con un decremento di Euro 16.030.002 rispetto al precedente esercizio e sono così dettagliati:

	2023	2022	Variazioni
Crediti verso dipendenti	5.636.232	3.561.128	2.075.104
Crediti per acconti a fornitori	103.357	208.435	-105.078
Crediti verso INAIL e Istituti di Previdenza	2.021.106	1.928.585	92.521
Credito Imposta di Bollo	0	18.793.688	-18.793.688
Crediti verso altri	1.414.059	712.920	701.139
Totale	9.174.754	25.204.756	-16.030.002

Tabella 24 - Crediti verso altri

La voce più consistente riguarda i crediti verso dipendenti, pari complessivamente ad Euro 5.636.232, risulta così composta:

- Euro 2.948.674 attengono a somme da recuperare sulle retribuzioni erogate in precedenti esercizi a seguito di due sentenze definitive che hanno visto riconosciute le ragioni dell'Ente;
- Euro 2.242.960 si riferiscono a crediti verso dipendenti per anticipo vacanza contrattuale;
- Euro 260.243 a fronte di prestiti erogati ai dipendenti;
- Euro 184.355 per altre somme da recuperare da dipendenti.

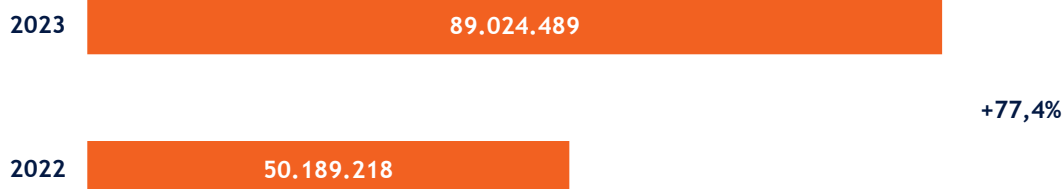
I crediti verso fornitori, pari a Euro 103.357, attengono, per Euro 5.993, ad acconti e per Euro 97.364 a note credito da ricevere.

Il credito verso Istituti di previdenza ed assistenza, pari a Euro 2.021.106, è composto, per la quasi totalità dell'importo dai contributi da recuperare verso tali istituti, a seguito delle predette sentenze relative al contenzioso con il personale.

Degli altri crediti, pari a Euro 1.414.059, la gran parte è costituita dai crediti verso banche, per Euro 1.170.821; di questi, Euro 995.216 sono interessi attivi maturati al 31/12/2023 sulle giacenze di conto corrente ed incassati ad inizio 2024.

DISPONIBILITA' LIQUIDE (C IV)

Il saldo al 31/12/2023 è pari a Euro 89.024.489 (Euro 50.189.218 nel 2022), con un incremento di Euro 38.835.271, rispetto al saldo del precedente esercizio.



La voce riflette le posizioni di liquidità alla data di chiusura dell'esercizio e si riferisce alle disponibilità su conti correnti bancari e postali, nonché ai valori in cassa, come esposto nella seguente tabella.

	2023	2022	Variazioni
Conti correnti bancari	87.941.153	49.389.916	38.551.237
Conti correnti postali	917.994	616.547	301.447
Denaro e valori in cassa	165.342	182.755	-17.413
Totale	89.024.489	50.189.218	38.835.271

Tabella 25 -Disponibilità liquide

Conti correnti bancari

I "Conti correnti bancari" riportano, alla fine dell'esercizio 2023, un saldo positivo di Euro 87.941.153 con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 38.551.237.

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione del saldo bancario.

- Sul conto master e sugli altri conti correnti in Euro tenuti presso l'istituto cassiere Banca Nazionale del Lavoro il saldo totale è pari a complessivi Euro 39.226.913.
- La liquidità sul conto BNL in dollari USA è pari a 25.423.325, il cui controvalore in Euro al cambio di fine esercizio è pari a Euro 23.007.533; tale importo si riferisce alla *fee* restituita dalla FOWC Ltd a seguito dell'annullamento del Gran Premio di Formula 1 di Imola per gli eventi alluvionali verificatisi a maggio 2023.
- I conti correnti aperti presso BNL per la gestione accordi di collaborazione e cooperazione istituzionale per la realizzazione di progetti nell'ambito del turismo e dell'automotive, con i ministeri del Turismo, dell'Agricoltura, degli Esteri e della Salute, chiudono con un saldo complessivo di Euro 7.330.261

- Il conto corrente aperto presso BNL dedicato esclusivamente ai lavori di rifacimento dell'Autodromo di Monza chiude con un saldo attivo di Euro 11.984.398; si tratta di fondi erogati nell'ambito dell'accordo stipulato tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Regione Lombardia e Automobile Club d'Italia, a titolo di acconto per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della pavimentazione della pista, di alcuni sottopassi, del viale di accesso e delle relative opere idrauliche.
- Sui conti correnti aperti presso Unicredit-Banco di Sicilia, utilizzati dagli Uffici Territoriali ACI della Regione Siciliana, il saldo è pari a Euro 27.777.
- Il conto corrente aperto presso AION Banque di Bruxelles per consentire l'operatività della sede ACI della "Struttura progetti comunitari per Automotive e Turismo" situata a Bruxelles, alla data del 31.12.2023, chiude con un saldo attivo di Euro 25.704.
- Il saldo del conto corrente BNL gestito da ACI in nome del Fondo PFU - Pneumatici Fuori Uso, sul quale affluiscono i contributi versati dai diversi soggetti per lo smaltimento dei pneumatici usati, è pari ad Euro 6.211.525.

Il consistente incremento delle disponibilità bancarie rispetto al 2022 è da collegare alla notevoli disponibilità sul c/c in dollari non presenti alla fine del precedente esercizio, ai contributi ricevuti per i lavori di rifacimento dell'Autodromo di Monza e agli importi riversati per gli accordi di cooperazione con vari Ministeri.

Conti correnti postali

La voce "Conti correnti postali", pari a Euro 917.994 (Euro 616.547 nel 2022), si riferisce alle liquidità affluite nei depositi postali negli ultimi giorni dell'anno e relative a pagamenti di fatture emesse da ACI nonché alle somme necessarie agli Uffici Territoriali per i versamenti dei diritti di competenza della Motorizzazione Civile.

Della predetta giacenza, riferita ai saldi dei 96 conti correnti postali periferici utilizzati dagli Uffici Territoriali e dei 6 conti centrali, la quota più consistente, pari a Euro 482.077, si rileva su quelli dedicati alla riscossione degli emolumenti per formalità, certificazioni e visure on-line del PRA attraverso la piattaforma Pago PA.

Denaro in cassa

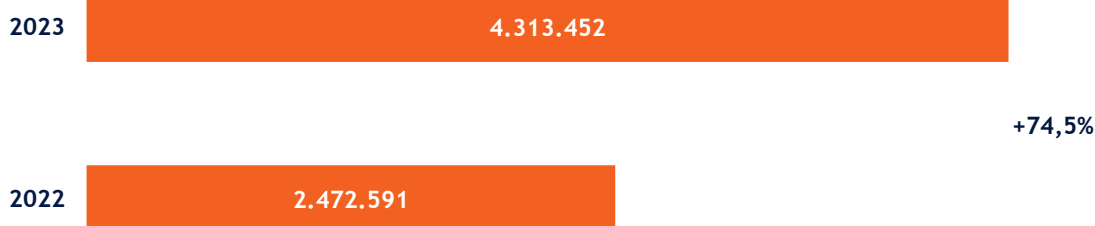
La voce "Denaro e valori in cassa", pari a Euro 165.342, si riferisce alle giacenze di cassa, esistenti al 31 dicembre 2023, presso i cassieri degli Uffici Territoriali per Euro 86.423, i funzionari delegati per Euro 78.919.

RATEI E RISCONTI ATTIVI (D)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti attivi al 31/12/2023 ammonta a Euro 4.313.452 (Euro 2.472.591 nel 2022) con un incremento di Euro 1.840.861 rispetto al precedente esercizio.

Risconti attivi

Nei risconti attivi, pari ad Euro 4.313.452, trovano collocazione i costi e gli oneri la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.



Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste.

	2023	2022	Variazioni
Servizi associativi	3.619.825	1.756.232	1.863.593
Canoni di locazione immobiliare	394.701	407.271	-12.570
Polizze assicurative	236.509	289.492	-52.983
Altri risconti	62.417	19.596	42.821
Totale	4.313.452	2.472.591	1.840.861

Tabella 26 - Risconti attivi

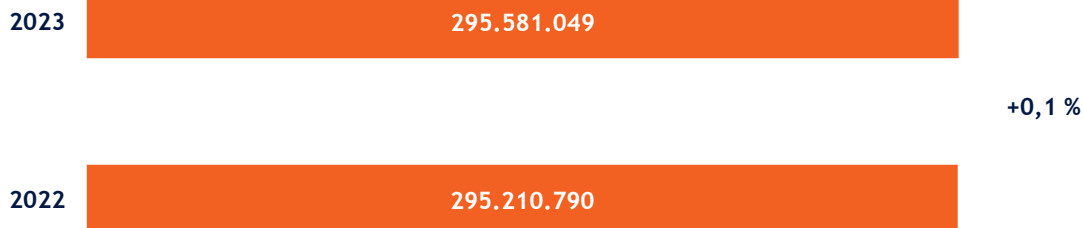
Gli importi maggiormente significativi sono da ricondurre:

- per Euro 3.619.825, ai costi dei servizi inclusi nelle tessere sociali (soccorso stradale veicoli pesanti, prestazioni assicurative alla persona e al veicolo) legati alla durata del rapporto associativo, per i quali è stata rinviata all'esercizio successivo la quota parte non maturata nel 2023;
- per Euro 394.701, alla parte dei canoni di locazione degli immobili, di competenza dell'esercizio successivo;
- per 236.509, ai costi per i premi delle polizze assicurative stipulate dall'Ente, di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO (A)

Il Patrimonio Netto dell'Ente al 31/12/2023 ammonta a Euro 295.581.049 (Euro 295.210.790 nel 2022).



Nella tabella che segue viene data rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono il patrimonio netto nell'esercizio 2023 e nel precedente.

	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Riserva vincolata	191.538.959	0	0	191.538.959
Riserva da arrotondamenti	1	1	0	2
Utili (Perdite) portati a nuovo	103.632.345	39.485	0	103.671.830
Utile (Perdita) dell'esercizio	39.485	330.773	0	370.258
Totale	295.210.790	370.259	0	295.581.049

Tabella 27 - Patrimonio Netto

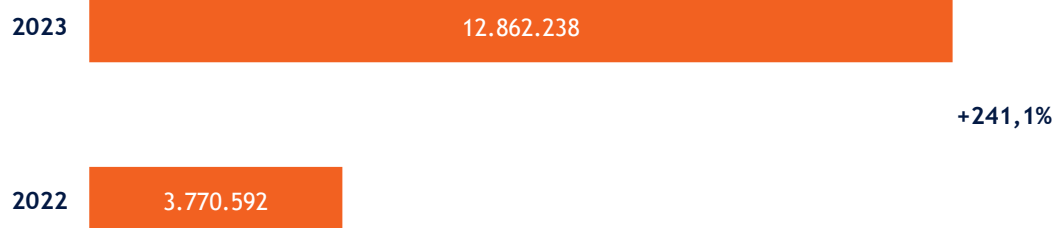
Nel Patrimonio Netto dell'Automobile Club d'Italia non esiste capitale sociale, trattandosi di Ente Pubblico non economico, sprovvisto anche di fondo di dotazione iniziale. Non sono, pertanto, neppure previste le riserve tipiche di una società di capitali, quali la riserva legale o la riserva statutaria, né, tantomeno, può parlarsi di riserve distribuibili.

Per tali motivi, in materia di redazione della Nota Integrativa, non trova applicazione il punto 7-bis) dell'art. 2427 del codice civile, che richiede la predisposizione di un prospetto nel quale riportare, per ogni specifica posta del Patrimonio Netto, le informazioni concernenti la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità e, in particolare, la loro suddivisione, in termini civilistici, tra riserve non disponibili, disponibili e distribuibili.

Il Patrimonio Netto a fine 2023 è pari ad Euro 295.581.049 e si incrementa rispetto a quello del 2022 per l'utile dell'esercizio di Euro 370.258

FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)

Nell'esercizio 2023 sono presenti Fondi per rischi ed oneri per un importo di Euro 12.862.238 (Euro 3.770.592 nel 2022), classificati nella voce B - Altri Fondi.



Le movimentazioni dei fondi nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

Fondi per rischi ed oneri

Saldo iniziale all'01/01/2023	3.770.592
-fondo imposte differite	0
-fondo rischi contenziosi/cause in corso	55.000
-fondo rinnovi contrattuali	1.639.593
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
-fondo funzioni tecniche e innovazione	606.697
Utilizzi/Riduzioni dell'esercizio	-211.639
- fondo imposte differite	0
-fondo rischi contenziosi/cause in corso	0
-fondo rinnovi contrattuali	0
-fondo copertura perdite società controllate	0
-fondo funzioni tecniche e innovazione	-211.639
Accantonamenti dell'esercizio	9.303.285
-fondo imposte differite	5.371.487
-fondo rischi contenziosi/cause in corso	2.723.068
-fondo rinnovi contrattuali	591.412
-fondo copertura perdite società controllate	0
-fondo funzioni tecniche e innovazione	617.318
Saldo finale al 31/12/2023	12.862.238
-fondo imposte differite	5.371.487
-fondo rischi contenziosi/cause in corso	2.778.068
-fondo rinnovi contrattuali	2.231.005
-fondo copertura perdite società controllate	1.469.302
-fondo funzioni tecniche e innovazione	1.012.376

Tabella 28 - Fondi per rischi ed oneri

Fondo per imposte differite

Tale fondo, non valorizzato nel 2022, al 31.12.2023 risulta pari a Euro 5.371.847, ed è costituito dall'accantonamento per l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) di competenza dell'esercizio sui dividendi deliberati nel corso del 2023 dalla controllata Sara Assicurazioni SpA e non ancora incassati da ACI, quale differenza temporanea tra il valore civilistico e quello fiscale.

Fondo per rinnovi contrattuali

Tale fondo, istituito ai sensi della vigente normativa, pari a Euro 1.639.593 nel 2022 è stato incrementato per la quota di competenza del 2023 pari ad Euro 591.412, per cui risulta valorizzato al 31.12.2023 per Euro 2.231.005.

Fondo per copertura perdite società controllate

Tale fondo al 31.12.2023 è pari a Euro 1.469.302 ed è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo, istituito ai sensi della vigente normativo, è costituito dall'importo accantonato in esercizi precedenti per far fronte alle perdite della società controllata ACI Vallelunga SpA.

Fondo contenzioso con il personale

Il Fondo non risulta valorizzato.

Fondo rischi contenziosi/per cause in corso

Il Fondo, pari ad Euro 2.778.068 (Euro 55.000 nel 2022) è stato incrementato con un accantonamento di Euro 2.723.068 nel corso del 2023, effettuato con riferimento al contenzioso in essere con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGICOM), instauratosi a seguito dell'ispezione volta ad accertare eventuali violazioni della concorrenza, ai sensi dell'art.102 TFUE. Sull'argomento, l'Avvocatura dell'Ente ha ritenuto "probabile" un esito negativo con eventuale soccombenza e irrogazione delle sanzioni previste dalle norme.

Restano, inoltre, ancora in essere gli accantonamenti esistenti riguardanti la controversia attualmente pendente presso il Tribunale di Catanzaro tra ACI e la Cooperativa Arcobaleno per una richiesta di risarcimento danni, per tardiva attivazione sportello STA, del valore presunto di Euro 30.000, nonché quello per la controversia, pendente presso il Tribunale di Roma, tra ACI e Banca Sistema, per un importo presunto di Euro 25.000.

Fondo contestazioni da parte di terzi

Il Fondo non risulta valorizzato.

Fondo funzioni tecniche e innovazione

Tale Fondo, pari ad Euro 1.012.376 (Euro 606.697 nel 2022), risulta movimentato in diminuzione nel corso dell'esercizio per la distribuzione di parte delle somme al personale (Euro 211.639) ed in aumento per gli accantonamenti di competenza dell'esercizio (Euro 617.318). Tale fondo, istituito nel 2020, accoglie le somme accantonate per erogare emolumenti economici accessori a favore del personale dipendente per attività, tecniche e amministrative, nelle procedure di programmazione, aggiudicazione, esecuzione e verifica di conformità degli appalti di lavori, servizi o forniture, in applicazione del disposto normativo previsto all'art.113 del D.Lgs. 50/2016 e all'art.45 del D.Lgs 36/2023 (codice dei contratti).

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Nel bilancio dell'Ente sono presenti due diversi fondi di indennità di anzianità del personale, in linea con quanto previsto dalla normativa che disciplina il rapporto di lavoro dei dipendenti pubblici: il Fondo Quiescenza e il Fondo Trattamento di Fine Rapporto.

La consistenza dei due fondi rappresenta il debito maturato a favore dei lavoratori subordinati alla data di chiusura del bilancio ed ammonta nel suo complesso a Euro 169.971.221 (Euro 170.387.868 nel 2022) con un decremento di Euro 416.647 rispetto al precedente esercizio, dovuto alla somma algebrica degli accantonamenti e degli utilizzi effettuati nell'esercizio, per l'erogazione del trattamento a 88 dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno.

2023

169.971.221

-0,2%

2022

170.387.868

Nella tabella che segue, si riportano la composizione dei singoli fondi e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, a seguito degli utilizzi per il personale cessato dal servizio e per gli accantonamenti di competenza dell'anno.

	Fondo Quiescenza	TFR	Totale
Fondo al 31/12/2022	152.655.552	17.732.316	170.387.868
Quota accantonamento a Conto Economico 2023	5.789.252	1.221.053	7.010.305
Quota trasferita da altri Enti nel 2023 per personale immesso nei ruoli dell'ACI	529.472	128.776	658.248
Utilizzo per fondo eccedente	-136.580	-7.823	-144.403
Trasferimento f.do TFR giornalisti a previdenza complementare giornalisti + fondo tesoreria Inps giornalisti	0	23.957	23.957
Utilizzo fondo per il personale cessato dal servizio e/o trasferito ad altri enti nel 2023	-7.498.445	-411.910	-7.910.355
Versamento imposta sostitutiva	0	-54.399	-54.399
Fondo al 31/12/2023	151.339.251	18.631.970	169.971.221

Tabella 29 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti

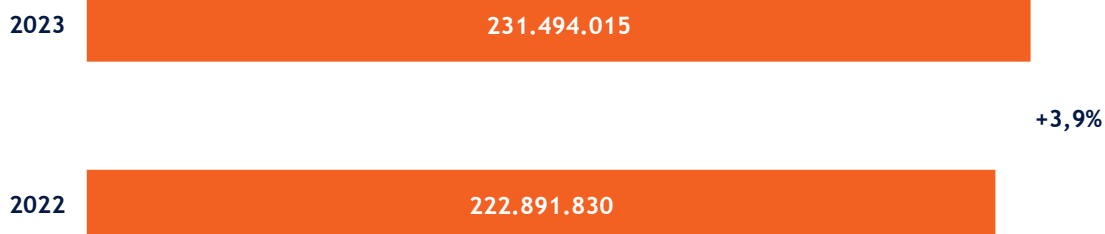
Nella tabella che segue vengono riportati il Fondo Quiescenza ed il Fondo Trattamento di Fine Rapporto suddivisi in funzione della scadenza dei relativi importi entro l'esercizio successivo, entro 5 anni e oltre 5 anni.

	2023	importi pagabili entro l'esercizio successivo	importi pagabili oltre l'esercizio successivo	
			entro 5 anni	oltre 5 anni
Fondo Quiescenza	151.339.251	8.391.762	58.322.188	84.625.301
Fondo T.F.R.	18.631.970	293.362	1.727.567	16.611.041
Totale	169.971.221	8.685.124	60.049.755	101.236.342

Tabella 30 - Fondi per indennità di anzianità dei dipendenti ripartiti secondo la scadenza

DEBITI (D)

L'importo complessivo dei debiti al 31/12/2023 è pari a Euro 231.494.015 (Euro 222.891.830 nel 2022), con un incremento di Euro 8.602.185 rispetto all'esercizio precedente.



La seguente tabella esone nel dettaglio le singole voci confrontandole con quelle dell'esercizio precedente.

	2023	2022	Variazioni
Debiti verso Banche	5.879	10.020.846	-10.014.967
Acconti	6.788.196	1.271.936	5.516.260
Debiti verso Fornitori	16.282.103	30.133.334	-13.851.231
Debiti verso imprese controllate	95.352.811	94.462.073	890.738
Debiti tributari	8.624.928	9.944.444	-1.319.516
Debiti verso Istituti di previdenza	10.820.316	11.116.454	-296.138
Altri Debiti	93.619.782	65.942.743	27.677.039
Totale	231.494.015	222.891.830	8.602.185

Tabella 31 - Debiti

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo; non si è, pertanto, reso necessario predisporre la suddivisione tra importi esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo, e, a maggior ragione, l'indicazione di quelli aventi scadenza oltre 5 anni.

Per lo stesso motivo non si è reso necessario l'applicazione del principio del "costo ammortizzato"

Debiti verso banche

Il saldo dei "Debiti verso banche" al 31/12/2023, pari a Euro 5.879 (Euro 10.020.846 nel 2022), si riferisce al debito per utilizzo del mese di dicembre delle carte di credito aziendali; il decremento di Euro 10.014.967 rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'estinzione del finanziamento a breve ottenuto nel 2021 da Banca Intesa San Paolo, avvenuta a marzo 2023.

Acconti

La voce "Acconti", pari a Euro 6.788.196 (Euro 1.271.936 nel 2022), con un aumento di Euro 5.516.260 rispetto all'esercizio precedente, accoglie per Euro 5.341.778 gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a prestazioni di servizi non ancora ultimate e per Euro 1.446.418 i versamenti

effettuati dagli utenti presso gli sportelli del PRA per pratiche da espletare, di cui Euro 1.200.960 per il tramite del canale PagoPA.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori di beni e servizi al 31/12/2023 ammontano complessivamente a Euro 16.282.103 (Euro 30.133.334 nel 2022), con un decremento di Euro 13.851.231 rispetto al precedente esercizio e sono dettagliati nella tabella che segue per tipologia di fornitore.

	2023	2022	Variazioni
Debiti vs fornitori privati italiani	8.815.261	14.436.752	-5.621.491
Debiti vs AA.CC.	6.261.036	14.341.656	-8.080.620
Debiti vs Delegazioni e Agenzie	862.721	943.989	-81.268
Debiti vs Enti Pubblici	313.831	344.143	-30.312
Debiti vs fornitori esteri	29.254	66.794	-37.540
Totale	16.282.103	30.133.334	-13.851.231

Tabella 32 -Debiti verso fornitori

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate al 31/12/2023 ammontano complessivamente a Euro 95.352.811 (Euro 94.462.073 nel 2022), con un aumento di Euro 890.738 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i debiti verso ciascuna delle società controllate, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Gli importi ivi evidenziati comprendono, per la parte relativa alle fatture da ricevere, la quota di IVA indetraibile che rimane a carico dell'Ente.

	2023	2022	Variazioni
Debiti vs ACI Informatica SpA	37.598.668	35.249.601	2.349.067
Debiti vs ACI Global SpA	4.911.124	5.960.074	-1.048.950
Debiti vs ACI Progei SpA	21.571.966	19.772.073	1.799.893
Debiti vs ACI Sport SpA	15.896.108	11.758.782	4.137.326
Debiti vs Sara Assicurazioni SpA	462.556	331.076	131.480
Debiti vs ACI Vallelunga SpA	96.888	100.000	-3.112
Debiti vs ACI Infomobility SpA	1.716.495	1.710.537	5.958
Debiti vs SIAS SpA	13.099.006	19.579.930	-6.480.924
Totale	95.352.811	94.462.073	890.738

Tabella 33 -Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate sono tutti di natura commerciale, fatta eccezione per i debiti

risultanti a fine 2021 verso ACI Immobiliare Automotive SpA, per Euro 16.900.000, trasferiti ad Aci Progei SpA a seguito della fusione tra le due società; tale importo si riferisce alla quota residua del versamento in conto capitale deliberato da ACI negli esercizi precedenti per consentire alla società controllata di realizzare gli investimenti programmati.

I restanti debiti, pari a Euro 78.452.811, derivano dalla fornitura di beni e servizi ed in quanto tali, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Debiti tributari

I debiti tributari al 31/12/2023 ammontano complessivamente a Euro 8.624.928 (Euro 9.944.444 nel 2022), con un decremento di Euro 1.319.516 rispetto al precedente esercizio.

I debiti tributari sono dettagliati nella tabella che segue, suddivisi per tipologia di tributo.

	2023	2022	Variazioni
Debiti per IVA esigibile	3.041.950	2.723.330	318.620
Debiti per IVA differita	259.601	259.564	37
Debiti per IRPEF	4.424.509	5.587.184	-1.162.675
Debiti per IRAP	883.526	1.370.222	-486.696
Debiti per imposte sostitutive	15.342	4.144	11.198
Totale	8.624.928	9.944.444	-1.319.516

Tabella 34 - Debiti tributari

L'importo per IVA, di Euro 3.041.950, si riferisce alla liquidazione del mese di dicembre 2023, da versare a gennaio 2024, determinata sugli acquisti inerenti alle attività istituzionali in applicazione dello "split payment"; l'IVA differita, pari a Euro 259.601, si riferisce all'imposta, non ancora incassata alla data di chiusura dell'esercizio, sulle fatture emesse per la vendite di beni e servizi, effettuate nei confronti di alcune Pubbliche Amministrazioni (Stato e Regioni), anteriormente all'entrata in vigore della normativa sullo "split payment".

I debiti per IRPEF, pari a Euro 4.424.509, si riferiscono alle ritenute operate nell'ultimo mese dell'anno sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e sui compensi erogati a professionisti e collaboratori, da versare a gennaio 2024.

I debiti per IRAP (Euro 883.526) si riferiscono all'imposta determinata con il metodo c.d. "retributivo", relativa agli stipendi del personale dipendente e ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi pagati nel mese di dicembre 2023, da versare a gennaio 2024.

I debiti per altre imposte, pari a Euro 15.342, sono relativi all'imposta di registro su atti vari, i cui termini per il versamento all'Agenzia delle Entrate non sono ancora scaduti a fine 2023.

Debiti verso Istituti di previdenza

Il saldo dei debiti verso gli Istituti previdenziali, evidenziato in bilancio al 31/12/2023, riguarda i contributi previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2023, da

versare entro il mese successivo.

Tali debiti ammontano complessivamente a Euro 10.820.316 (Euro 11.116.454 nel 2022), con un decremento di Euro 296.138 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, sono riportati i saldi dei debiti verso ciascun Ente Previdenziale.

	2023	2022	Variazioni
Debiti v/INPS	6.677.881	7.195.359	-517.478
Debiti v/INPDAP	4.059.420	3.803.115	256.305
Debiti v/INPGI	2.615	1.819	796
Debiti v/ENPDEP	43.849	39.336	4.513
Debiti v/INAIL	59	62.718	-62.659
Debiti v/altri	36.492	14.107	22.385
Totale	10.820.316	11.116.454	-296.138

Tabella 35 - *Debiti verso Istituti di Previdenza*

Altri debiti

La voce in oggetto è formata da tutti gli altri debiti che non trovano espressa e specifica allocazione in una delle precedenti voci della lettera D) del Passivo, ed ammontano al 31/12/2023 a Euro 93.619.782 (Euro 65.942.743 nel 2022), con un incremento di Euro 27.677.039 rispetto al precedente esercizio.

Nella tabella che segue, viene riportato il dettaglio della voce “Altri debiti”.

	2023	2022	Variazioni
a) debiti verso il personale dipendente	36.189.169	19.990.854	16.198.315
- Dipendenti c/stipendi	1.309.197	305.984	1.003.213
- Dipendenti c/quiescenza TFR da liquidare	51.525	373.462	-321.937
- Dipendenti per trattamento accessorio	26.125.964	12.091.463	14.034.501
- Debiti vari vs il personale	8.692.327	7.219.541	1.472.786
- Debito vs co.co.co.	10.156	404	9.752
b) debiti per S.T.A.	27.869.195	30.057.974	-2.188.779
- Debiti vs D.T.T. (Motorizzazione civile)	17.010	16.644	366
- Debiti vs MEF per IPT	1.191.364	1.951.662	-760.298
- Debiti vs Province per IPT	26.618.301	28.048.145	-1.429.844
- Debiti vs utenza PRA	42.520	41.523	997
c) altri debiti diversi	29.561.418	15.893.915	13.667.503
- Debiti v/terzi per trattenute ai dipendenti	250	450	-200
- Debiti verso M.E.F. per tasse automobilistiche	3.190.993	3.190.993	0
- Debiti per imposta di bollo	5.235.126	0	5.235.126
- Debiti verso Fondo Pneumatici Fuori Uso	6.079.944	2.113.149	3.966.795
- Altri debiti v/terzi	15.055.105	10.589.323	4.465.782
Totale	93.619.782	65.942.743	27.677.039

Tabella 36 - Altri debiti

Debiti verso il personale

Tra gli importi più significativi dei debiti verso il personale dipendente, complessivamente pari a Euro 36.189.169, si evidenziano:

- i debiti maturati a titolo di “trattamento accessorio” per l'anno 2023 dal personale delle aree, dai dirigenti di prima e seconda fascia, dai professionisti e dai responsabili di struttura, che verranno erogati nel corso del 2024, pari a Euro 26.125.964;
- i debiti maturati verso i dipendenti per “stipendi”, pari a Euro 1.309.197, si riferiscono a retribuzioni non ancora corrisposte al personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio;
- i debiti relativi al “trattamento di quiescenza” per il personale cessato dal servizio nel corso dell'anno e non ancora liquidato alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a Euro 51.525;
- tra gli “altri debiti verso il personale dipendente”, pari a Euro 8.692.327, le poste più significative sono relative a:
 - Euro 3.683.385 per le indennità di anzianità e per il trattamento di fine rapporto determinati per il personale cessato dal servizio ma non ancora erogati alla data del 31.12.2023;
 - Euro 3.781.098 per le indennità sostitutive della retribuzione relativa alle ferie maturate e non ancora godute alla data del 31.12.2023;

- Euro 886.630 per i benefici assistenziali previsti dalla normativa vigente, ancora da erogare alla data di chiusura dell'esercizio;
- Euro 251.210 per il lavoro straordinario effettuato ma ancora non pagato;
- Euro 90.004 per il rimborso ai dipendenti delle spese sostenute nelle trasferte effettuate nell'ultima parte dell'esercizio 2023 e non ancora liquidate al termine dello stesso.
- la voce "debiti verso co.co.co.", pari a Euro 10.156, si riferisce ai compensi per indennità e gettoni di presenza non ancora corrisposti alla data di chiusura dell'esercizio, ai componenti degli organi dell'Ente, nonché a vari collaboratori coordinati e continuativi.

Debiti per Sportello Telematico dell'Automobilista (S.T.A.)

I debiti per S.T.A., pari a Euro 27.869.195, si riferiscono, per Euro 27.809.665, all'Imposta Provinciale di Trascrizione incassata negli ultimi giorni dell'anno dagli uffici del P.R.A. e riversata alle Amministrazioni provinciali nei primi giorni dell'esercizio successivo.

In tale voce sono, inoltre, compresi debiti verso la Motorizzazione civile (D.T.T), per Euro 17.010, nonché debiti verso l'utenza per rimborsi da effettuare, pari a Euro 42.520.

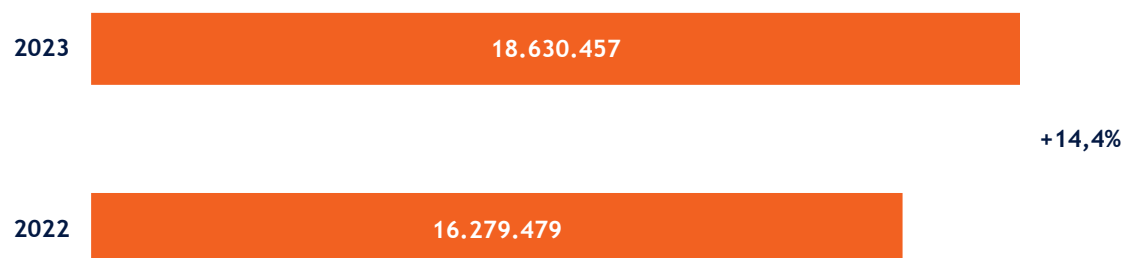
Altri debiti diversi

Gli altri debiti diversi, pari ad Euro 29.561.418, sono composti:

- per Euro 6.079.944, da debiti verso il Fondo per la gestione degli Pneumatici Fuori Uso, istituito con Decreto Ministeriale n. 82 dell'11 aprile 2011 e gestito dall'ACI;
- per Euro 3.190.993, da debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per c/c postali indisponibili;
- per Euro 5.235.126 da debiti verso l'Erario per il saldo dell'imposta di bollo riscossa dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta per le formalità del P.R.A.;
- per Euro 12.000.000 da debiti verso terzi per i lavori di sistemazione dei sottopassi e della pista dell'autodromo di Monza, coperti integralmente da un contributo ricevuto dalla Regione Lombardia, da destinare all'esecuzione dei predetti interventi;
- per Euro 3.055.355 riferiti ad altri debiti diversi, tra cui i debiti per premi ai piloti dei campionati sportivi automobilistici nazionali per Euro 1.449.681.

RATEI E RISCONTI PASSIVI (E)

L'importo complessivo dei ratei e dei risconti passivi al 31/12/2023 è pari a Euro 18.630.457, mentre nel 2022 era pari a Euro 16.279.479.



	2023	2022	Variazioni
Risconti passivi per quote associative	18.630.457	16.279.479	2.350.978
Totale	18.630.457	16.279.479	2.350.978

Tabella 37 - Ratei e *Risconti passivi*

Ratei passivi

Nei ratei passivi sono iscritti i costi e gli oneri di competenza dell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria si verificherà negli esercizi successivi.

Nell'esercizio 2023 non sono stati rilevati ratei passivi.

Risconti passivi

L'importo complessivo dei risconti passivi al 31/12/2023 ammonta a Euro 18.630.457.

Nei risconti passivi trovano collocazione i ricavi e i proventi la cui manifestazione finanziaria si è verificata nell'esercizio ma che sono di competenza economica degli esercizi successivi.

Nella tabella che segue, viene riportato un dettaglio di tali poste distinte per natura.

	2023	2022	Variazioni
Risconti passivi per quote associative	18.630.457	16.279.479	2.350.978
Totale	18.630.457	16.279.479	2.350.978

Tabella 37 - *Risconti passivi*

Riguardano soprattutto la voce "Ricavi per quote associative" (Euro 18.272.885) e si riferiscono a quella parte dei ricavi rinviati al 2024 in misura corrispondente al periodo di validità residua delle tessere sociali.

CONTI D'ORDINE: GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Tra i conti d'ordine, vengono evidenziati quegli accadimenti gestionali che, pur non avendo un effetto quantitativo sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro rilevazione, potrebbero produrre effetti in futuro.

Si tratta, dunque, di informazioni necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conseguito.

Le garanzie e gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibili sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

Tra le garanzie prestate direttamente si annoverano le fidejussioni, le garanzie reali e le lettere di patronage impegnative.

Garanzie reali

Le garanzie reali prestate sono costituite da ipoteche su immobili di proprietà di ACI a favore di alcune banche, nell'interesse dell'Automobile Club Macerata, per gli importi di seguito riportati.

Soggetto beneficiario	Soggetto garantito	Valore ipoteca 2023	Valore ipoteca 2022	Variazioni
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	700.000	700.000	0
AC MACERATA	UBI BANCA-ex-BANCA DELLE MARCHE	140.000	140.000	0
Totale		840.000	840.000	0

Tabella 38 - Garanzie reali (ipoteche su immobili)

Lettere di Patronage "Impegnative"

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole lettere di patronage impegnative

rilasciate alle società controllate

Soggetto garantito	% partecip.	2023	2022	Variazioni
ACI Progei SpA	100,00%	90.184	83.802	6.382
ACI Progei Spa	99,98%	9.190.555	9.190.555	0
Totale		9.280.739	9.274.357	6.382

Tabella 39 - Lettere di patronage "impegnative"

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Fidejussioni prestate da Istituti di credito per conto di ACI

Nella tabella che segue sono riportati i dettagli delle singole fidejussioni prestate indirettamente da ACI.

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore fidejussione al 31/12/2023	Valore fidejussione al 31/12/2022	Variazioni
BNL	P.A. varie	1.680.610,65	1.714.622,86	-34.012,21
RSA/ITAS MUTUA	Altre amministrazioni	33.330,00	83.431,48	-50.101,48
HDI Assicurazioni	Altre amministrazioni	61.013,59	53.813,59	7.200,00
Sace BT	Altre amministrazioni	120.000,00	120.000,00	
EULER HERMES	Altre amministrazioni	80.377,00	80.377,00	
TOTALE		1.975.331,24	2.052.244,93	-76.913,69

Tabella 40 - Garanzie prestate indirettamente

LEASING

L'Ente ha in essere, al 31 dicembre 2023, un contratto di locazione finanziaria stipulato il 13 febbraio 2009 con UBI Leasing S.p.A. (ora Banca Intesa San Paolo SpA) avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413, sede dell'Ufficio Territoriale ACI di Roma.

La durata totale del contratto di leasing è di 216 mesi.

Soggetto	Descrizione	Importo al 31/12/2023	Importo al 31/12/2022	Variazioni
Ubi Leasing	Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2023(A)	4.239.299	7.989.682	-3.750.383
	Valore attuale del prezzo di riscatto (B)	2.575.009	2.600.000	-24.991
Totale	Totale del debito non scaduto (A+B)	6.814.308	10.589.682	-3.775.374

Tabella 41 - Contratto di leasing

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico ha la funzione di rappresentare i vari componenti positivi e negativi che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio (utile o perdita), mostrando i rapporti tra essi esistenti e il contributo che ciascuna classe di ricavo e di costo fornisce alla realizzazione del predetto risultato.

La sua forma "scalare" consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il DLgs 139/2015 con cui è stata attuata la riforma del bilancio ha introdotto un nuovo schema di Conto Economico adottato a partire dal bilancio 2016. Per effetto di tale riforma, il Conto Economico è strutturato in 4 *macrovoci* principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività e di passività finanziarie" (D), essendo stata eliminata la macrovoce "proventi ed oneri straordinari" (E).

Nel corso del 2023 non si sono verificati eventi di natura straordinaria tali da essere commentati nella presente Nota Integrativa. Come prescritto dal Principio contabile OIC 12, va infatti fornita specifica e separata indicazione solo per quei proventi ed oneri realmente straordinari, che per l'eccezionalità e per la rilevanza della loro entità possono incidere significativamente sul risultato dell'esercizio.

Di seguito si riportano i dettagli dei singoli conti; per ulteriori commenti ed analisi delle voci del Conto Economico si rinvia alla Relazione sulla gestione.

VALORE DELLA PRODUZIONE (A)

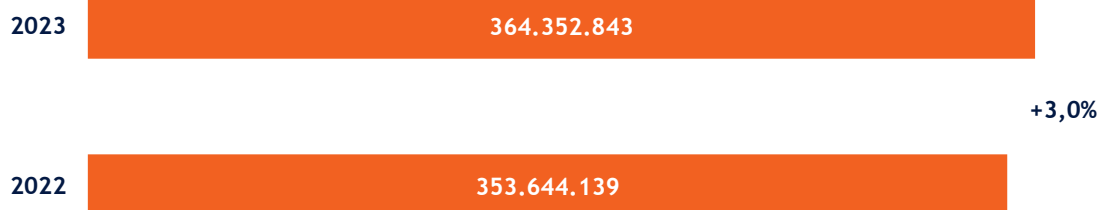
La macrovoce "Valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività ordinaria, tipicamente svolta dall'Ente.

Il valore della produzione del 2023 ammonta complessivamente a Euro 415.255.365 (Euro 421.759.768 nel 2022), con una diminuzione di Euro 6.504.403



RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI (A1)

I ricavi del 2023 ammontano complessivamente a Euro 364.352.843 (Euro 353.644.139 nel 2022), con un aumento di Euro 10.708.704 (+3,0%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2023	2022	Variazioni	%
Formalità, certificati e visure PRA	237.837.901	220.776.546	17.061.355	7,7%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	33.807.397	35.018.126	-1.210.729	-3,5%
Quote associative	30.172.767	27.075.323	3.097.444	11,4%
Accesso e consultazione banche dati	16.209.407	15.954.995	254.412	1,6%
Quote tesseramento sportivo (licenze)	4.999.657	5.266.288	-266.631	-5,1%
Servizi sportivi	33.720.772	42.971.866	-9.251.094	-21,5%
Servizi informatici e connettività	2.115.712	2.056.217	59.495	2,9%
Servizi turistici	938.092	51.138	886.954	1.734,4%
Altri servizi	4.551.138	4.473.640	77.498	1,7%
Totale	364.352.843	353.644.139	10.708.704	3,0%

Tabella 42 -Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ai sensi dell'art. 2427, n. 10 del codice civile, non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche, in quanto non significativa, essendo quelli prodotti all'estero di importo irrilevante rispetto al totale, conseguito quasi interamente in Italia.

Nella tabella che segue viene indicata la ripartizione dei ricavi in termini percentuali.

A1 - Ricavi delle vendite e prestazioni	2023	% sul totale
Formalità, certificati e visure PRA	237.837.901	65,3%
Servizi in materia di tasse automobilistiche	33.807.397	9,3%
Servizi sportivi	33.720.772	9,3%
Quote associative	30.172.767	8,3%
Accesso e consultazione banche dati	16.209.407	4,5%
Quote tesseramento sportivo (licenze)	4.999.657	1,4%
Servizi informatici e connettività	2.115.712	0,9%
Servizi turistici	938.092	0,7%
Altri servizi	4.551.138	1,3%
Totale	364.352.843	100,0%

Tabella 43 - Ripartizione in % dei ricavi

L'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (Euro 10.708.704) deriva dalla somma algebrica dei maggiori ricavi derivanti dalle formalità e certificazioni, dalle quote associative, dai servizi turistici e dalla riduzione dei ricavi dei servizi in materia di tasse automobilistiche e dei servizi sportivi.

L'incremento nel 2023 dei ricavi per formalità e certificazioni del Pubblico Registro Automobilistico, pari a Euro 17.061.355, è connesso alla ripresa del mercato dell'auto.

I ricavi per servizi in materia di tasse automobilistiche, effettuati per conto delle Regioni convenzionate, nonché quelli derivanti dall'attività di supporto ai soggetti abilitati ad effettuare la riscossione del tributo presso la rete degli AA.CC. e delle delegazioni, sono pari a Euro 33.807.397 (Euro 35.018.126 nel 2022) e diminuiscono di Euro 1.210.729 (-3,5%) rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi da quote di tesseramento sportivo per licenze si attestano a Euro 4.999.657 (5.266.288 nel 2022) con un decremento di Euro 266.631 (-5,1%).

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi erogati in ambito sportivo sono pari ad Euro 33.720.772 (Euro 42.971.866 nel 2022) con un decremento di Euro 9.251.094 (-21,5%). La riduzione è riconducibile al mancato svolgimento del Gran Premio d'Italia di Formula 1 di Imola, cancellato a causa dell'alluvione che ha colpito nel mese di maggio l'Emilia Romagna e che ha comportato l'azzeramento dei ricavi a seguito della restituzione del prezzo della vendita dei biglietti.

I ricavi per quote associative si attestano ad Euro 30.172.767 evidenziando rispetto al 2022 un incremento di Euro 3.097.444 pari all'11,4% portando così la consistenza della compagine associativa al 31 dicembre 2023 all'ammontare complessivo di 1.156.405 tessere.

I servizi informatici e di connettività hanno generato ricavi per Euro 2.115.712 (Euro 2.056.217 nel 2022), con un incremento di Euro 59.495 (+2,9%).

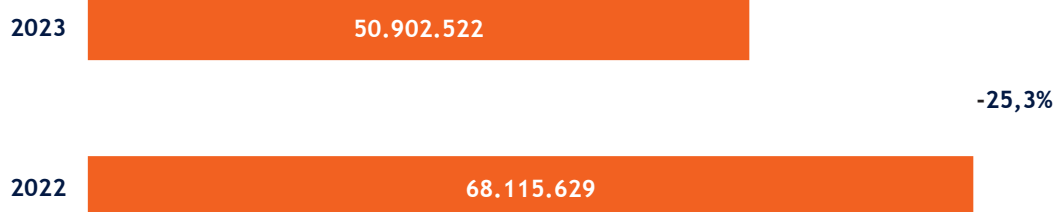
Tra i ricavi per altri servizi vari, pari a Euro 4.551.138 (Euro 4.473.640 nel 2022), in aumento di Euro 77.498 (+1,7%), si segnalano quelli per la promozione del marchio SARA pari ad Euro 1.850.000, quelli per sponsorizzazione pari a Euro 2.414.317, collegati principalmente in ambito

sportivo ed i ricavi conseguiti a fronte di servizi di natura amministrativa resi agli AA.CC. pari a Euro 285.160.

Nel 2023 sono stati, inoltre, conseguiti ricavi per servizi turistici, per Euro 938.092 (Euro 51.138 nel 2022), in aumento di Euro 886.954 grazie agli accordi di cooperazione stipulati con il Ministero del Turismo.

ALTRI RICAVI E PROVENTI (A5)

Gli altri ricavi e proventi 2023 ammontano complessivamente a Euro 50.902.522 (68.115.629 nel 2022) con un decremento di Euro 17.213.107 (-25,3%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

A5 - Altri ricavi e proventi	2023	2022	Variazioni	%
Sopravvenienze ordinarie dell'attivo	1.676.222	5.404.802	-3.728.580	-69,0%
Rimborsi e recuperi personale distaccato	3.364.242	3.806.451	-442.209	-11,6%
Rimborsi spese postali	6.183.334	12.440.817	-6.257.483	-50,3%
Contributi pubblici	16.157.799	29.804.923	-13.647.124	-45,8%
Recupero buoni pasto personale dipendente	263.116	410.166	-147.050	-35,8%
Locazioni attive	943.185	863.042	80.143	9,3%
Altri Ricavi	22.314.624	15.385.428	6.929.196	45,0%
Totale	50.902.522	68.115.629	-17.213.107	-25,3%

Tabella 44 - Altri ricavi e proventi

I ricavi per rimborsi spese postali pari Euro 6.183.334 (Euro 12.440.817 nel 2022) evidenziano un decremento di Euro 6.257.483 (-50,3%) e attengono alle competenze dovute dalle regioni convenzionate per servizi di postalizzazione, resi in materia di tasse automobilistiche.

I ricavi per rimborsi e recuperi dal personale distaccato, sono pari a Euro 3.364.242 (Euro 3.806.451 nel 2022), in diminuzione di Euro 442.209 (-50,30%).

La voce "contributi", pari a Euro 16.157.799 (Euro 29.804.923 nel 2022) con un decremento di Euro 13.647.124 (-45,8%), si riferisce, principalmente, ai trasferimenti ricevuti da Enti ed Amministrazioni Pubbliche; il significativo decremento è da collegare alla mancata erogazione dei

contributi per il GP di F1 di Imola a causa della cancellazione della gara per alluvione.

I principali contributi sono stati concessi da:

- **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)** per Euro 10.000.000 a copertura parziale dei costi sostenuti per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 a Monza 2023;
- **Regione Lombardia** per Euro 345.000 per l'organizzazione del Gran Premio d'Italia di F1 Monza 2023;
- **CONI Sport e Salute SpA**, per Euro 1.210.000; tali fondi sono stati utilizzati da ACI, quale Federazione Automobilistica Italiana, per la promozione dei campionati italiani, per l'erogazione di contributi alle organizzazioni sportive automobilistiche, per la formazione dei giovani piloti e degli ufficiali di gara nonché per l'organizzazione di gare automobilistiche di "alto livello";
- **Regione Sardegna**, per Euro 4.000.000, a titolo di parziale finanziamento del "Rally d'Italia-Sardegna" gara tenutasi in Sardegna e valevole per il campionato mondiale WRC Rally Italia Sardegna 2023 e per la realizzazione dell'evento mondiale denominato "EXTREME - E SARDINIA".
- **Regione Lazio**, per Euro 400.000, per il Rally di Roma Capitale del 2023.
- **Progetto Europeo PASCAL** per Euro 47.959, a titolo di rimborso di costi sostenuti in materia di sicurezza stradale.

I rimborsi per la quota dei buoni pasto a carico dei dipendenti ammontano a Euro 263.116 in diminuzione di Euro 147.050 rispetto all'esercizio 2022, mentre le locazioni attive passando da Euro 863.042 a Euro 943.185.

Le sopravvenienze attive ordinarie sono pari a Euro 1.676.222 (Euro 5.404.802 del 2022) e riguardano soprattutto riduzione di costi per accantonati effettuati in precedenti esercizi e riduzioni per adeguamento del Fondo per il trattamento di quiescenza del personale cessato.

Nel conto "altri ricavi", pari a Euro 22.314.624 (Euro 15.385.428 nel 2022) si evidenzia un aumento di Euro 6.929.196 (+45,0%).

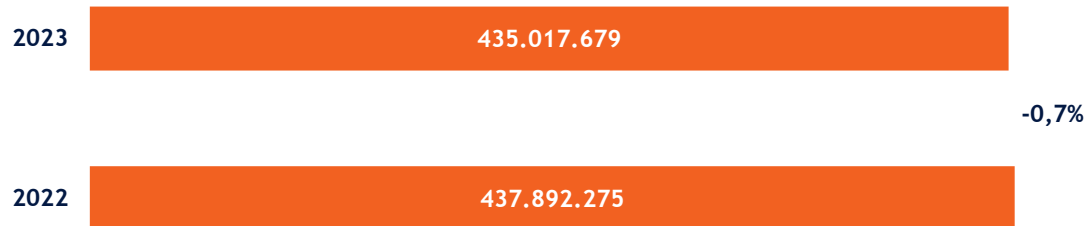
Le voci maggiormente significative attengono:

- per Euro 18.556.672 ai rimborsi spettanti ad ACI e provenienti dalle convenzioni stipulate con le società controllate ACI Sport SpA (Euro 3.710.758) e Sias SpA (Euro 14.845.914);
- per Euro 1.857.650 alla plusvalenza derivante dalla vendita degli immobili di Brescia, Verona e Arezzo;
- per Euro 1.407.352 ai rimborsi a seguito di accordi di cooperazione con alcuni Ministeri;
- per Euro 113.510 ai rimborsi dei costi di gestione sostenuti per il Fondo PFU;
- per Euro 18.085 per adesioni ad Enti e per proventi da impianto fotovoltaico.

COSTI DELLA PRODUZIONE (B)

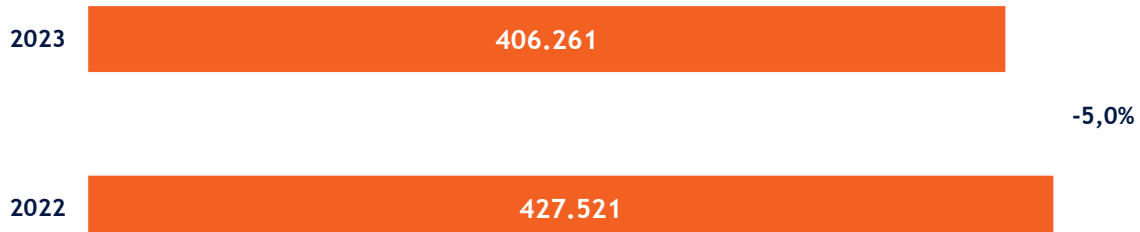
La macrovoce, “Costi della produzione” (B), aggrega le componenti economiche negative riconducibili all’attività economica ordinaria svolta dall’Ente.

I costi della produzione del 2023 ammontano complessivamente a Euro 435.017.679 (Euro 437.892.275 nel 2022) con una diminuzione di Euro 2.874.596 (-0,7%).



ACQUISTO DI PRODOTTI FINITI E MERCI (B6)

L’acquisto di prodotti finiti e di merci nel corso del 2023 è stato pari a Euro 406.261 (Euro 427.521 nel 2022), con un decremento di Euro 21.260 (-5,0%)



Tale decremento è riconducibile, principalmente, ai minori costi per materiale di cancelleria e di consumo sostenuti nel corso dell’esercizio (Euro 244.170).

B6 - Acquisto prodotti finiti e merci	2023	2022	Variazioni	%
Cancelleria e materiale di consumo	244.170	284.757	-40.587	-14,2%
Altri beni	162.091	142.764	19.327	13,5%
Totale	406.261	427.521	-21.260	-5,0%

Tabella 45- Acquisto di prodotti finiti e merci

COSTI PER SERVIZI (B7)

Le prestazioni di servizi del 2023 sono pari a Euro 226.692.962 (EURO 243.318.419 nel 2022), con un decremento di Euro 16.625.457 (-6,8%).



Nella tabella che segue, i costi per servizi sono stati raggruppati per tipologie omogenee.

B7 - Spese per prestazioni di servizi	2023	2022	Variazioni	%
Servizi informatici	49.519.067	48.149.616	1.369.451	2,8%
Soccorso stradale a soci	20.463.618	18.644.900	1.818.718	9,7%
Buoni pasto per personale dipendente	3.671.546	5.513.512	-1.841.966	-33,4%
Servizi di supporto alla rete della federazione	10.785.655	10.715.958	69.697	0,6%
Assicurazioni	8.016.819	7.443.816	573.003	7,7%
Servizi di rete e connettività	4.372.249	4.257.061	115.188	2,7%
Servizi riscossione tasse e assistenza all'utenza	607.583	675.263	-67.680	-10,0%
Servizi Editoriali	2.986.054	3.821.266	-835.212	-21,9%
Spese postali	9.137.693	15.398.928	-6.261.235	-40,7%
Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale	5.345.577	5.006.839	338.738	6,8%
Marketing, Pubblicità e Attività promozionale	29.602.588	27.475.516	2.127.072	7,7%
Utenze	1.906.652	2.733.762	-827.110	-30,3%
Servizi logistici	1.595.419	1.431.411	164.008	11,5%
Manutenzioni	4.290.030	3.768.970	521.060	13,8%
Servizi di assistenza telefonica	8.173.000	8.952.218	-779.218	-8,7%
Oneri per trasferte e missioni	1.095.756	913.991	181.765	19,9%
Spese di Pulizia	2.229.184	2.259.723	-30.539	-1,3%
Organizzazione Eventi	30.276.020	22.366.195	7.909.825	35,4%
Spese di Vigilanza e reception	1.092.696	1.103.347	-10.651	-1,0%
Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti	19.403	28.811	-9.408	-32,6%
Servizi Sportivi	22.072.682	45.605.053	-23.532.371	-51,6%
Servizi amministrativi e professionali	1.049.303	1.112.837	-63.534	-5,7%
Compensi ad Organi Ente	812.873	801.072	11.801	1,5%
Servizi bancari	116.083	84.983	31.100	36,6%
Formazione	507.086	537.168	-30.082	-5,6%
Costo Personale di Terzi presso ACI	465.352	922.740	-457.388	-49,6%
Consultazioni banche dati	30.829	30.618	211	0,7%
Servizi Turistici	9.144	14.286	-5.142	-36,0%
Prestazioni tecniche	2.752.080	1.948.535	803.545	41,2%
Altri servizi	3.690.921	1.600.024	2.090.897	130,7%
Totale	226.692.962	243.318.419	-16.625.457	-6,8%

Tabella 46- Prestazioni di servizi

In considerazione del notevole dettaglio fornito nella suesposta tabella, di seguito si riportano soltanto i commenti relativi alle voci principali e a quelle con scostamenti più significativi tra un esercizio e l'altro.

Servizi sportivi

Sono pari a Euro 22.072.682 e diminuiscono di Euro -23.532.371 (-51,6%). La riduzione è dovuta

essenzialmente al mancato sostenimento dei costi per la *fee* spettante alla FOWC Limited, a causa della cancellazione del Gran Premio di Formula 1 a Imola.

Servizi promozionali e di marketing

Sono pari a Euro 29.602.588 (Euro 27.475.516 nel 2022), in aumento di Euro 2.127.072 (7,7%). In tale voce sono compresi i costi per le attività di comunicazione istituzionale dell'Ente (Euro 1.326.192), per la comunicazione e il materiale pubblicitario rivolto ai soci (Euro 1.872.566), per la promozione e attività di marketing dell'attività sportiva automobilistica e dei relativi campionati (Euro 5.957.060). Infine, sono inclusi i costi per i servizi in convenzione con ACI Sport SpA e SIAS SpA, rispettivamente per Euro 9.562.000 e Euro 9.420.239, per promuovere l'attività sportiva e automobilistica.

Servizi informatici

Sono pari ad Euro 49.519.067 (Euro 48.149.616 nel 2022). Tale voce ricomprende i costi per la gestione del sistema operativo, pari a Euro 26.060.377, per la gestione del CED e delle infrastrutture tecnologiche, pari a Euro 17.134.023, i costi per il supporto tecnologico, pari a Euro 3.396.413, per servizi informatici destinati alla rivendita, pari a Euro 572.369 e per altri servizi informatici per Euro 2.355.885. L'incremento rispetto al 2022 di Euro 1.369.451 (+2,8%), si riferisce principalmente ai costi per la gestione del CED e delle infrastrutture tecnologiche.

Servizi di supporto alla rete della Federazione

Ammontano complessivamente a Euro 10.785.655 (Euro 10.715.958 nel 2022), in aumento di Euro 69.697 (0,6%). Sono composti dai costi di gestione della rete della federazione ACI, per Euro 5.189.762, dai servizi commerciali e di assistenza amministrativa a supporto della rete degli Automobile Club delle delegazioni della federazione ACI, per Euro 3.420.461 e dalla gestione ed assistenza al network di autoscuole a marchio ACI "Ready2Go", per Euro 2.175.431.

Organizzazione eventi

Sono pari a Euro 30.276.020 (Euro 22.366.195 nel 2022) in aumento di Euro 7.909.825 (35,4%). Si riferiscono principalmente all'organizzazione di eventi sportivi automobilistici: Euro 16.217.787 per il Gran Premio di Formula 1 di Monza; Euro 7.590.856 per il Gran Premio di Formula 1 di Imola; Euro 2.590.998 per la gara di campionato mondiale Rally tenutasi in Sardegna; Euro 2.000.000 per la manifestazione automobilistica Extreme, svoltasi sempre in Sardegna; Euro 391.000 per la Targa Florio. Sono, inoltre, presenti costi per Euro 1.169.248, sostenuti per eventi in ambito turistico organizzati da ACI in virtù di accordi di cooperazione istituzionale, principalmente con il Ministero del Turismo.

Manutenzioni

Sono pari a Euro 4.290.030 (Euro 3.768.970 nel 2022) ed aumentano di Euro 521.060 (+13,8%); si riferiscono ad interventi su impianti e immobili svolti tramite la società controllata ACI Progei SpA.

Servizi postali

Sono pari a Euro 9.137.693 (Euro 15.398.928) e diminuiscono di Euro 6.261.235 (-40,7%). Tali costi, in gran parte sostenuti per erogare i servizi in materia di tasse automobilistiche alle regioni, sono direttamente correlati ai rimborsi dalle regioni riportati tra gli altri ricavi e proventi (voce A5). La riduzione è conseguenza di una minore richiesta di servizi da parte delle regioni stesse.

Servizi Mobilità e Sicurezza Stradale

Sono pari a Euro 5.345.577 (Euro 5.006.839 nel 2022) in aumento di Euro 338.738 (6,8%) e si riferiscono alle attività di infomobilità ed in particolare ai costi relativi agli accordi di Luceverde City e ai servizi di multicanalità personalizzati.

Servizi per il soccorso stradale ai soci

Sono pari a Euro 20.463.618 (Euro 18.644.900 nel 2022) con un aumento di Euro 1.818.718 (+9,7%), a seguito della ripresa della mobilità in generale ed automobilistica in particolare, con conseguente incremento delle richieste di soccorso da parte dei soci.

Buoni pasto al personale dipendente

Sono pari ad Euro 3.671.546 (Euro 5.513.512 nel 2022), in diminuzione di Euro 1.841.966 (-33,4%) a seguito della sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro agile, che ha comportato il riconoscimento del buono pasto al personale in servizio solo se in presenza fisica presso la sede di lavoro.

Costo personale di terzi presso Aci

Ammontano complessivamente a Euro 465.352 (Euro 922.740 nel 2022), in decremento di Euro 457.388 (-49,6%), dovuto al un minor utilizzo dell'istituto del comando di personale di altre amministrazioni da parte di ACI.

Servizi di assistenza telefonica

Ammontano complessivamente a Euro 8.173.000 (Euro 8.952.218 nel 2022), in decremento di Euro 779.218 (-8,7%). Sono formati dai servizi a favore dell'utenza, per Euro 6.634.769 e ai soci, per Euro 1.538.231.

Servizi amministrativi e professionali

Ammontano complessivamente a Euro 1.049.303 (Euro 1.112.837 nel 2022), in decremento di Euro 63.534 (-5,7%). Sono formati dai servizi di assistenza fiscale e legale e da collaborazioni di lavoro autonomo.

Servizi di assicurazione

Si incrementano di Euro 573.003 (+7,7%) e sono pari ad Euro 8.016.819 (Euro 7.443.816 nel 2022); tra tali servizi si evidenziano i premi assicurativi per l'attività sportiva, pari a Euro 3.022.188 (-2,8%) e i premi per polizze di responsabilità civile dell'Ente, pari a Euro 4.994.631 (+15,3%).

Servizi di rete e connettività

Sono pari a Euro 4.372.249 (Euro 4.257.061 nel 2022), in aumento di Euro 115.188 (+2,7%) e sono erogati a favore della rete degli Automobile Club e delle delegazioni della federazione ACI.

Utenze

Sono pari a Euro 1.906.652 (Euro 2.733.762 nel 2022), in diminuzione di Euro 827.110 (-30,3%). Sono formati da utenze elettriche, gas e acqua, per Euro 1.707.659, da utenze telefoniche di rete fissa e mobile, per Euro 172.797 e da altre utenze varie, per Euro 26.196.

Assistenza in materia di tasse automobilistiche

Sono pari a Euro 607.583 (Euro 675.263 nel 2022), con un decremento di Euro 67.680 (-10,0%) rispetto al 2022; si riferiscono all'assistenza fornita alle delegazioni della rete della Federazione ACI in materia di tasse automobilistiche.

Trasferte e missioni

Sono pari a Euro 1.095.756 (Euro 913.991 nel 2022), in aumento di Euro 181.765. Il pieno superamento delle residue misure restrittive alla mobilità ha permesso il ritorno alle attività pre-pandemia con un conseguente aumento delle trasferte.

Formazione

È pari a Euro 507.086 (Euro 537.168 nel 2022), in diminuzione di Euro 30.082 rispetto al 2022 (-5,6%). La formazione erogata ai dipendenti nel corso del 2023 è stata pari ad Euro 268.580, mentre quella costituita mediante l'accantonamento al fondo funzioni tecniche e innovazione, istituito in applicazione dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016 e ss e dell'art. 45 D.lgs 36/2023 (codice degli appalti pubblici), ammonta ad Euro 129.115.

Prestazioni tecniche

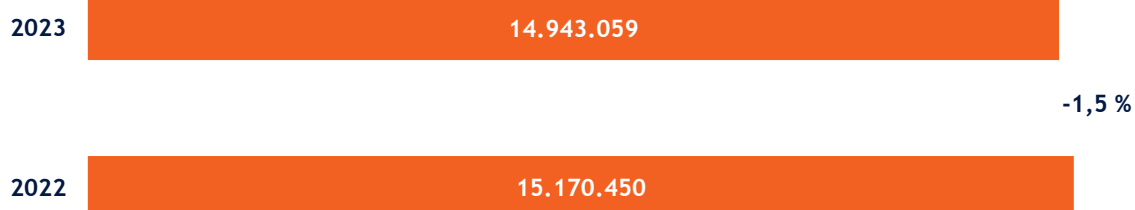
Sono pari a Euro 2.752.080 (Euro 1.948.535 nel 2022), in aumento di Euro 803.454. Sono state effettuate, per Euro 1.953.032 a supporto di attività in ambito sportivo automobilistico, per Euro 286.246 per le attività tecniche effettuate sulla base dell'accordo di cooperazione con il Ministero delle politiche agricole e forestali e per Euro 291.458 per numerose prestazioni specialistiche di importo singolo non rilevante, presso diversi Uffici Territoriali.

Altri servizi

Sono pari a Euro 3.690.921 (Euro 1.600.024 nel 2022), in aumento di Euro 2.090.897. Si tratta di numerosi altri servizi di natura residuale, non riconducibili alle categorie sopra evidenziate, di importo singolo non rilevante.

SPESE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI (B8)

Tali spese nel 2023 sono state pari a Euro 14.943.059 (Euro 15.170.450 nel 2022), con un decremento di Euro 227.391 (-1,5%).



Nella tabella che segue, i costi per godimento beni di terzi sono raggruppati per tipologie omogenee.

B8 - Spese per godimento beni di terzi	2023	2022	Variazioni	%
Locazione di beni immobili e oneri accessori	12.525.495	12.602.285	-76.790	-0,6%
Leasing immobiliare	2.041.901	2.128.676	-86.775	-4,1%
Noleggi	375.663	439.489	-63.826	-14,5%
Totale	14.943.059	15.170.450	-227.391	-1,5%

Tabella 47 - Spese per il godimento di beni di terzi

Canoni di locazione

Tra i canoni di locazione, pari complessivamente a Euro 12.525.495, sono allocati i costi relativi agli immobili di Roma, ove sono ubicati gli uffici della sede centrale (Via Marsala, Via Magenta, Via Solferino e Via Fiume delle Perle), della sede di Bruxelles, nonché a quelli utilizzati come sedi degli uffici periferici (Direzioni Compartimentali e Uffici Territoriali), pari a Euro 11.488.780.

Grazie ad un'attenta razionalizzazione ed utilizzazione degli spazi adibiti ad uffici, è stato possibile ridurre i predetti canoni di Euro 169.320 rispetto al 2022 (-1,5%).

In tale voce, a partire dal 2020, è compreso il canone di Euro 1.036.715 che ACI riconosce al Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, per la concessione dell'Autodromo Nazionale di Monza, sulla base di una convenzione novennale che avrà scadenza il 31 dicembre 2028.

Leasing

Con riferimento ai canoni di leasing immobiliare, pari a Euro 2.041.901, si specifica che l'Ente conduce in locazione finanziaria un immobile sito a Roma ove è ubicato l'Ufficio territoriale di Roma. La contabilizzazione di tale bene nel presente bilancio viene effettuata con il "metodo patrimoniale".

Al fine di dare, comunque, applicazione al principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ed in ottemperanza al disposto normativo contenuto nell'art. 2427, n. 22 del codice civile, si rinvia al successivo paragrafo della presente Nota Integrativa dedicato alle "altre informazioni" richieste dall'art.2427 del codice civile.

Noleggi

La voce noleggi, pari a Euro 375.663 (Euro 439.489 nel 2022), si riferisce in massima parte alle macchine elettriche ed elettroniche e al relativo software utilizzati nell'ordinaria attività degli uffici, nonché alle autovetture di servizio utilizzate dall'Ente.

COSTI DEL PERSONALE (B9)

I costi del personale sono pari a Euro 146.806.221 (Euro 146.824.039 nel 2022), e risultano sostanzialmente invariati evidenziando un incremento di soli Euro 17.818 (+0,01%)

2023	146.806.221	
		+0,01%
2022	146.824.039	

B9 - Costi del Personale	2023	2022	Variazioni	%
Salari e stipendi	109.798.972	103.658.171	6.140.801	5,9%
Oneri sociali	27.614.349	26.363.958	1.250.391	4,7%
Quiescenza e trattamento di fine rapporto	7.343.392	14.606.361	-7.262.969	-49,7%
Altri costi del personale	2.049.508	2.195.549	-146.041	-6,6%
Totale	146.806.221	146.824.039	-17.818	-0,01%

Tabella 48 - Costi del personale

Salari e stipendi

Di seguito si espongono dettagli e commenti della voce “salari e stipendi”.

Salari e stipendi	2023	2022	Variazioni	%
Retribuzioni	74.162.853	67.598.166	6.564.687	9,7%
Trattamento accessorio	33.427.722	33.778.816	-351.094	-1,0%
Personale di ACI presso terzi	2.208.397	2.281.189	-72.792	-3,2%
Totale	109.798.972	103.658.171	6.140.801	5,9%

Tabella 49 - Salari e stipendi

Tale voce si riferisce all'onere complessivo per la corresponsione al personale dipendente di tutte le competenze previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e di quelle derivanti dall'applicazione della contrattazione integrativa di Ente; ricomprende anche il controvalore monetario delle variazioni, rispetto al 2022, delle ferie maturate e non godute.

La voce “salari e stipendi” registra un incremento complessivo di Euro 6.140.801 (+5,9%), rispetto all'esercizio precedente; tale variazione è conseguenza dell'incremento della voce “Retribuzioni”, per Euro 6.564.687 (+9,7%), del decremento di Euro 351.094 (-1,0%) della voce “trattamento accessorio”, e del decremento della voce “Personale di ACI presso terzi” di Euro 72.792 (-3,2%).

I dipendenti di ruolo, in servizio al 31/12/2023, sono 2.329 si riducono complessivamente di n. 47 unità rispetto ai 2.376 del precedente esercizio.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente e le movimentazioni intervenute nel corso dell'anno sono schematizzate nella tabella che segue.

Tipologia contrattuale	2022	Incrementi	Decrementi	2023
Dipendenti a tempo indeterminato	2.372	37	84	2.325
Dipendenti a tempo determinato	0	0	0	0
Segretario Generale	1	0	0	1
Personale utilizzato proveniente da altri Enti	3	0	0	3
Totale	2.373	37	84	2.326

Tabella 50 - Personale secondo tipologia contrattuale

Al 31/12/2023 risultano 3 unità di personale utilizzato, proveniente da altri enti ed amministrazioni, che portano il totale del personale in forza pari a 2.329 unità.

Nella tabella che segue il personale ACI viene suddiviso in ragione dell'area di appartenenza; in corrispondenza di ciascuna area vengono indicati il numero dei posti in organico, il numero dei posti effettivamente ricoperti e l'eventuale fabbisogno o esubero.

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti	Differenze
AREA OPERATORI	19	1	18
AREA ASSISTENTI	718	245	473
AREA FUNZIONARI	2.066	1.982	84
PROFESSIONISTI	14	13	1
SEGRETARIO GENERALE	1	1	0
DIRIGENTI II FASCIA	70	69	1
DIRIGENTI I FASCIA	13	15	-2
Tot. Generale	2.901	2.326	576

Tabella 51-Area di inquadramento e posizioni economiche

Infine, nella tabella che segue, il personale a tempo indeterminato viene analizzato e suddiviso in ragione del livello di istruzione conseguito.

Livello di istruzione	Posti ricoperti	%
Medie inferiori	275	11,8%
Diploma	1.180	50,7%
Laurea	871	37,4%
Totale	2.326	100,0%

Tabella 52 -Livello di istruzione personale dipendente ACI

Oneri sociali

I contributi previdenziali e assistenziali imputati al Conto Economico, pari a Euro 27.614.349 (Euro 26.363.958 nel 2022), registrano un aumento di Euro 1.250.391 (+4,7%), rispetto all'esercizio precedente

Oneri sociali	2023	2022	Variazioni	%
Contributi INPS	16.242.421	16.107.764	134.657	0,8%
Contributi INPDAP	10.498.969	9.478.044	1.020.925	10,8%
Contributi INAIL	453.780	490.662	-36.882	-7,5%
Contributi INPGI	1.400	174.009	-172.609	-99,2%
Contributi ENPDEP	104.372	99.432	4.940	5,0%
Contributi ad altri Enti	313.407	14.047	299.360	2.131,1%
Totale	27.614.349	26.363.958	1.250.391	4,7%

Tabella 53 - Oneri sociali

Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

L'accantonamento dell'esercizio 2023 al Fondo Quiescenza e al Fondo Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a Euro 7.343.392 (Euro 14.606.361 nel 2022) registra un decremento di Euro 7.262.969 (-49,72%), da ricondurre in parte alla riduzione del personale durante l'anno, avvenuta per effetto dei numerosi pensionamenti, ma soprattutto al fatto che lo scorso anno, a seguito dell'applicazione del CCNL Funzioni Centrali 2019/2021, tutte le posizioni ad indennità di anzianità furono aggiornate e integrate, così come l'accantonamento al Fondo TFR era stato oggetto di una rivalutazione straordinaria molto consistente.

Per ulteriori dettagli si rinvia alle note di commento dei relativi fondi illustrati in precedenza.

Accontamenti TFR e Quiescenza	2023	2022	Variazioni	%
Accantonamento Fondo TFR	1.504.219	2.732.480	-1.228.261	-45,0%
Accantonamento Fondo Quiescenza	5.839.173	11.873.881	-6.034.708	-50,8%
Totale	7.343.392	14.606.361	-7.262.969	-49,7%

Tabella 54 - Trattamento di quiescenza e di fine rapporto

Altri costi del personale

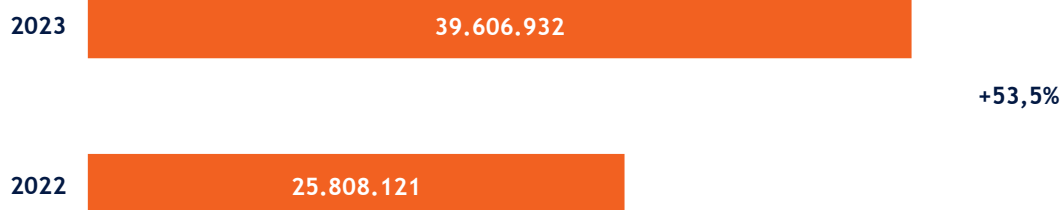
Tale voce ammonta a Euro 2.049.508 (Euro 2.195.549 nel 2022), in decremento di Euro 146.041 rispetto al 2022 (-6,7%), prevalentemente imputabile alla somma algebrica del minor accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali, della riduzione dei costi per sussidi e dell'incremento dei costi per polizza sanitaria.

Altri costi del personale	2023	2022	Variazioni	%
Polizza sanitaria	959.190	793.071	166.119	21,0%
Sussidi	163.826	352.479	-188.653	-53,5%
Altri benefici assistenziali al personale	327.652	282.264	45.388	16,1%
Accantonamento F.do rinnovi contrattuali	591.412	760.000	-168.588	-22,2%
Altri costi	7.428	7.735	-307	-4,0%
Totale	2.049.508	2.195.549	-146.041	-6,7%

Tabella 55 - Altri costi del personale

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (B10)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante ammontano, nel 2023, a Euro 39.606.932 (Euro 25.808.121 nel 2022), con un incremento di Euro 13.798.811 (53,5%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella

Ammortamenti e svalutazioni	2023	2022	Variazioni	%
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.769.054	24.928.436	13.840.618	55,5%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	837.878	879.685	-41.807	-4,8%
Totale ammortamenti	39.606.932	25.808.121	13.798.811	53,5%
Svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante	0	0	0	0,00%
Totale	39.606.932	25.808.121	13.798.811	53,5%

Tabella 56 - Ammortamenti e svalutazioni

La voce si riferisce unicamente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni, calcolate sulla base delle aliquote annue indicate nel commento dello Stato Patrimoniale.

Per ulteriori note e dettagli sugli ammortamenti, si rinvia a quanto in precedenza già commentato nella sezione della presente Nota Integrativa relativa alle immobilizzazioni.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (B11)

Tale voce rappresenta la differenza algebrica tra il valore delle rimanenze finali e quelle iniziali, ed esprime un saldo negativo pari a Euro 1.568 (Euro 276.857, di segno negativo, nel 2022).

Per le note di commento e il dettaglio delle singole voci che la compongono, si rinvia al paragrafo dello Stato Patrimoniale che tratta le rimanenze dell'attivo circolante.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (B14)

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 6.560.676 (Euro 6.066.868 nel 2022) con un incremento di Euro 493.808 (+8,1%).



Il dettaglio della voce è riportato nella seguente tabella.

B14 - Oneri diversi di gestione	2023	2022	Variazioni	%
Imposte e tasse	2.658.592	2.448.612	209.980	8,6%
Contributi	2.881.610	2.785.488	96.122	3,4%
Sopravvenienze e insussistenze passive ordinarie	96.426	105.763	-9.337	-8,8%
Oneri diversi di gestione vari	212.722	198.877	13.845	7,0%
Iscrizioni a enti, associazioni e organismi internazionali	354.775	430.568	-75.793	-17,6%
Omaggi e articoli promozionali	172.258	97.560	74.698	76,6%
Minusvalenze	184.293	0	184.293	n.d.
Totale	6.560.676	6.066.868	493.808	8,1%

Tabella 57 - Oneri diversi di gestione

Imposte e tasse

La voce "imposte e tasse", pari a Euro 2.658.592, comprende:

- l'IVA oggettivamente indetraibile derivante dall'applicazione del pro-rata sulle operazioni esenti, non portata in aumento del costo del bene o servizio al quale afferisce (Euro 728.323);
- la tassa comunale per l'asporto dei rifiuti (Euro 603.647);

- l’Imposta Municipale Unica - IMU (Euro 720.547);
- l’imposta di registro (Euro 105.907);
- altre imposte e tasse varie (Euro 500.169).

Contributi

I contributi, pari a Euro 2.881.610, sono stati erogati, per Euro 1.400.000 alla Fondazione Filippo Caracciolo per le attività svolte nel campo della mobilità e della sicurezza stradale, per Euro 903.000 agli organismi svolgenti attività sportiva automobilistica, per Euro 142.493 ad altre fondazioni ed associazioni con finalità attinenti alle attività istituzionali dell’Ente e per Euro 420.657 agli organismi territoriali sportivi. Rientrano in questa voce anche i contributi per l’iscrizione di ACI ad Enti ed Organismi, sia nazionali che internazionali, per Euro 15.460.

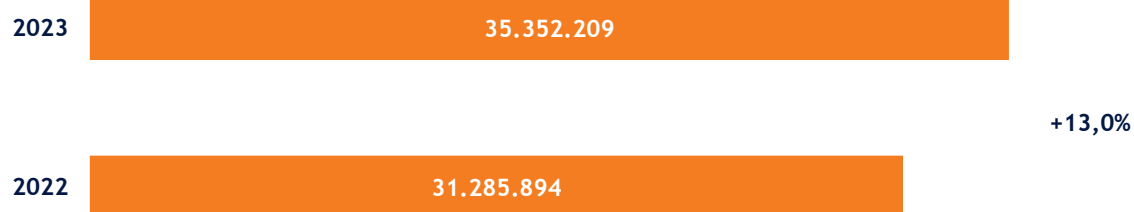
Altri oneri diversi di gestione

La voce Altri oneri diversi di gestione, pari a Euro 212.722, (Euro 198.877 nel 2022), in aumento di Euro 13.846 (7,0%), è composta da numerosi altri oneri non direttamente classificabili tra i conti precedentemente indicati; tra questi sono degni di essere segnalati le commissioni su fidejussioni, per Euro 29.699, gli abbonamenti a quotidiani e pubblicazioni ed agenzie di stampa, per Euro 114.419.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

La macrovoce “Proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate, rispettivamente, alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività dell’Ente.

Il saldo dell’esercizio 2023 è positivo e pari a Euro 35.352.209 (Euro 31.285.894 nel 2022), con un incremento di Euro 4.066.315 rispetto al precedente esercizio (+13,0%).



PROVENTI FINANZIARI (C15 e C16)

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 36.378.768 (Euro 31.638.177 nel 2022), con un incremento di Euro 4.740.591 rispetto al precedente esercizio.

I proventi da partecipazione, pari a Euro 34.569.068, (Euro 30.312.088 nel 2022) in incremento di Euro 4.256.980 rispetto all'esercizio precedente (+14,0%), si riferiscono integralmente ai dividendi distribuiti dalla società controllata SARA Assicurazioni SpA, incassati nel 2023 da ACI per Euro 12.187.873; i restanti Euro 22.381.195 sono stati incassati da ACI a gennaio 2024.

Gli altri proventi finanziari, pari a Euro 1.809.700 (Euro 1.326.089 nel 2022), sono interamente costituiti da interessi attivi, così dettagliati:

- Euro 427.648 per interessi attivi su crediti finanziari verso alcune società controllate e vari Automobile Club per piani di rientro;
- Euro 11.505 per interessi attivi su crediti commerciali verso clienti vari per ritardati pagamenti;
- Euro 7.597 per interessi attivi su finanziamenti concessi al personale dipendente;
- Euro 1.345.029 per interessi attivi maturati su c/c bancari e postali;
- Euro 3.261 interessi su depositi cauzionali ed interessi di mora su alcuni crediti commerciali, concessi per dilazioni pagamenti.
- Euro 14.661 per l'attualizzazione dei crediti immobilizzati seguendo il criterio del costo ammortizzato.

INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI (C17)

Gli oneri finanziari sono pari a Euro 11.370 (Euro 206.834 nel 2022), facendo registrare un miglioramento di Euro 195.464 rispetto all'esercizio precedente.

Sono costituiti da interessi passivi maturati nell'esercizio sul finanziamento concesso da Banca Intesa San Paolo per Euro 10.862 e dagli interessi passivi verso fornitori per Euro 508.

UTILI E PERDITE SU CAMBI (C17bis)

Nell'apposita voce sono state registrate perdite su cambi per complessivi Euro 1.015.189 (perdita di Euro 145.449 nel 2022).

Le perdite si collegano agli acquisti di dollari (USD 45.750.000) effettuati nel 2023 necessari per il pagamento dei diritti di organizzazione dei Gran Premio di Formula 1 di Imola e di Monza alla F.O.W.C. Ltd, società che detiene in esclusiva i diritti sul campionato mondiale automobilistico di Formula 1. Il pagamento relativo alla gara di Imola (USD 25.750.000) è stato restituito a seguito dell'annullamento del Gran Premio.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (E20)

Viste le particolari modalità di determinazione del reddito d'impresa di ACI, Ente non commerciale di diritto pubblico, si fa presente che sono state applicate le norme del capo III del TUIR DPR 917/1986 e non invece quelle del capo II, in materia di determinazione della base imponibile della società di capitali e degli enti commerciali.

Nel presente bilancio sono allocate imposte correnti e differite sul reddito, in quanto è stato necessario determinare imposte differite sui dividendi non distribuiti nel corso dell'esercizio. Le imposte complessivamente accantonate nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 15.219.637 (Euro 15.113.902 nel 2022), con un incremento di Euro 105.735 rispetto al precedente esercizio.

In dettaglio, sono evidenziate nella seguente tabella.

Imposte sul reddito dell'esercizio	2023	2022	Variazioni	%
IRAP istituzionale	6.312.224	7.679.001	-1.366.777	-17,8%
IRES corrente	3.535.926	7.434.901	-3.898.975	-52,4%
IRES differita	5.371.487	0	5.371.487	n.d.
Totale	15.219.637	15.113.902	105.735	0,7%

Tabella 58- Imposte sul reddito d'esercizio

L'IRAP istituzionale è determinata con il metodo c.d. "retributivo", con aliquota dell'8,5%, in funzione delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi corrisposti ai collaboratori coordinati e continuativi.

L'IRES corrente di competenza dell'esercizio è determinata sui redditi imponibili con applicazione dell'aliquota ordinaria del 24% e il decremento rispetto al 2022 è da connettersi al minor importo dei dividendi incassati nell'esercizio 2023.

L'IRES differita è stata calcolata con applicazione dell'aliquota ordinaria del 24% sui dividendi deliberati da Sara Assicurazioni SpA ma non ancora incassati nel corso dell'esercizio in commento pari ad Euro 22.381.195.

DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si propone all'Assemblea Generale di deliberare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 370.258, a riserva formata con utili portati a nuovo degli esercizi precedenti. Tale riserva attualmente di Euro 103.671.830 si incrementerebbe dell'utile dell'esercizio risultando così pari a Euro 104.042.088.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto finanziario è divenuto uno schema primario di bilancio, per effetto della riforma contabile 2016, introdotta dal DLgs 139/2015. Il prospetto, richiesto dall'art. 2423, comma 1, del codice civile, costituisce un elemento del bilancio, insieme allo Stato Patrimoniale, al Conto Economico e alla Nota Integrativa.

Il Rendiconto finanziario è un documento che consente di analizzare la dinamica finanziaria (flussi di impieghi e flussi di fonti); rappresenta il documento con il più elevato contenuto informativo in merito alla struttura finanziaria e permette di comprendere il fabbisogno finanziario dell'esercizio in corso rispetto a quello dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario illustra anche le modalità di reperimento (fonti) e di utilizzo (impieghi) delle risorse monetarie spiegando in che modo le operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire le disponibilità liquide.

La descrizione sintetica dei flussi finanziari generati o impiegati dalla gestione operativa, dalla gestione degli investimenti e dalla gestione dei finanziamenti consente inoltre di formulare previsioni circa le dinamiche future. Il rendiconto finanziario dunque mostra la capacità di generare o di assorbire liquidità.

Il principio contabile OIC n.10 ha lo scopo di definire i criteri per la redazione e presentazione del rendiconto finanziario ad interpretazione delle norme contenute nell'art. 2425-ter codice civile.

Lo schema utilizzato è quello suggerito dal principio contabili OIC n.10 basato sul criterio di liquidità. I flussi delle disponibilità liquide sono presentati distintamente tra:

- Flussi finanziari dell'attività operativa;
- Flussi finanziari dell'attività di investimento;
- Flussi finanziari dell'attività di finanziamento.

Secondo il citato principio contabile, la risorsa di riferimento è rappresentata dalle disponibilità liquide. È lo stesso codice civile, infatti, che all'articolo 2425-ter prevede che “dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese le operazioni con i soci”.

Le disponibilità liquide sono costituite dal denaro posseduto nelle casse contanti, dai valori bollati, dagli assegni e dalle disponibilità presso i depositi bancari e postali attivi.

La struttura del rendiconto finanziario è di tipo scalare ed i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente nelle seguenti categorie:

Gestione operativa:

comprende le variazioni monetarie che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, nonché gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e finanziamento (tra cui le imposte sul reddito).

Il flusso finanziario dell'attività operativa è stato determinato con il metodo c.d. "indiretto", che parte dall'utile netto di esercizio, operando a ritroso.

Gestione degli investimenti:

comprende i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Il flusso finanziario delle attività di investimento include anche i flussi derivanti dagli strumenti finanziari derivati, se esistenti.

Gestione dei finanziamenti:

comprende i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa

<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	370.258	39.485
Totale imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-21.805.930	-16.096.523
1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima di imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	-21.435.672	-16.057.038
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto	56.253.609	37.932.621
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del C.C.N.	34.817.936	21.875.583
Variazioni del Capitale Circolante Netto	37.289.994	21.171.580
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del C.C.N.	72.107.930	43.047.163
Altre rettifiche	12.043.888	-588.800
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	84.151.818	42.458.363

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-37.802.589	-47.117.842
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	971.505	-2.218.455
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	1.529.504	7.104.350
Flusso finanziario dall'attività d'investimento (B)	-35.301.580	-42.231.947

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Incremento / (decremento) mezzi di terzi	-10.014.967	-29.987.437
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
Flussi finanziari dall'attività di finanziamento (C)	-10.014.967	-29.987.437

Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	38.835.271	-29.761.021
Disponibilità liquide ad inizio esercizio	50.189.218	79.950.239
Disponibilità liquide a fine esercizio	89.024.489	50.189.218
Differenza disponibilità liquide	38.835.271	-29.761.021

Tabella 59 - Rendiconto finanziario

Il flusso finanziario generato dall'Ente nel corso del 2023 è positivo e pari a Euro 38.835.271 ed è dato dalla differenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio 2023, pari a Euro 89.024.489, e quelle registrate alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 50.189.218.

Il predetto incremento è generato dalla somma algebrica dei flussi finanziari delle attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Flusso finanziario dell'attività operativa (A)

Il flusso di cassa generato dalla gestione operativa del 2023 è positivo e pari a Euro 84.151.818 (Euro 42.458.363 nel 2022), in aumento di Euro 41.693.455 rispetto all'esercizio precedente.

Il predetto flusso è formato:

- per Euro -21.435.672 (Euro -16.057.038 nel 2022), dalla perdita dell'esercizio dopo le rettifiche per imposte, interessi, perdite/utili su cambi, dividendi e plus/minusvalenze;
- per Euro 56.253.609 (Euro 37.932.621 nel 2022), dalle rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto, quali accantonamenti ai fondi di quiescenza e ai fondi rischi, ammortamenti delle immobilizzazioni e svalutazioni di partecipazioni;
- per Euro 37.289.994 (Euro 21.171.580 nel 2022), dalle variazioni del Capitale Circolante Netto;
- per Euro 12.043.888 (Euro -588.800 nel 2022), dalle altre rettifiche apportate dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto.

Flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento (B)

La gestione degli investimenti ha assorbito liquidità riducendo quella prodotta dall'attività ordinaria.

Il flusso di cassa derivante dall'acquisto e dalla dismissione degli investimenti del 2023 è negativo e pari a Euro 35.301.580 (Euro -42.231.947 nel 2022), in diminuzione di Euro 6.930.367 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, tale gestione ha assorbito liquidità per Euro 37.802.589 (Euro -47.117.842 nel 2022) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni immateriali, ha generato liquidità per Euro 971.505 (Euro -2.218.455 nel 2022), nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni materiali e per Euro 1.529.504 (Euro 7.104.350 nel 2022) nell'ambito degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento (C)

Il flusso finanziario generato dall'attività di finanziamento è negativo e pari a Euro 10.014.967 (Euro -29.987.437 nel 2022), con un miglioramento di Euro 19.972.470 rispetto all'esercizio precedente. E' formato esclusivamente dall'utilizzo di mezzi concessi dalle banche.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 2427 C.C.

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E AI SINDACI

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) del Codice civile, si evidenziano, cumulativamente per ogni categoria, i compensi di competenza degli Amministratori e dei Sindaci, questi ultimi denominati in ACI Revisori dei conti.

- Amministratori: Euro 518.155
- Revisori dei conti: Euro 117.357

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

L'Ente ha in essere al 31 dicembre 2023 un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni:

- contratto di leasing n. 6012927, stipulato il 13 febbraio 2009 con Ubileasing S.p.A. (società successivamente incorporata in Banca Intesa San Paolo SpA), avente ad oggetto il complesso immobiliare sito a Roma, in Via Cina n. 413 ove è svolta l'attività dell'Ufficio Territoriale;
- durata del contratto di leasing: 216 mesi.

DETTAGLIO LEASING	Euro
Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel 2023	1.307.376
Quota interessi di competenza del 2023 (A)	289.785
Quota interessi di competenza relativa ad indicizzazioni a credito (B)	29.653
Totale onere finanziario di competenza del periodo(A-B)	319.438
Valore del bene alla stipula del contratto	30.528.000
Maxi canone pagato inizialmente	4.860.000
Valore attuale dei canoni non scaduti al 31/12/2023 (C)	4.239.299
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto (D)	2.575.009
Totale del debito non scaduto (C+D)	6.814.308

Tabella 60- Operazioni di locazione finanziaria

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni rilevanti con parti correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazioni di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in Nota Integrativa le informazioni ivi indicate.

Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate, ovvero con le società controllate.

Rapporti con parti correlate	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	26.471.553	10.190.000	16.281.553
Crediti dell'attivo circolante	135.778.005	62.158.754	73.619.251
Totale crediti	162.249.558	72.348.754	89.900.804
Debiti commerciali	118.423.110	95.352.811	23.070.299
Debiti finanziari	5.879	0	5.879
Totale debiti	118.428.989	95.352.811	23.076.178
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	364.352.843	74.133.301	290.219.542
Altri ricavi e proventi	50.902.522	11.882.146	39.020.376
Totale ricavi	415.255.365	86.015.447	329.239.918
Acquisto merci e prodotti finiti	406.261	84.180	322.081
Spese per prestazioni di servizi	226.692.962	162.784.506	63.908.456
Spese per godimento beni di terzi	14.943.059	544.604	9.498.455
Oneri diversi di gestione	6.560.676	71.841	5.842.262
Totale costi	248.602.958	169.031.704	79.571.254
Dividendi	34.569.068	34.569.068	0
Interessi attivi	1.809.700	241.867	1.567.833
Totale proventi finanziari	36.378.768	34.810.935	1.567.833

Tabella 61 - Operazioni con parti correlate

FIRMATO
IL PRESIDENTE
(Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 1

Conto Economico riclassificato (Decreto MEF 27.03.2013)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**2023****A) VALORE DELLA PRODUZIONE** **413.368.078**

(1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	380.510.643
a) contributo ordinario dello stato	0
b) corrispettivi da contratto di servizio	0
c) contributi in conto esercizio	16.157.799
c 1) contributi dallo stato	2.500
c 2) contributi da Regioni	14.745.000
c 3) contributi da altri enti pubblici	1.410.299
c 4) contributi dall'Unione Europea	0
d) contributi da privati	0
e) proventi fiscali e parafiscali	0
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizio	364.352.843
(2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0
(3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0
(4) Incremento di immobili per lavori interni	0
(5) Altri Ricavi e Proventi	32.857.435
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0
b) altri ricavi e proventi	32.857.435

B) COSTI DELLA PRODUZIONE **-434.833.387**

(6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-406.261
(7) Spese per prestazioni di servizi	-226.692.962
a) erogazione di servizi istituzionali	-102.163.864
b) acquisizione di servizi	-123.893.586
c) consulenze, collaborazione, altre prestazioni lavoro	0
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	-635.512
(8) per godimento di beni terzi	-14.943.059
(9) per il personale	-146.806.221
a) Salari e Stipendi	-109.798.972
b) oneri sociali	-27.614.349
c) trattamento di fine rapporto	-1.504.219
d) trattamento di quiescenza e simili	-5.839.173
e) altri costi	-2.049.508
(10) Ammortamenti e svalutazioni	-39.606.932
a) Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	-38.769.054
b) Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	-837.878
c) Altre Svalutazioni delle Immobilizzazioni	0
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante delle disponibilità liquide	0

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI		2023
(11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-1.568
(12) Accantonamenti per rischi		0
(13) Altri Accantonamenti		0
(14) Oneri diversi di gestione		-6.376.384
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		0
b) altri oneri diversi di gestione		-6.376.384
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE A-B		-21.465.309
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		35.352.209
(15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		34.569.068
(16) Altri proventi finanziari		1.809.700
a) Da crediti iscritti nelle Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti		427.648
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		0
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		0
d) prodotti diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate e da quelli da controllanti		1.382.052
(17) Interessi e altri oneri finanziari		-11.370
a) interessi passivi		0
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate		0
c) altri interessi e oneri finanziari		-11.370
(17-bis) Utili e perdite su cambi		-1.015.189
D) RETT. DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0
(18) Rivalutazioni		0
(19) Svalutazioni		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		1.702.996
(20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		1.887.288
(21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi differenti		-184.292
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.589.896
IMPOSTE DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		-15.219.637
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DI ESERCIZIO		370.258



Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 2

Relazione sull'attestazione delle transazioni commerciali effettuate oltre la scadenza

(art.41 DL 24.04.2014 n.66 convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

RELAZIONE SULL'ATTESTAZIONE DELLE TRANSAZIONI COMMERCIALI EFFETTUATE OLTRE LA SCADENZA Anno 2023

(art.41, co.1 del DL 24.04.2014 n.66, convertito dalla legge 23.06.2014 n.89)

L'art.41 del DL 24.04.2014 n.66 dispone che "a decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs 14.03.2013 n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti."

Relativamente alle transazioni commerciali, è stato elaborato un report che evidenzia i pagamenti effettuati in ritardo nell'esercizio 2023 rispetto alla loro scadenza. Nel complesso, a fronte di n. 7.872 pagamenti eseguiti nell'anno 2023 per transazioni commerciali, pari a oltre 281.457 k/€, i pagamenti effettuati in ritardo rispetto alle date di scadenza previste dal D.Lgs. 231/2002 sono stati n.1.690 per un controvalore di 65.953 k/€; nel report sono stati inclusi i pagamenti per i quali il ritardo è maggiore o uguale ad un giorno rispetto alla data di scadenza.

L'indice annuale relativo ai tempi medi di pagamento, calcolato secondo le disposizioni di cui agli articoli 9 e 10 del DPCM del 22.09.2014 e del Decreto Legislativo n. 33 del 14.03.2013, per l'esercizio 2023 ha registrato un valore di segno negativo di -5,76 giorni, evidenziando pertanto che i pagamenti per transazioni commerciali sono stati in media effettuati con alcuni giorni di anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

IL DIRETTORE UFFICIO
AMMINISTRAZIONE E BILANCIO

(Antonio Di Marzio)

IL PRESIDENTE

(Angelo Sticchi Damiani)



Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 3

CONTO ECONOMICO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA AUTOMOBILISTICA 2023

CONTO ECONOMICO	2023	2022	Differenza	%
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.134.747	50.647.907	-9.513.161	-18,8%
5) Altri ricavi e proventi	35.285.344	43.643.873	-8.358.529	-19,2%
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	76.420.090	94.291.780	-17.871.690	-19,0%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Materie di consumo e di merci	-112.092	-79.818	-32.275	40,4%
7) Prestazioni di servizi	-84.137.113	-96.562.093	12.424.980	-12,9%
8) Godimento di beni di terzi	-1.036.715	-1.126.413	89.698	-8,0%
9) Personale	-2.202.390	-2.712.890	510.500	-18,8%
10) Ammortamenti e svalutazioni	-443.496	-494.702	51.207	-10,4%
14) Oneri diversi di gestione	-1.371.967	-1.504.500	132.532	-8,8%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	-89.303.773	-102.480.416	13.176.643	-12,9%
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A-B)	-12.883.682	-8.188.636	-4.695.047	57,3%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.015.188	3.546	-1.018.734	-28728,9%
D - RETT.VALORE ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
E - RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-13.898.870	-8.185.090	-5.713.781	69,8%
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0	0	
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-13.898.870	-8.185.090	-5.713.781	69,81%



Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 4

Rapporto sui risultati di bilancio

*redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto
del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012
(art.5 decreto MEF 27.03.2013)*

Priorità politica/Missione	Area Strategica	Voci di conto economico						Totale Costi della Produzione	
		B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze prodotti finiti	B14) Oneri diversi di gestione	
Consolidamento mission associativa	Sviluppo e qualificazione della compagine associativa - potenziamento della rete	0	42.741	0	64	5.132	0	164	48.101
Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale - consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale e internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	112	93.658	1.037	2.202	1.480	0	3.287	101.776
Presidio dei servizi pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto alle altre amministrazioni	286	77.206	13.380	132.196	29.136	1	2.197	254.402
Salute dell'organizzazione	Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna quale fattore abilitante per la creazione di valore pubblico	8	12.174	527	12.343	3.860	0	912	29.824
Progetti	Progetti	0	914	0	0	0	0	0	914
Totali		406	226.693	14.944	146.805	39.608	1	6.560	435.017

Tabella 1: prospetto di spesa articolato per missioni e programmi - valori espressi in k/€

Progetto	Priorità Politica / Missione	Area Strategica	Centro di responsabilità titolare del progetto	Costi della produzione			
				Investimenti	B.7 servizi	B10. ammortam.	Totale costi della produz.
Formula 3 Regional Europa	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione stradale - consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale e internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	Direzione per lo Sport Automobilistico	0	366	0	366
Nuovo sistema servizi integrati per il mercato aziendale	Consolidamento mission associativa	Consolidamento e sviluppo della compagine associativa	Divisione Attività Associativa e Gestione Sviluppo Reti	0	548	0	548
ACI 4.0 - Reingegnerizzazione degli Uffici Provinciali	Presidio servizi pubblici	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto alle altre amministrazioni	Direzione Gestione, Sviluppo PRA e Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	1.033	0	0	0
Integrazione dei servizi di notifica e avisatura erogati da pagoPA sull'Archivio nazionale delle Tasse Automobilistiche			Direzione Gestione, Sviluppo PRA e Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	948	0	0	0
ZERO TRUST			Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	328	0	0	0
TOTALE				2.309	914	-	914

Tabella 2: prospetto di spesa articolato per missioni e programmi - dettaglio progetti- valori espressi in k/€

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2023	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Rafforzamento del ruolo e delle attività istituzionali	FORMULA 3 REGIONAL EUROPA (FRECA)	Concorso alla diffusione della cultura della sicurezza e dell'educazione dello sport - stradale - consolidamento del ruolo istituzionale dell'ACI e degli Automobile Club in ambito nazionale ed internazionale rispetto alle tematiche della mobilità, dello sport e del turismo automobilistico	Direzione per lo Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali	Numero 10 gare organizzate conformemente alle specifiche tecniche FIA	10 gare	10 gare	100%
				N. piloti partecipanti	26	33	100%
				N. team partecipanti	12	12	100%
Sviluppo servizi associativi	NUOVO SISTEMA SERVIZI INTEGRATI PER IL MERCATO AZIENDALE	Consolidamento e sviluppo della compagine associativa	Divisione Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	Predisposizione del questionario di assessment sulla mobilità sostenibile per le aziende	SI	SI	100%
				Rilascio del prototipo di alcune delle principali funzionalità del software gestionale	SI	SI	100%
				Realizzazione del database dei prospect aziendali	SI	SI	100%
				Definizione del nuovo sistema d'offerta - prodotti/servizi	SI	SI	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 1^ PARTE-

PRIORITA' POLITICA/ MISSIONE	PROGETTO	AREA STRATEGICA	STRUTTURA PROPONENTE	INDICATORE DI MISURAZIONE	TARGET 2023	TARGET FINALE	% CONSEGUIMENTO OBIETTIVO
Presidio dei servizi pubblici	ACI 4.0 REINGEGNERIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI Modificato a seguito di istanza di varianza del 29.06.2023, giusto parere favorevole OIV del 11.09.2023 e deliberazione CE del 19.09.2023	Rafforzamento del ruolo dell'Ente nel sistema nazionale di erogazione dei servizi amministrativi e fiscali in ambito automobilistico, anche con funzioni di supporto specialistico e sussidiarietà rispetto ad altre amministrazioni	Direzione Gestione, Sviluppo PRA e Fiscalità Automobilistica e Servizi agli Enti Territoriali	Grado di realizzazione dei target annuali del Progetto "ACI 4.0 reingegnerizzazione degli Uffici Provinciali"	SI	SI	100%
	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI DI NOTIFICA E AVVISATURA EROGATI DA PAGOPA SULL'ARCHIVIO NAZIONALE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE			Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal GANTT di progetto 2023	SI	SI	100%
	ZERO TRUST		Direzione Sistemi Informativi e Innovazione	Realizzazione degli step attuativi di competenza secondo le modalità, la tempistica ed i target previsti dal GANTT di progetto 2023	SI	SI	100%

Tabella 3: piano obiettivi per indicatori - 2 ^ PARTE



Automobile Club d'Italia

ALLEGATO 5

Conto consuntivo in termini di cassa

(Decreto MEF 27.03.2013)

Il Conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo lo schema previsto dal Decreto MEF del 27 marzo 2013.

L'art. 9 del predetto decreto prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica, e non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario.

Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012.

I gruppi COFOG nei quali è stata ripartita la spesa dell'Automobile Club d'Italia per il 2023 sono i seguenti:

Missione	Programma	Codice COFOG	Divisione	Gruppo	Attività
013-Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	001-sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Mobilità, sicurezza stradale, infomobilità attività associativa, PRA, Tasse automobilistiche
030-Giovani e Sport	001-attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative e culturali	Attività ricreative	Attività sportiva
031-Turismo	001-sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo e relazioni internazionali
032-Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	002 - Indirizzo politico	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Organi e organismi di indirizzo politico
032-Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	003-Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Struttura e altre attività n.a.c.
099-Servizi conto terzi e partite di giro	001-Servizi conto terzi e partite di giro	4.5.1	Trasporti su strada	Trasporti	Partite di giro

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
II	Tributi	0,00
II	Contributi sociali e premi	0,00
I	Trasferimenti correnti	25.710.199,30
II	Trasferimenti correnti	25.710.199,30
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	25.710.199,30
III	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00
III	Trasferimenti correnti da imprese	0,00
III	Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00
I	Entrate extratributarie	457.924.899,78
II	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	427.346.016,53
III	vendita beni	1.121,58
III	vendita servizi	427.185.664,00
III	proventi derivanti dalla gestione dei beni	159.230,95
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
II	Interessi attivi	1.798.871,58
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	436.587,77
III	Altri interessi attivi	1.362.283,81
II	Altre entrate da redditi di capitale	12.187.873,57
III	Rendimenti da fondi comuni d'investimento	0,00
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	12.187.873,57
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00
III	Entrate da redditi di capitale	0,00
II	Rimborsi e altre entrate correnti	16.592.138,10
III	Indennizzi di assicurazioni	0,00
III	Rimborsi in entrata	15.886.840,69
III	Altre entrate correnti n.a.c.	705.297,41
I	Entrate in conto capitale	1.927.250,00
II	Tributi in conto capitale	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.927.250,00
III	Alienazione di beni materiali	0,00
III	Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	1.927.250,00
III	Alienazione di beni immateriali	0,00
II	Altre entrate in conto capitale	0,00
III		0,00
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.045.528,26
II	Alienazione di attività finanziarie	0,00
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00
III	Alienazione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
II	Riscossione crediti medio-lungo termine	2.045.528,26
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	635.461,78
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	1.410.066,48
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
I	Accensione Prestiti	0,00
II	Emissione di titoli obbligazionari	0,00
II	Accensione prestiti a breve termine	0,00
III	Finanziamenti a breve termine	0,00
III	Anticipazioni	0,00
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00
II	Altre forme di indebitamento	0,00
III	Accensione prestiti - Leasing operativo	0,00
III	Accensione prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00
III	Accensione prestiti - Derivati	0,00
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.473.216.548,13
II	Entrate per partite di giro	25.603.570,83
III	Altre ritenute	0,00
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	24.047.940,89
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	1.555.629,94

ENTRATE		
Liv	Descrizione conto	Importo
III	Altre entrate per partite di giro	0,00
II	Entrate per conto terzi	5.447.612.977,30
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	134.253.201,17
III	Altre entrate per conto terzi	5.313.359.776,13
	TOTALE GENERALE ENTRATE	5.960.824.425,47
	DISPONIBILITA' LIQUIDE	38.835.271,33
	TOTALE A PAREGGIO	5.999.659.696,80

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
I	Spese correnti	327.125.291,26	5.727.182,68	742.781,26	22.873.158,14	0,00	356.468.413,34
II	Redditi da lavoro dipendente	111.259.718,59	1.947.891,98	0,00	7.779.469,23	0,00	120.987.079,81
III	Retribuzioni lorde	104.542.456,03	1.830.288,76	0,00	7.309.786,78	0,00	113.682.531,57
III	Contributi sociali a carico dell'ente	6.717.262,56	117.603,23	0,00	469.682,45	0,00	7.304.548,24
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.717.003,27	135.106,30	0,00	539.586,03	0,00	8.391.695,60
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.717.003,27	135.106,30	0,00	539.586,03	0,00	8.391.695,60
II	Acquisto beni e servizi	191.640.533,91	3.355.168,11	742.781,26	13.399.832,90	0,00	209.138.316,18
III	Acquisto beni non sanitari	328.981,81	5.759,69	0,00	23.002,97	0,00	357.744,47
III	Acquisto beni sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisto servizi non sanitari	191.311.552,10	3.349.408,43	742.781,26	13.376.829,93	0,00	208.780.571,71
III	Acquisto servizi sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti correnti	6.764.286,65	118.426,51	0,00	472.970,46	0,00	7.355.683,61
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.485.754,39	26.012,01	0,00	103.886,48	0,00	1.615.652,88
III	Trasferimenti correnti a Imprese	2.535.131,49	44.384,10	0,00	177.260,72	0,00	2.756.776,31
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	2.743.400,76	48.030,40	0,00	191.823,26	0,00	2.983.254,42
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Interessi passivi	9.989,53	174,89	0,00	698,49	0,00	10.862,91
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	9.988,39	174,87	0,00	698,41	0,00	10.861,67
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri interessi passivi	1,14	0,02	0,00	0,08	0,00	1,24
II	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	460.514,70	8.062,51	0,00	32.199,97	0,00	500.777,19
III	Rimborsi per spese del personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc ...)	438.825,86	7.682,79	0,00	30.683,45	0,00	477.192,10
III	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborsi per trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	21.688,85	379,72	0,00	1.516,52	0,00	23.585,09

USCITE						
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG				
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. A) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91				
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada
II	Altre spese correnti	9.273.244,60	162.352,37	0,00	648.401,07	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Premi di assicurazione	7.966.865,21	139.480,78	0,00	557.056,80	0,00
III	Spese dovute a sanzioni	368,55	6,45	0,00	25,77	0,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.306.010,84	22.865,13	0,00	91.318,51	0,00
I	Spese in conto capitale	10.632.278,92	186.145,81	0,00	743.427,07	0,00
II	Tributi in conto capitale a carico dell'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.461.181,85	60.597,03	0,00	242.011,74	0,00
III	Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti	3.455.991,19	60.506,15	0,00	241.648,80	0,00
III	Beni immateriali	5.190,66	90,88	0,00	362,94	0,00
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Contributi agli investimenti a UE e a Resto del Mondo.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese in conto capitale	7.171.097,06	125.548,78	0,00	501.415,33	0,00
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Altre spese in conto capitale	7.171.097,06	125.548,78	0,00	501.415,33	0,00
I	Spese per incremento attività finanziarie	2.381.656,60	41.697,12	0,00	166.529,49	0,00
II	Acquisizione di attività finanziarie	1.888.751,00	33.067,52	0,00	132.064,69	0,00
III	Acquisizione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	1.888.751,00	33.067,52	0,00	132.064,69	0,00
III	Acquisizione di quote di fondi comuni d'investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
II	Concessione crediti medio-lungo termine	492.905,60	8.629,60	0,00	34.464,80	0,00	536.000,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amm.Pubbl.	487.388,00	8.533,00	0,00	34.079,00	0,00	530.000,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	5.517,60	96,60	0,00	385,80	0,00	6.000,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amm.Pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Concessione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Rimborso Prestiti	9.074.921,81	158.880,21	0,00	634.534,01	0,00	9.868.336,03
II	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso prestiti a breve termine	9.074.921,81	158.880,21	0,00	634.534,01	0,00	9.868.336,03
III	Finanziamenti a breve termine	9.074.921,81	158.880,21	0,00	634.534,01	0,00	9.868.336,03
III	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE							
Liv	Descrizione conto	Classificazione per missioni-programmi-COFOG					Importo
		Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'art. 11, comma 1,lett. A)del D.Lgs.31 maggio 2011, n.91					
		013- Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto	030- Giovani e Sport	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	032- Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	099- Servizi conto terzi e partite di giro	
		001- Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	001- Attività ricreative e sport	002 - Indirizzo politico	003- Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	001- Servizi conto terzi e partite di giro	
		4.05.01 - Trasporti su strada	8.01.01 Attività ricreative e culturali	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	4.05.01 - Trasporti su strada	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Leasing operativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	5.541.500.669,76	5.541.500.669,76
II	Uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	2.023.632,54	2.023.632,54
III	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925.939,22	1.925.939,22
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	97.693,32	97.693,32
III	Altre uscite per partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.539.477.037,22	5.539.477.037,22
III	Aquisto per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Versamenti imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	128.685.872,63	128.685.872,63
III	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	5.410.791.164,59	5.410.791.164,59
	TOTALE GENERALE USCITE	349.214.148,59	6.113.905,82	742.781,26	24.417.648,71	5.541.500.669,76	5.921.989.154,14
	TOTALE A PAREGGIO						5.921.989.154,14



Firmato da Antonio Di Marzio il 05-04-2024